QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO - Via Roma
Telefoni: dal 40-843 al 40-849

LA STAMPA

Frangar, non flectar

GIOVEDI'
27 Ottobre 1955
Anno XI - Num. 255
L. 25 (sped. in abb. postale)

PREVALE A GINEVRA UN'ATMOSFERA DI ATTESA FIDUCIOSA

Oggi si apre la conferenza a quattro per l'unità tedesca ed il disarmo

Dulles dichiara "Abbiamo il dovere di non deludere le speranze del mondo,, - Molotov dice: "Faremo il possibile per il successo dei lavori,, - Appello di Eisenhower alla delegazione sovietica - L'«osservatore» italiano parteciperà alle trattative confidenziali: sui problemi del Mediterraneo e del Levante

Previsioni

Secondo l'ordine del giorno concordato a New York il 27 settembre fra i quattro ministri degli Esteri, nella conferenza che oggi si apre a Ginevra tre punti dovrebbero essere trattati, e cioè, in ordine di precedenza: 1) riunificazione tedesca e patto di sicurezza europeo; 2) disarmo; 3) relazioni economiche e culturali fra Ovest ed Est.

E' pacifico, dunque, per consenso dei quattro Governi, che riunificazione tedesca e sicurezza europea sono strettamente connesse fra loro. Con questa differenza, fra i tre occidentali e Mosca: che i tre considerano l'accordo sulla prima come pregiudiziale a quello sulla seconda, e Mosca viceversa.

I tre occidentali tuttavia non danno alla precedenza della riunificazione tedesca un valore assoluto. Essi hanno fatto sapere che non esigono l'esaurimento completo della prima questione per passare alla seconda. Si può procedere per tappe corrispondenti, dando però in ciascuna tappa la precedenza al processo di riunificazione.

Al di là di ogni schermaglia polemica e sottigliezza procedurale, codesto collegamento risulta così stretto da farne una sola questione. Per ambedue le parti, la riunificazione tedesca è una questione di sicurezza. Con la differenza, che gli occidentali ritengono, con certezza quasi assiomatica, che una Germania riunificata, e pienamente libera dei suoi movimenti, si unirà a loro, e quindi insistono sulla precedenza della riunificazione, ritenendo che «il resto sarà dato loro per giunta». Il Governo sovietico, invece, ritenendo se non proprio sicuro, per lo meno possibile o addirittura probabile questo schieramento occidentale della Germania riunificata (avviato già potentemente con l'entrata della Germania occidentale nell'UEO e nella NATO), vogliono a priori impedirlo. E per questo pongono, come pregiudiziale alla riunificazione tedesca, l'impegno germanico a rimanere fuori dei due blocchi, analogamente a quanto ha consentito l'Austria.

Tutte le ingegnose escogitazioni occidentali circa le tappe di discussione e le garanzie di sicurezza all'URSS nei riguardi della Germania, rimangono al di fuori della questione per l'URSS essenziale. La quale non è di premunirsi rispetto a una eventuale aggressione tedesca, ma di impedire una alterazione rilevante nel rapporto di forze tra blocco orientale e occidentale. Che l'alterazione rilevante, a danno del blocco orientale, ci sarebbe, nel caso di una adesione della Germania riunificata al blocco occidentale, non è negabile. Quali che fossero le limitazioni imposte al riarmo tedesco — comprese anche eventuali demilitarizzazioni di parte del territorio germanico — rimarrebbe sempre il fatto del potenziale bellico tedesco a disposizione del blocco atlantico.

Probabilmente, neppure il semplice impegno di neutralità di una Germania riunificata qualsiasi basterebbe, allo stato delle cose, agli uomini di Mosca. Un impegno può sempre essere violato; e le probabilità di una simile violazione saranno certo considerate a Mosca maggiori o minori secondo la diversa fisionomia politico-sociale di una Germania riunificata. Ecco perchè la U.R.S.S. si oppone alla pura e semplice sparizione della Germania di Pankov precedentemente al momento della riunificazione. Essa evidentemente tiene a che, in una eventuale Germania riunificata, le forze politiche della Germania Orientale a lei favorevoli, gli interessi acquisiti grazie all'opera sovietica conservino un peso effettivo, anche se non così esclusivo come nel regime attuale. In un modo o nell'altro codesto regime, prima di essere assorbito nell'eventuale riunificazione, deve poter influire sui risultati di essa. E influire non soltanto a favore dell'U.R.S.S., ma altresì della Polonia e della Cecoslovacchia, per una accettazione definitiva, senza *arrière-pensée*, da parte della Germania riunificata della sua attuale frontiera orientale.

(A questo proposito, non si può non osservare che quanto è accaduto adesso per il *referendum* sarrese non è davvero adatto a rafforzare la fiducia nel carattere innocuo, per la pace europea, della negazione di principio opposta dalla Germania di Bonn contro la frontiera Oder-Neisse).

Quest'ultimo postulato sovietico — non mai manifestato e tuttavia trasparente — potrebbe rappresentare l'ostacolo finale, *hic et nunc* insormontabile, ad un'intesa tra occidentali e URSS per la riunificazione della Germania. In quanto al punto considerato come principale, o addirittura unico, della neutralità germanica, è permesso formulare un quesito: se ci sarebbe una gran differenza pratica, per la sicurezza dell'Occidente, fra una Germania nella N.A.T.O. con armamenti limitati e controllati, e una Germania dotata di mezzi sufficienti — e non al di là della sufficienza — per la difesa contro un'aggressione.

Un altro quesito si può fare: se, quando un accordo a Ginevra per la riunificazione risultasse impossibile, non sarebbe il caso di prendere in esame un accordo provvisorio di sicurezza, di non aggressione, fra Oriente e Occidente sulla base dello *status quo*, e cioè delle due Germanie. Il che avrebbe anche il vantaggio di porre fine alla inutile schermaglia del non riconoscimento occidentale del governo di Pankov. Questi «non-riconoscimenti», che non spostano di un millimetro la consistenza delle parti in contrasto, e solo accrescono la difficoltà delle loro inevitabili relazioni di fatto, sono una vecchia arma arrugginita che sarebbe ora di riporre in soffitta.

* *

Più si insiste sulla previsione di un mancato accordo circa le due questioni, germanica e di sicurezza europea, e più cresce l'importanza delle altre due. Per quanto riguarda il disarmo, la cosa è evidente: ma l'argomento — che rimane formalmente di competenza primaria delle Nazioni Unite — non è tale da poterne trattare in fine di articolo. Si può invece constatare un consenso generale nell'opinione che il punto su cui ci si può ripromettere qualche progresso effettivo, è l'ultimo: quello delle relazioni economiche e culturali. Mi sembra anche, però, che un risultato simile sia considerato dai più come una semplice *fiche de consolation*.

Noi siamo di diverso parere: tanto diverso che arriveremmo ad attribuire all'ultimo punto maggiore importanza dei precedenti. Supposto, per un momento, che su questi si ottengano accordi sostanziali, rimarrà sempre il processo di applicazione, lungo, complesso, irto di possibilità di arresti e di ricadute. Sarà, dunque, utilissimo, anche in questo caso favorevole, uno spirito di pace e di comprensione: il quale risulterà poi indispensabile se le questioni concrete più importanti rimarranno insolute. Ora, al mantenimento e promovimento di un tale spirito, qualsiasi progresso conseguito sul piano delle relazioni non strettamente politiche — le relazioni umane, vorremmo dire — riuscirà di effettivo giovamento. In ciò consiste propriamente quella distensione che da taluni, per leggerezza o per partito preso, si cerca a priori di negare o discreditare.

Luigi Salvatorelli

Ripresa del dialogo

(Dal nostro inviato speciale)

Ginevra, 26 ottobre.

Nell'atrio della *Maison de la Presse*, ormai familiare ai giornalisti e ai portavoce dei ministri degli Esteri, è stato appeso un quadro di proporzioni gigantesche, che raffigura quattro donne vestite di spuma marina in atto di tirare a riva, da una costa frastagliata, una rete invisibile. A prima vista il quadro ricorda i biglietti finlandesi da mille marchi, con la figura ignuda sulla sponda del mare; e sembra un simbolo facile dell'impresa difficile a cui si accingeranno da domani Dulles, Pinay, Molotov e Macmillan: ritirare la rete lanciata in luglio dai «Quattro Grandi» per vedere quanti pesci abbia preso nel frattempo. (A meno che non si tratti di un mònito ai giornalisti perchè scrivano la nuda verità).

Delle quattro donne, che hanno strani visi mascolini, tre fanno soltanto finta di sforzarsi ed è unicamente la quarta, collocata dal pittore un passo dietro le altre, che gonfia i muscoli e si dà da fare. Non volendo immaginare che dei quattro ministri uno solo — e quale poi? — sia venuto a Ginevra con buone intenzioni, bisognerà vedere nel quadro un'allegoria diversa.

Sarà necessario, cioè, dire che la discussione dei tre problemi all'ordine del giorno potrà dare una pesca fruttuosa soltanto se alla distensione internazionale, tradotta in fatti e non cristallizzata in affermazioni generiche, si potrà arrivare mediante le trattative su un quarto problema non segnato sull'agenda dei ministri: la pace nel Mediterraneo.

E' un problema sempre più scottante, e non meno urgente della riunificazione tedesca, del disarmo e dei rapporti fra Oriente ed Occidente: le tre questioni segnate all'ordine del giorno. L'unico forse che possa venire risolto da questa nuova conferenza. E sarà certamente discusso: lo prova la presenza a Ginevra del ministro degli Esteri israeliano Mosha Sharett e dell'ex-segretario della Lega Araba, Azam Pascià.

Il Ministero degli Esteri italiano è naturalmente molto interessato alle trattative tendenti a far cessare la tensione nel Mediterraneo; ed è anche preoccupato dei rapporti tesi fra Grecia, Turchia e Gran Bretagna a causa del problema di Cipro. Ha perciò mandato a Ginevra come osservatore ufficiale l'ambasciatore Renato Bova Scoppa. Egli ha dichiarato stamane ai giornalisti che la voce dell'Italia dovrà essere sentita e presa in considerazione quando verranno discussi i problemi riguardanti il Mediterraneo; e si è detto certo che questi problemi verranno affrontati, «perchè le potenze occidentali non potranno organizzare la pace su scala mondiale fino a quando non avranno trovato il modo di eliminare le cause dei conflitti interni, dai quali sono indebolite».

Non è ancora possibile dire quale parte potrebbe avere l'Italia in tali trattative. Ma non è arrischiata l'ipotesi che, parallelamente alla discussione ufficiale dei tre punti all'ordine del giorno, vengano condotte a Ginevra trattative ufficiose per eliminare la tensione nel Medio Oriente.

Dalle dichiarazioni fatte da Molotov, da Macmillan e da Dulles all'aeroporto di Cointrin, dove sono rispettivamente giunti alle 11, alle 17,15 e alle 18,05 d'una giornata di sole quasi estiva (Pinay è arrivato dopo la mezzanotte con il treno di Parigi), si deve desumere che occidentali e orientali attendano buoni risultati dalla conferenza.

«Lo spirito di Ginevra — ha detto Molotov, — consiste nella volontà di far diminuire la tensione internazionale e di rafforzare la pace. Noi faremo il possibile per collaborare al successo della conferenza». «La conferenza sarà fruttuosa», ha aggiunto più tardi Macmillan; e Dulles ha dichiarato: «Lo spirito di Ginevra viene ormai identificato con le speranze del mondo intero; e noi abbiamo il dovere di non deluderle». Tuttavia già nelle prime dichiarazioni s'è sentita la eco dei problemi non risolti durante la conferenza dei «quattro Grandi», Molotov, che era accompagnato da Gromyko, ha detto che sarà necessario esaminare per prime le questioni del disarmo e della sicurezza; Dulles, che è arrivato con l'apparecchio personale di Eisenhower, il «Columbine», ha invece messo l'accento sulla riunificazione tedesca.

Le trattative dovrebbero essere facilitate dal fatto che a condurle saranno gli stessi quattro uomini che in luglio collaborarono con Eisenhower, Bulganin, Eden e Faure per creare lo spirito di Ginevra, questo fumo che cerca un arrosto. Per due di essi — Molotov e Pinay — la presenza a Ginevra era sembrata incerta. Il ministro sovietico appariva in pericolo dopo la sua lettera di autocritica; il ministro francese poteva essere travolto da una crisi parlamentare. Invece sono arrivati tutti e due.

Il viaggio in Europa servirà a Dulles per affrontare anche altri due problemi: il riavvicinamento fra Mosca e Belgrado, e le relazioni fra Washington e Pechino. Della visita che il ministro farà a Tito il 6 novembre, già si è parlato ieri; ma bisogna aggiungere che Ginevra è la sede ideale per la discussione dei rapporti fra gli Stati Uniti e la Cina comunista. Negli ultimi due mesi l'ambasciatore americano Alexis Johnson e l'ambasciatore cinese Wang Ping-Nam hanno avuto al Palazzo delle Nazioni ventitrè incontri che hanno portato, fra l'altro, alla liberazione di alcuni aviatori e civili americani. Ora i cinesi proclamano apertamente che desiderano un incontro a più alto livello, e Wang Ping-Nam ha già fatto chiedere un colloquio a Dulles.

Le questioni sulle quali non sono previste trattative sembrano quindi destinate ad avere sviluppi e importanza non minori di quelle segnate all'ordine del giorno della nuova conferenza. Essa si aprirà domani in un'atmosfera di grande calma — stavolta sono state prese limitatissime misure precauzionali — e di attesa fiduciosa.

Non è tutto, ma è già molto.

Enrico Altavilla

Il messaggio ai sovietici del Presidente americano

Washington, 26 ottobre.

(g. t.) Dall'ospedale di Denver, il Presidente Eisenhower ha indirizzato alla delegazione sovietica a Ginevra un messaggio personale per invitarla «ad eguagliare lo spirito di conciliazione» di cui sono animate le potenze occidentali, ed a gettare «le basi per la pace ed il progresso che il mondo intero desidera».

Il suo messaggio era atteso, ed in esso il Presidente ripete l'opinione già espressa in precedenza, cioè che con la conferenza dei quattro Ministri degli Esteri si sottoporrà lo spirito di Ginevra alla maggiore «prova del fuoco». Si tratterà ora, infatti, di affrontare in concreto problemi, che i quattro capi di governo hanno esaminato in luglio nelle linee generali.

Se essi rimarranno insoluti — ammonisce il Presidente — si creerà una tensione pericolosa; ma se lo spirito di cui faranno prova i Quattro sarà [illegible] conciliatorio e pacifico, si può sperare davvero nella pace. Il problema principale per le quattro grandi potenze — ripete ancora una volta nel suo messaggio — sono la riunificazione della Germania e il patto di sicurezza europeo.

Una bomba lanciata a Roma contro la sede della C.G.I.L.

La tremenda esplosione nella notte - Danni ingenti - Nessuna vittima

Roma, 27 mattina.

Una spaventosa esplosione ha svegliato stanotte — verso le ore 3 — quasi l'intera Roma. Una bomba era stata lanciata da sconosciuti contro l'edificio, in via Pinciana, in cui ha sede la C.G.I.L. (Confederazione Generale Italiana del Lavoro).

Alla folla immediatamente accorsa nella zona, è apparsa un'impressionante visione: muri diroccati, finestre sventrate dallo spostamento d'aria, e una densa nube di polvere levatasi dalle macerie. I danni all'edificio e alle case circostanti sono ingenti. Lo scoppio ha mandato in frantumi i vetri delle case, in un largo raggio.

Nel fabbricato in cui ha sede la C.G.I.L. erano sistemate provvisoriamente tre famiglie di povera gente che era sprovvista di alloggio. In tutto tredici persone. Ha quasi del prodigioso il fatto che nessuna di esse sia rimasta ferita; soltanto una giovane ventiquattrenne ha riportato contusioni, peraltro lievi.

La polizia subito accorsa con largo spiegamento di forze organizzava una vasta battuta, cercando di catturare i terroristi. Le prime indagini, però, non hanno dato esito positivo, anche perchè gli attentatori — avendo agito di notte — avevano avuto il tempo di allontanarsi velocemente, forse a bordo di un'automobile, e non visti da nessuno.

L'operazione di polizia prosegue; interi quartieri vengono sistematicamente rastrellati. Un cordone di polizia circonda la zona dell'attentato.

Gronchi prende posizione per la Corte Costituzionale

Roma, 26 ottobre.

«La Costituzione o la si attua o la si modifica nelle forme e procedure previste. Non è ammissibile la pratica di metterne in frigorifero alcune norme siano esse di maggiore o minore rilievo. Ecco la mia doverosa posizione di fronte a questo problema». Così ha dichiarato quest'oggi il Presidente della Repubblica, rispondendo all'indirizzo di omaggio di una delegazione del Consiglio regionale sardo, che s'era recata ad illustrargli un ordine del giorno, con il quale si auspica la pronta istituzione della Corte Costituzionale, recentemente approvato dal Consiglio stesso.

La presa di posizione non ha mancato di provocare una certa sensazione negli ambienti politici romani. Da anni, come si sa, viene rinviata — per difficoltà intrinseche e per considerazioni di opportunità politiche — l'attuazione di alcune norme essenziali della Costituzione; e proprio stamane, dopo un incontro di Segni e Gonella col Presidente della Camera, la data dell'Assemblea comune del Parlamento (che deve provvedere all'elezione dei cinque giudici costituzionali di sua spettanza) era stata rinviata dal 9 al 15 novembre.

Il rinvio di sei giorni non ha evidentemente rilevanza politica, ed è plausibilissima la giustificazione che se n'è addotta. Le Camere, dopo l'approvazione dei bilanci, prenderanno qualche giorno di vacanza, riprenderanno il lavoro proprio il 9 ed è opportuno dare tempo ai gruppi per consultarsi sulle candidature.

L'arrivo in Svizzera dei due protagonisti

Il Segretario di Stato americano Dulles (a sinistra) ed il ministro degli Esteri sovietico Molotov sono arrivati ieri pomeriggio all'aeroporto di Ginevra ed hanno fatto brevi, ottimistiche dichiarazioni alla Radio svizzera. (Telefoto)

COLPO DI SCENA NELLA DISCUSSIONE ALLA CAMERA

I socialcomunisti votano a favore della legge sui Tribunali militari

Le modifiche governative approvate con larghissima maggioranza: favorevoli 337; contrari 97 - Difficile identificare gli oppositori
Per quali reati i "civili,, vengono processati dai giudici in uniforme - Burrascosa seduta al Senato sul bilancio degli Interni

Roma, 26 ottobre.

Dopo dieci ore di intenso dibattito, presenti circa 480 deputati, un colpo di scena si è verificato alla Camera: comunisti e socialisti nenniani hanno dichiarato, sia pure esprimendo riserve, di votare a favore degli emendamenti governativi sulla competenza dei Tribunali militari in tempo di pace nel giudicare cittadini colpevoli di determinati reati. Tale capovolgimento ha fatto sì che le modifiche governative siano state approvate con questa larghissima maggioranza: favorevoli 337, contrari 97.

Ecco come si sono delineate le posizioni nelle dichiarazioni di voto:

DE MARTINO (p.s.i.) — *Voteremo a favore del progetto governativo perchè, in definitiva, esso rappresenta un successo dell'opposizione. Il fervore dell'opinione pubblica su questo problema ha suggerito al governo il buon senso di sottrarre alla giurisdizione dei tribunali militari tutti i reati di opinione commessi da cittadini soggetti alle armi. Seppure parziale, si tratta di una soluzione migliore di una situazione di fatto preesistente. Noi però non ci accontenteremo di questo compromesso, non abbandoneremo la lotta finchè non sarà interamente riformata la materia del Codice Penale Militare di pace, specialmente per la parte che riguarda i cittadini non in servizio militare.*

GULLO (p.c.i.) — *Voteremo anche noi a favore, ritenendo di compiere un passo avanti verso la totale soppressione della giurisdizione militare in tempo di pace. La questione non doveva neanche sorgere tanto è chiara la interpretazione dell'articolo 103 della Costituzione che configura la posizione del cittadino non alle armi. Tuttavia, tra il rigore perdurante delle norme del Codice Militare fascista e il correttivo ora portato dal governo, noi intravediamo la possibilità di ulteriori miglioramenti.*

ALMIRANTE (m.s.i.) — *Questo dibattito ha significato la sconfitta dei partiti di estrema sinistra. E' inutile che essi tentino ora di dissimulare, in extremis, il loro scacco.*

COVELLI (p.n.m.) — *Il senso della sconfitta dell'estrema sinistra è ancor più evidente se si pensa che l'emendamento Villabruna, dodici giorni fa, fu respinto per soli 26 voti.*

LA MALFA (p.r.i.) — *Coerenti nel loro atteggiamento, i repubblicani voteranno contro perchè le proposte governative non interpretano lo spirito e la lettera della Costituzione.*

CONCETTI (d.c.) — *Da questa discussione sorge un elemento positivo offerto dalla possibilità di risolvere democraticamente i problemi che possono sorgere nella vita del Paese. I democristiani nulla hanno da rimproverarsi, nulla hanno omesso per dare il loro contributo positivo ad una saggia soluzione del problema. Nè la Democrazia Cristiana può certo rammaricarsi di aver richiamato intorno a sè, ad un certo momento, la maggioranza dei legittimi rappresentanti del popolo italiano.*

La votazione, iniziatasi in un persistente brusio di commenti, ha dato l'esito prima indicato. Difficile identificare, nel segreto dell'urna, l'appartenenza dei 97 voti contrari. Sappiamo del voto contrario di La Malfa e dei colleghi repubblicani, sappiamo della palese avversione del liberale Villabruna, di qualche monarchico, come, per esempio, Degli Occhi, di qualche isolato del gruppo misto, di qualche democristiano. Dichiarazioni di corridoio, fatte da autorevoli rappresentanti monarchici e missini, portano ad escludere tuttavia che il blocco di estrema destra, pur rammaricato di vedersi affiancati, all'ultimo momento, i socialcomunisti, abbia votato negativamente, ancorchè si debbano ammettere talune isolate manifestazioni di avversione.

Colpo di scena a parte, occorre ricapitolare brevemente i termini del problema e l'andamento della seduta odierna. Nella seduta del 14 ottobre, contrari i socialcomunisti e altri, favorevoli democristiani e destre, l'assemblea stabilì che l'articolo 103 della Costituzione doveva essere interpretato nel senso che i cittadini italiani sono considerati appartenenti alle Forze armate fino al cinquantacinquesimo anno di età o comunque fino a che non siano collocati in congedo assoluto. Tale interpretazione era necessaria per dare il via al progetto governativo che precisasse su quale genere di reati commessi da cittadini era competente a giudicare il Tribunale militare per mezzo del Codice penale militare di pace.

Il guardasigilli on. Moro, tuttavia, nell'attribuire nuove facoltà ai giudici militari, sottraeva alla loro competenza tutti i reati di opinione, o comunque di natura politica. Interpretato l'articolo 103 della Costituzione, restava all'assemblea l'esame degli emendamenti e cioè dopo la questione di principio, il problema specifico. Ma siccome gli emendamenti erano tali e tanti, la Camera decise di affidare l'esame alla commissione. Questa ha svolto il suo lavoro, approvando il progetto governativo e ripresentandolo all'assemblea, che stamane appunto ne ha iniziato l'esame.

Maggiormente importante ai fini del dibattito problema è il nuovo testo governativo che sostituisce l'articolo 7 del Codice penale militare di pace, quello cioè che fissa i reati commessi da civili ma giudicati da Tribunali militari.

Essi sono: alto tradimento; istigazione all'alto tradimento, cospirazione, costituzione di banda armata; intelligenza con lo straniero e offerta di servizi; soppressione, distruzione, falsificazione o sottrazione di atti documenti o cose concernenti la forza, la preparazione, la difesa militare dello Stato; rivelazione di segreti militari a scopo di spionaggio; procacciamento di notizie a scopo di spionaggio; esecuzione indebita di disegni ed introduzione clandestina in luoghi d'interesse militare a scopo di spionaggio; corrispondenza con Stato estero diretta a commettere fatti di tradimento e di spionaggio; procurata infermità da parte del militare in congedo al fine di sottrarsi agli obblighi del servizio militare; simulazione di infermità; istigazione a commettere reati militari; omessa presentazione alla chiamata di controllo.

Questi i reati concernenti i «civili» che l'assemblea ha approvato senza mutare una virgola del dispositivo governativo. Gli altri articoli del progetto riguardano i militari in servizio, la connessione di reati e l'aggravamento delle pene da parte del giudice ordinario per taluni crimini quali offese al Presidente della Repubblica, vilipendio dell'esercito, della bandiera e di altri emblemi dello Stato. Anche questi tutti approvati senza mutamenti.

Ma non è stata una battaglia semplice. Per ore e ore l'assemblea ha combattuto sotto un diluvio di emendamenti: la destra intendeva mettere nuovi pesi sulla bilancia della giustizia militare, l'estrema sinistra intendeva sottrarli. Risultato: votazioni a catena, per alzata di mano, per divisione nell'aula, a scrutinio segreto; ed il centro governativo riceveva ora i voti della destra, ora i voti della sinistra, sicchè ogni emendamento è stato agevolmente respinto. Poi il finale sensazionale che ha posto fine all'ansia, ai bisticci, ai clamori, ai nervosismi. Calmissimo, il guardasigilli Moro ha raccolto le sue carte e se ne è andato con un enigmatico sorriso. Aveva vinto, e brillantemente, la sua battaglia.

Se intensa è stata la giornata a Montecitorio, burrascosa si è presentata quella del Senato dove si è conclusa la discussione generale sul bilancio del Ministero dell'Interno. Burrasche marzoline, però. Talvolta il ministro Tambroni ha dovuto fronteggiare le frecciate dell'estrema sinistra, tal altra sono state le due ali estreme ad accapigliarsi verbalmente. L'abolizione del confino, per esempio, è stata reclamata aspramente dal socialista nenniano Agostino.

TAMBRONI — *Lei non ignora che il confino non viene comminato a persone per bene!*

AGOSTINO — *Le commissioni per il confino (si riferiva ai «lavori» calabresi) non debbono sostituirsi alla magistratura.*

TAMBRONI (seccamente) — *Me ne assumo la piena responsabilità!*

AGOSTINO (alludendo all'ispettore Marzano) — *Lei ha fatto scendere i marziani nella mia provincia!* (ilarità).

Incauto è stato il ministro Turchi quando dopo una serie di accuse all'estrema sinistra ha chiesto al Ministro «se il P.C.I. era in regola con le leggi dello Stato». Apriti cielo! Urla a non finire, brutte parole, asprezze.

RUSSO (indipendente di sinistra) — *Vorreste un altro ventennio?*

FRANZA (movimento sociale) — *Voi ci costringete ad attuarlo!*

TAMBRONI (spazientito, volto a destra) — *Abbiamo difeso la libertà anche per voi.*

Governata dal vice-presidente Molè che si sbracciava di qua e di là, la seduta è continuata di questo passo: «Lei è un Don Chisciotte!», «Se tutti fossero Don Chisciotte come noi, i comunisti dall'Italia sarebbero stati spazzati via da un pezzo!». «Taccia, camorrista». «Vorreste fare una altra marcia su Roma? Vi piacerebbe, eh?».

«Perchè, no?». Su questo tono potremmo continuare a lungo. Domani, speriamo in un ambiente più calmo, ascolteremo la replica del Ministro dell'Interno.

Delio Mariotti

Una manovra politica destinata a scopi più ampi?

Roma, 26 ottobre.

L'opposizione di sinistra ha votato a favore di una proposta governativa: se non andiamo errati è questo un fatto che non trova precedenti se non ai tempi della Costituente quando i deputati comunisti approvarono l'art. 7 che inserisce i Patti Lateranensi nella Costituzione italiana. Da allora, e vale a dire per più di otto anni, la sinistra si era tenuta sul piano di una opposizione pregiudiziale; lo ha abbandonato questa sera, e proprio in occasione di una legge come quella sui tribunali militari che essa stessa aveva avversato vivacemente, allegando motivi di rispetto alla Costituzione e altre ragionate considerazioni di carattere politico. All'ultimo minuto ha rovesciato il proprio atteggiamento.

Superfluo dire che la decisione improvvisa ha stranamente meravigliato tutta la Camera; sarà meglio tentar di comprendere i motivi che la possono aver determinata. Le spiegazioni fornite dagli onorevoli Francesco De Martino e Fausto Gullo in sede di dichiarazioni di voto sembrano poco convincenti, poichè farebbero pensare ad un voto dato a titolo di incoraggiamento per il Governo; finora invece le sinistre al governo non avevano mai concesso credito alcuno di buone intenzioni. La spiegazione data da Nenni è forse ancora meno persuasiva: egli ha detto che se questa legge fosse stata respinta sarebbero state riaperte «le porte della galera militare per i reati di opinione». Ciò non è esatto: si sarebbe piuttosto riesaminata su nuove basi — naturalmente più liberali dopo il voto della Camera — tutta la controversa materia della competenza dei tribunali militari in tempo di pace.

Sostanzialmente le sinistre affermano che un primo passo è stato effettivamente compiuto, perchè i titoli di tale competenza sono stati ridotti rispetto a quelli che sanciva il codice fascista: ma se si pone così il problema si dimentica il dato essenziale. Si trascura cioè di valutare che il senso vero di questa legge sta nella formale e solenne dichiarazione che la legge militare si applica, in determinati casi, anche a cittadini che militari non sono. La determinazione dei casi e la loro limitazione ha un'importanza relativa di fronte alla questione di principio.

Approvando il progetto governativo, la seconda legislatura del Parlamento repubblicano ha dato un'interpretazione, che rimane a far testo, dell'articolo 103 della nostra Costituzione: ed in questa condizione di cose sembra ingenua illusione l'impegno dichiarato dall'on. Nenni: «Continueremo la nostra battaglia per l'applicazione democratica dell'articolo 103 della Costituzione». E' come l'annuncio di voler disfare ciò che si è liberamente contribuito a fare: e quindi è assai più logica e coerente e accettabile la posizione dei Villabruna dei Macrelli dei La Malfa, che ritenendo questa legge incostituzionale, hanno votato contro; come è pure spiegabile l'atteggiamento di quanti altri non avendo scrupoli giuridici e costituzionali di questa natura, hanno apertamente difeso la legge sin dal primo momento.

E' solo la condotta della sinistra che è difficile comprendere. Siamo di fronte forse a una manovra politica destinata a scopi ben più ampi di quelli che oggi sono stati citati come pretesto. Può darsi che le sinistre abbiano voluto dare un esempio di buona volontà, di spirito conciliante che valga a favorire possibilità di dialoghi e di aperture. E' possibile supporre che abbiano inteso evitare che questo governo rimanga condizionato dai voti della destra nella sua azione legislativa e quindi gli abbiano fornito indicazioni d'una possibile maggioranza di ricambio. Sono ipotesi che soltanto futuri sviluppi della situazione potranno confermare o smentire: oggi rimane il dato di fatto che il terreno scelto per il primo esperimento collaborazionista è pericoloso e infido.

v. g.

Dichiarazione di Segni

Roma, 26 ottobre.

Il presidente del Consiglio, on. Segni, dopo il voto della Camera sui tribunali militari, ha fatto ai giornalisti la seguente dichiarazione: «Con piacere ho constatato che intorno alla tesi del governo si è raccolto il voto di quasi tutta la Camera perchè ciò dimostra che la tesi sostenuta è equilibrata e capace di soddisfare gli interessi essenziali di libertà personale e di garanzia delle esigenze collettive. Capisco le riserve che i vari gruppi hanno avanzato e che hanno da parte nostra avuto la dovuta considerazione. Nel complesso, però, malgrado le riserve stesse, nella legge vi sono aspetti positivi che hanno permesso il voto favorevole di partiti diversi».

CRONACA CITTADINA

Il soggiorno a Roma del sindaco Peyron

La situazione della Lancia esaminata dall'on. Segni

Provvedimenti allo studio per consentire all'azienda la ripresa della normale attività - Il presidente del Consiglio invitato a visitare Torino

Ci telefonano da Roma:

Il sindaco di Torino, avvocato Peyron, è giunto stamane nella capitale per esporre alle autorità di governo alcuni problemi cittadini di particolare rilievo. Nella mattinata, in assenza del sen. Schiavi, che si trova all'estero, l'avvocato Peyron ha presieduto, nella sede del comune di Frascati (uno dei tipici castelli romani) la tornata del Consiglio della sezione italiana del Comuni d'Europa, di cui è vice-presidente. Il dott. Micara, sindaco di Frascati e nipote del Cardinale omonimo, ha riservato al suo collega torinese una calorosa accoglienza.

Nel primo pomeriggio, Peyron ha lungamente conferito con il sottosegretario al Lavoro e alla Previdenza sociale, on. Sabatini, sulla «situazione Lancia». In serata, a Montecitorio, il Presidente del Consiglio, on. Segni, ha ricevuto il sindaco di Torino, avv. Peyron, accompagnato dal vicepresidente della Camera, on. Rapelli, dai sottosegretari Sabatini e Bovetti e dalla on. Emanuela Savio. «Nel corso del colloquio — è detto nel comunicato ufficiale — sono stati illustrati al presidente Segni i vari problemi della città ed il sindaco Peyron ha rinnovato all'on. Segni l'invito a visitare la città di Torino in una prossima occasione. Il Presidente del Consiglio, nel prendere atto dell'esposizione fattagli, ha assicurato il suo interessamento per i vari problemi che gli sono stati prospettati».

Fin qui le notizie ufficiali. A quanto si assicura, tra i problemi prospettati all'on. Segni è quello della Lancia. Nella mattinata, sempre a Montecitorio, l'on. Segni aveva avuto modo di trattarne diffusamente coi sottosegretari Bovetti e Sabatini. In serata, dopo l'incontro a Montecitorio, Peyron ha discusso la stessa questione con il ministro del Lavoro e della Previdenza sociale, on. Vigorelli, che era stato interessato alla «situazione Lancia» dai sindacati.

A quanto si apprende, da questa serie di contatti con personalità di governo è emerso, ancora una volta, che la «situazione Lancia» e le riduzioni dell'orario di lavoro disposte negli stabilimenti, rientra in un processo stagionale di riequilibramento, che sta per essere superato anche mediante taluni acquisti di materiale immagazzinato da parte di amministrazioni statali: difesa, interno e trasporti. Superato il periodo di pesantezza attuale si ha ragione di ritenere che l'azienda potrà riprendere la piena attività per l'attuazione del programma di lavoro già da tempo impostato.

Domattina, giovedì, l'avvocato Peyron sarà ricevuto dal Governatore della Banca d'Italia, dott. Donato Menichella; nel pomeriggio, dal ministro Tambroni, sempre che questi abbia tempo disponibile a causa dell'esame del bilancio del suo dicastero al Senato. Peyron si propone di illustrare al Ministro dell'Interno alcune questioni relative al personale dell'amministrazione civica, in rapporto alla legge 4 agosto 1954, n. 748, sullo stato giuridico dei segretari comunali. Le norme di questa legge spostano il livello degli stipendi degli impiegati comunali torinesi.

All'avv. Peyron è giunta, dal ministro Tambroni, una cordiale lettera. Il sindaco, infine, ha avuto in serata scambi di vedute con il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, on. Russo, e con il ministro dell'Agricoltura, Colombo, che ha invitato a Torino. Il ministro si è detto lieto dell'invito: visiterà ufficialmente la città alla prima occasione.

TEMPERATURA DI IERI
MASSIMA + 19,3
MINIMA + 2

Il Bollettino dell'aeroporto di Caselle segnala inoltre i seguenti dati: temperatura media + 11,2, umidità 58 %, pressione 737,3. Cielo sereno. Previsioni: tempo buono, temperatura media in leggero aumento.

La Commissione sovietica ricevuta a Palazzo Cisterna

La delegazione di ingegneri, architetti e tecnici sovietici giunta nella nostra città da Milano, dopo una visita a Roma, Firenze, Bologna, è stata ricevuta ieri sera alle 18 a Palazzo Cisterna. Il presidente della provincia, prof. Grosso, con il segretario generale, la Giunta al completo, i capigruppo del Consiglio provinciale e l'avv. Bachi in rappresentanza del Sindaco che si trova a Roma, hanno offerto un ricevimento agli ospiti, che erano accompagnati dal vicepresidente del consiglio dell'URSS Vladimir Kucerenko e dall'ambasciatore sovietico a Roma, Bogomolov. Il prof. Grosso ha rivolto alla delegazione un cordiale benvenuto auspicando che «*questa sia la prima di un lungo seguito di visite e di scambi culturali tra gli esperti sovietici e della nostra città che è sempre stata all'avanguardia del progresso tecnico come lo è stata della resurrezione nazionale*». Ha risposto il capo della delegazione, Kucerenko, che ha espresso l'ammirazione dei suoi colleghi verso le opere realizzate da Torino, prima di tutte il palazzo di Torino-Esposizioni.

Nel corso della giornata i tecnici avevano visitato, dopo Torino-Esposizioni, i laboratori del Politecnico (tra cui quello diretto dal prof. Levi con il quale si sono intrattenuti, interessandosi della nuova tecnica del cemento precompresso), Superga, l'unità residenziale della Falchera e le case dei profughi a Lucento. Non hanno potuto invece per mancanza di tempo recarsi a Ivrea per visitare lo stabilimento Olivetti. In serata sono ripartiti per Venezia, ultima tappa del loro viaggio in Italia.

Difesa e P. G. impugnano la sentenza Coppi-Occhini

La sentenza della Corte d'Appello nel processo contro Coppi e la signora Giulia Occhini ha lasciato insoddisfatti tanto la difesa quanto il P. M.: essi hanno ricorso in Cassazione. Il Sostituto Procuratore Generale dr. Otello, che aveva chiesto la conferma della sentenza pronunciata dal Tribunale di Alessandria, presenterà i motivi scritti non appena la Corte avrà depositato la sentenza in Cancelleria; il rappresentante dell'accusa lamenta che i giudici abbiano concesso a Coppi il beneficio della condizionale e della non iscrizione. I motivi dei difensori, avvocati Ballestrero per Coppi e Oldrini per la signora Occhini, si fondano ancora sulla tesi che i due imputati devono essere assolti.

Pattuglioni notturni di carabinieri e polizia

Ieri notte più di mille carabinieri, al comando di ufficiali e sottufficiali, hanno effettuato un vasto servizio di vigilanza e di rastrellamento nei dintorni di Torino: sono state bloccate e perlustrate le strade per Pinerolo, Orbassano, Rivoli, Venaria, Chivasso, Gassino, Poirino, Chieri. Ogni macchina, motocicletta o pedone incappava nei posti di blocco e subiva un attento controllo: il lavoro s'è svolto ininterrottamente dalle 21 sino alle 5 e s'è concretato in oltre 2500 fermi per esame di documenti e in parecchie decine di contravvenzioni, per lo più inflitte a ciclisti sprovvisti del fanalino. Vi è stato un solo trattenuto: un giovane che guidava un'auto senza avere la patente.

La notizia sarà accolta con soddisfazione da coloro — ed erano molti — che s'erano allarmati per i recenti atti di banditismo avvenuti sulle strade della provincia, col favore delle tenebre e delle nebbie autunnali. Ora questo opportuno servizio di prevenzione, con spiegamento di ingenti forze, sarà ripetuto quasi tutte le notti e indubbiamente contribuirà a scongiurare o a limitare al massimo gli episodi di delinquenza e a ridare tranquillità e sicurezza a chi è obbligato a percorrere le strade di notte. Aggiungiamo che anche il Questore ha disposto che dal tramonto all'alba l'opera di vigilanza in città sia intensificata con pattuglioni nei vari quartieri e gruppi mobili motorizzati pronti ad accorrere ove la necessità lo richieda.

Disperato perchè non riusciva a trovare un'occupazione

La moglie racconta il pietoso dramma del muratore che voleva gettarsi dalla chiesa

Finito il lavoro in un cantiere, vivono da due mesi in un ricovero dell'ECA - La donna ha appreso dal giornale il clamoroso episodio - Soltanto stanotte ha riabbracciato il marito

La sventurata moglie del Toriani con il figlio di 5 anni

Cosimina Bracco, moglie di Giuseppe Toriani — il muratore che l'altra sera ha minacciato di gettarsi dal tetto della chiesa di Santa Cristina di fronte alla folla che gremiva piazza C.L.N. — ha appreso stamattina dal nostro giornale la vicenda della quale suo marito era stato protagonista. I due coniugi non hanno una casa loro, abitano nel ricovero dell'ECA in via Leoncavallo 94 e dormono in camerate distinte, lui in quella degli uomini e lei e il bambino Giancarlo di 5 anni in quella delle donne.

L'altra sera Cosimina ha atteso invano il ritorno del marito. Alle 22,30, ora in cui tutti gli ospiti del centro devono essere rientrati, Giuseppe Toriani non aveva risposto all'appello. E' rientrato all'una e mezzo accompagnato dagli agenti della Questura, a conclusione della clamorosa «protesta» per il suo stato di disoccupazione. Ieri mattina, alle 8 si è alzato, ha chiamato la moglie dal cortile e quando lei si è affacciata sulla soglia della camerata le ha annunciato che aveva cose importanti da raccontarle, ma poi l'ha subito salutata. «Perchè stanotte non sei tornato?» gli ha chiesto lei ansiosa. «Ti dirò poi» e si è avviato verso l'uscita.

Ieri sera alle 22 Cosimina Bracco non aveva ancora rivisto il marito. Era in pena per lui dopo quanto aveva letto sul giornale. Con il bambino in braccio stava seduta sul gradino del marciapiedi all'ingresso del ricovero e scrutava di continuo coloro che arrivavano dalla strada. Stringeva a sè Giancarlo e lo cullava perchè s'addormentasse, ma il bimbo non poteva prendere sonno: aveva la febbre. Durante il pomeriggio aveva battuto i denti a lungo e la sua fronte scottava; ieri sera i suoi occhi erano ancora lucidi. La donna di tanto in tanto si asciugava una lacrima. Più tardi il custode riuscì a convincerla a rientrare al coperto per attendere il marito. «Vengo dentro per lui» disse la donna guardando con un nuovo amorevole sguardo il suo bambino.

Finalmente alle 22,30 Giuseppe rientrò e sua moglie potè abbracciarlo.

Le sventure ebbero inizio nella casa della famiglia Toriani verso la fine di aprile del corrente anno. A quell'epoca il cantiere, dove Giuseppe lavorava come manovale, concluse i suoi lavori e gli operai furono licenziati. Giuseppe aveva una famiglia grossa. In due camere al 171 bis di corso Giulio Cesare abitavano lui, sua moglie, il suo bambino, sua madre Giuseppina, suo fratello Luigi e sua sorella Teresa. L'angoscia della disoccupazione gli sconvolse l'animo, gli fece fare stranezze.

I debiti s'andavano accumulando in modo pauroso: non si poteva più andare avanti. La famiglia si disgregò: Luigi si sposò e andò ad abitare altrove; anche la madre e la sorella Giuseppina si sistemarono fuori di casa, per loro conto. Erano rimasti lui, sua moglie e il bimbo, ma non avevano di che mangiare. Vendettero uno dopo l'altro i pochi mobili e un mattino, senza dir nulla a nessuno, sparirono da corso Giulio Cesare 171 bis. Si rifugiarono all'asilo notturno Fornace in via Ormea 118.

Dal 5 ottobre si trasferirono nel Centro di via Leoncavallo con la speranza di doverci rimanere solo pochi giorni. Ma ogni sera Giuseppe rientrava sempre più accigliato: le sue ricerche di una occupazione continuavano ad andare a vuoto.

Sua moglie racconta che in questi ultimi tempi egli evitava di rientrare a mezzogiorno — nonostante che al Centro potesse mangiare gratuitamente un piatto di minestra e un poco di pietanza — pur di rimanere il meno tempo possibile fra quelle mura: «Non sopportava di vedersi in questa situazione. Rientrando all'ora di cena mi chiamava dal cortile e andavamo fuori a fare due passi, per stare insieme. Era come se fossimo tornati fidanzati, giù al mio paese, a Maglie di Lecce, dove io abitavo e lui faceva il militare, undici anni fa. Ma quanta differenza da allora. In quei tempi avevamo piena fiducia nella vita e in quello che noi avremmo potuto fare insieme, con il nostro amore, con la nostra volontà di lavoro. Ora, invece, giravamo intorno al centro di ricovero per poter parlare da soli delle nostre sventure, del nostro dolore. Perchè una volta rientrati io ero dovuta andare in una camerata e lui in un'altra».

Cosimina Bracco ci ha poi detto, tra uno sfogo e l'altro di pianto: «Adesso sento che siamo a un bivio: se Giuseppe riesce a trovare lavoro si salva e salva la famiglia, se non lo trova le sue condizioni psichiche peggiorano. E come faccio io con Giancarlo?» diceva stringendosi al petto il bimbo che la fissava con il suo sguardo malinconico.

Nuova fuga dello Zoo

Il sogno del bisonte

Anche fra gli animali vi sono i primi della classe e i discoli. Romoletto, il bisonte del Giardino Zoologico, appartiene senza dubbio alla seconda categoria. Da quando è a Torino ha già dato non pochi grattacapi ai dirigenti dello zoo. Il giorno della inaugurazione del giardino minacciò di mandare all'aria la cerimonia per un suo tentativo di fuga che aveva preso lo spunto dalla caduta di un albero sulla sua casa. Ieri mattina — svegliatosi forse dopo un sogno di vaste e verdi praterie — è riuscito ad abbattere con le sue brevi ma poderose corna il recinto che delimita lo spazio a lui riservato e a passare oltre.

Ma la nuova scorribanda di Romoletto è annegata in una sorpresa. Proprio al di là del suo recinto, l'ultimo dello zoo verso la Gran Madre, c'è una provvidenziale vasca piena d'acqua, costruita appositamente per smorzare i bollori degli eventuali animali in fuga. Romoletto c'è cascato dentro come un piombo e come un pezzo di piombo ha cercato di nuotare.

Il maldestro diguazzare ha richiamato l'attenzione del suo custode particolare e dell'altro personale dello zoo. Ormai, in lui, il sogno della prateria s'andava allontanando rapidamente; aveva invece, assai pressanti, altre sensazioni immediate: il freddo pungente dell'acqua e la minaccia delle pertiche degli uomini che si agitavano intorno alla vasca. Non c'era più motivo di insistere. Romoletto ha abbassato la testa in segno di sconfitta e ha lasciato che gli infilassero un cappio alle corna.

STATO CIVILE

Gallafrio Domenico, a. 76, pensionato, v. S. Dina 57; Bretta Angela ved. Caprione, a. 63, pensionata, v. Lemie 4; Poggio Maria ved. Molinaro, a. 83, casalinga, v. Magenta 57; Rolandi Enrico, a. 61, ingegnere, v. Bellini 6; Pissele Emilio, a. 63, ass. tecnico, v. Cellini 7; Garzegno Arnolfo, a. 85, pension., c. Ciriè 31; Bosso Severino, a. 47, impieg., str. Altessano 28; Figliolini Giovanna ved. Dellea, a. 75, casal., corso Francia 108; Goffi Angela ved. Sartorio, a. 81, pension., v. Valeggio 4.

Deceduti in ospedale: Albarello Giovanni, a. 74, pension.; Falotti Mario, a. 17, studente; Cassinelli Carlo, a. 33, muratore; Loriai Dina, giorni 5; Magnani Italo, a. 53, fattorino; Maleschi Ugo, a. 80; Gribaudi Giulio, a. 57, viaggiatore; Crivello Marcello, a. 71, ebanista; Zafarana Antonietta, a. 23, casal.; Scalabotti Caterina, mesi 1.

Morti 19 - Nati 26 - Matrimoni 37

Denunciato per simulazione l'automobilista di Stupinigi

Colpo di scena nella vicenda della sparatoria al bivio di Candiolo: l'autista Giovanni Novarino di 36 anni abitante a None è stato denunciato ieri dai carabinieri di Stupinigi per simulazione di rapina. La denuncia è stata presentata a piede libero in quanto il Novarino continua a negare l'addebito che gli viene rivolto; egli afferma di essere stato effettivamente oggetto di una scarica di fucile.

Una fabbrica di mobili distrutta per un corto circuito

Un violento incendio nella notte mette in allarme borgo S. Paolo

Le fiamme si sono sviluppate all'una - Intervento di 4 squadre di pompieri: un vigile colpito da soffocamento - Due famiglie di case vicine sgombrano gli alloggi

Il vigile Giovanni Bricco

Poco dopo l'una di stanotte un incendio ha distrutto una fabbrica di mobili in borgo San Paolo; quattro distaccamenti di pompieri hanno rovesciato sul rogo per quasi due ore torrenti d'acqua allo scopo di impedire che le fiamme si propagassero alle case vicine; due famiglie sono state costrette a sgomberare gli alloggi già intaccati dal fuoco; uno dei pompieri ha corso rischio di rimanere soffocato durante la coraggiosa opera di spegnimento.

La fabbrica di mobili «Lamat» occupava un basso edificio ad un solo piano all'angolo delle vie Perosa e Ferrero; lo stabilimento era incastrato fra due case d'abitazione. In quella di via Perosa vivono i fratelli del proprietario del mobilificio, Carlo Canuto di 37 anni abitante con la moglie in via Limone 16, e la madre, Ernesta Catemia vedova Canuto di 78 anni; nell'altra, che dà sulla via Ferrero, ha alloggio la famiglia Mina, composta dal padre Giovanni di 65 anni, dalla moglie Giovanna di 63, dal figlio Fortunato di 27 e dalla moglie di questi Luisa di 26.

Verso l'una la signora Giovanna Mina, scorgeva attraverso la finestra un riverbero rossastro sulla facciata della casa di fronte. Dato l'allarme si telefonava subito ai vigili del fuoco che accorrevano, dalla caserma centrale e da quella del Lingotto, con quattro squadre e l'autoradio.

Impossibile pensar di spegnere il gigantesco rogo: mentre giungevano le prime squadre dei pompieri il soffitto dello stabilimento precipitava con un fragore sinistro, in un rovinio di tavole e di travi incandescenti. L'unica preoccupazione era di salvare le case attigue; già le prime lingue di fuoco serpeggiavano sugli spioventi dei tetti, minacciando gli alloggi che dovevano essere sgomberati.

Per soffocare più rapidamente i nuovi pericolosi focolai un gruppo di vigili munito di idranti e di nebulizzatori penetravano nell'area dello stabilimento, aprendosi la strada tra macerie e tizzoni infuocati. Uno dei pompieri veniva colto da un principio di asfissia: i compagni che l'avevano perso di vista tra il fumo e i densi vapori che si sprigionavano dal braciere giungevano tuttavia in tempo per soccorrerlo e trarlo fuori dal terribile rischio. Il vigile infortunato, Giovanni Bricco di 28 anni, abitante in via Carlo Del Prete 6, è stato sottoposto a respirazione artificiale, finchè ha ripreso i sensi.

L'incendio ha destato grande allarme nella popolosa zona di San Paolo; nonostante l'ora tarda centinaia e centinaia di persone sono accorse sul luogo del disastro; tutti gli abitanti delle case all'intorno sono stati bruscamente risvegliati. Soltanto dopo le tre è tornata la calma nel quartiere.

I danni dell'incendio sono valutati a circa 10 milioni: tutto è andato distrutto: mobili, scorte e macchinari; non restano in piedi che i muri perimetrali, anneriti e qua e là intaccati dalle fiamme. Si ritiene che a provocare il sinistro sia stato un corto circuito.

L'assassino di Rivoli visto ieri nelle campagne

Il maresciallo Corradino, della stazione dei carabinieri di Rivoli, da domenica mattina, non ha più un'ora libera: il feroce assassinio del vecchio Giuseppe Rigaldi lo sta impegnando a fondo. Dopo aver seguito diverse piste le indagini sono ora indirizzate su una traccia precisa: quella del giovane vestito da cacciatore.

Ad ogni modo la traccia più consistente è sempre quella del giovane vestito da cacciatore, scorto sabato pomeriggio, verso le 17,30, dal ragazzo Luigi Signoria di 14 anni e da suo padre, Domenico, di 44. I due sono stati ancora interrogati dai carabinieri ed hanno confermato le loro dichiarazioni.

Durante il nuovo interrogatorio il Luigi Signoria ha aggiunto di aver rivisto ieri pomeriggio lo stesso giovane. Era vestito come sabato, ma non aveva più il fucile. Il ragazzo stava lavorando nella vigna e il giovanotto, che passava per un sentiero vicino gli chiedeva da che parte fosse la strada di Avigliana. Poi improvvisamente, prima di ottenere risposta, come colto da subitaneo timore, si allontanava di corsa.

Alle richieste delle padrone "in miseria" l'inquilino risponde: Sono un pensionato

La quinta udienza in Pretura per gli affitti - Una dozzina di cause

Come ogni mercoledì, ieri in Pretura sono state esaminate le cause promosse da proprietari e inquilini per divergenze sull'applicazione della legge sugli affitti. Era questa la quinta udienza. Le vertenze discusse sono state una dozzina. Il Pretore ha preso visione di memoriali e documenti che le parti, tramite i loro legali, hanno ritenuto di dover sottoporre al magistrato a sostegno dei loro rispettivi punti di vista. Per la sentenza occorrerà non meno di un mese. Riportiamo i casi più significativi o più curiosi resi pubblici nell'udienza di ieri.

VIA BERTHOLLET — Di un alloggio al primo piano, composto di quattro camere e accessori (fitto mensile 1750 lire), le proprietarie hanno chiesto l'aumento del cento per cento. «Siamo due sorelle vedove — hanno scritto al Pretore, — non possiamo svolgere attività lavorative e non disponiamo di altri cespiti di guadagno. Una di noi ha a carico tre figli. Per farli studiare e per superare altre difficoltà ha dovuto accendere un'ipoteca di un milione sullo stabile. Il nostro inquilino invece è un ambientatore di alloggi, comproprietario di una ditta in cui è impiegata anche la figlia. La moglie gestisce un negozio di fiori. Valutiamo che tutti tre insieme abbiano un reddito di centinaia di migliaia di lire al mese. In occasione del suo matrimonio, celebrato con particolare fasto, la figlia ha avuto in regalo un appartamento completamente ammobiliato».

L'inquilino ha così risposto: «Sono tutte fantasie. Non ho accettato l'aumento del 100 % perchè sono pensionato della Previdenza Sociale a 22 mila lire al mese. Mia moglie è una piccola fioraia artigiana. Io non sono comproprietario di alcuna ditta. Come pensionato avrei avuto il diritto di corrispondere solo un aumento del 10 %; "per correttezza" ho accettato il 20 %, ma non intendo corrispondere una lira di più».

VIA GIOBERTI — Il proprietario è un libero professionista; l'inquilino un negoziante di generi di abbigliamento. Oggetto della vertenza un alloggio di due camere cucina e servizi al quarto piano con un affitto di 3660 lire al mese. Il padrone di casa ha chiesto il 100 % e l'inquilino si è opposto.

CORSO GALILEO FERRARIS — L'affitto di un appartamento composto di cinque camere cucina e servizi più la cantina e l'autorimessa nel cortile è attualmente di 6 mila lire al mese. Lo abita un professionista che, secondo il proprietario di casa, «lavora molto, ha un'auto di lusso e il televisore ed usa l'alloggio come ufficio». Per queste ragioni ha ritenuto di poter chiedere l'aumento del 100 %.

VIA BIELLA — In quattro vani e soffitta, per un affitto di 1570 lire mensili, abita un inquilino che, stando a quanto afferma il proprietario, «può pagare l'aumento del 100 % perchè è commerciante di vini all'ingrosso e titolare di un'azienda vinicola».

La morte dell'ing. Rolandi asso e pioniere dell'aviazione

E' morto l'altro ieri, dopo breve crudele malattia, l'ingegner Enrico Rolandi, che fu uno dei primi aviatori durante la guerra del '15-'18. La sua scomparsa ha destato largo rimpianto alla Fiat, dove per 15 anni era stato capo pilota collaudatore. Nato a Torino nel 1894 era studente al nostro Politecnico, quando fu chiamato alle armi; per la sua passione per la montagna si fece destinare a un reparto alpino. Ma dopo poco più di un anno chiese di passare fra i primi nuclei della nascente aviazione.

Congedato riprese gli studi e conseguì la laurea in ingegneria. Nel 1921 fu inviato con una missione aeronautica in Perù per presentare la nostra produzione aeronautica; durante la permanenza in quella repubblica compì per la prima volta la traversata aerea delle Ande da Lima a Ciudad Trujillo: le popolazioni indie che non avevano mai visto un aeroplano lo portarono in trionfo, salutandolo come «figlio del cielo».

Rientrato in Italia fu per due anni istruttore della scuola idrovolanti di Passignano sul Trasimeno; quindi entrò all'Aeritalia come capo collaudatore e vi rimase fino al 1945: fu pilota di eccezionale ardimento e di stile impeccabile.

La produzione automobilistica punta verso un nuovo primato

In 9 mesi 194 mila automezzi, un quinto in più dello stesso periodo del '54

Nei primi nove mesi di questo anno l'industria automobilistica italiana ha prodotto 194.034 veicoli, il 20,2 per cento in più rispetto al medesimo periodo dello scorso anno, in cui i veicoli costruiti erano stati 161.432. E' un nuovo primato che conferma la vitalità e il continuo progresso di questo settore così importante nella vita economica della nazione. Tutti i successi precedenti, che già si dovevano elencare tra i più brillanti dell'industria automobilistica, sono stati superati. I 32.602 veicoli prodotti in più nel periodo gennaio-settembre di quest'anno rappresentano il risultato dei miglioramenti tecnici e produttivi. E' inoltre una chiara conferma del successo e del favore incontrato dalla nuova utilitaria comparsa sul mercato nella scorsa primavera.

Le previsioni lasciano intendere, senza peccare di ottimismo, che alla fine del 1955 sarà raggiunta con ogni probabilità la cifra record di 260.000 veicoli, contro i 216.700 prodotti nel 1954, con un aumento di circa 50.000 unità. Si deve notare che già il 1954 registrò risultati molto soddisfacenti in tutta la produzione.

Il nuovo primato si può misurare dalle cifre comunicate ieri dall'ANFIAA, l'Associazione nazionale tra le industrie automobilistiche. Dal gennaio alla fine di settembre sono stati costruiti 194.034 veicoli. Le autovetture sono state 165.651 (nei primi nove mesi del 1954 erano 135.871); i derivati 9544 (nel '54 erano 4919); gli autocarri 16.900 (19.298); gli autobus 1939 (1944). Al forte aumento degli autoveicoli e dei derivati ha fatto riscontro una flessione nel settore di produzione degli autocarri e l'incremento degli autobus leggeri e pesanti, mentre quelli medi sono in lieve regresso.

Soddisfacente è considerato anche l'andamento dell'esportazione che rispetto alla produzione, rappresenta una percentuale pari al 29,9 per cento. E' stato esportato un terzo delle vetture prodotte e un quinto degli autocarri: un notevole passo avanti rispetto ai risultati dello scorso anno in cui il rapporto era assai più basso, un quinto per le automobili e un decimo per gli autocarri.

In totale i veicoli richiesti dall'estero sono stati fino al 1° di ottobre, 58.122, di cui 54.359 vetture, 831 derivati, 2.896 autocarri e 316 autobus. Nei primi nove mesi dell'anno scorso erano stati esportati 32.342 veicoli, di cui 30.137 autovetture; rispetto a questa cifra la percentuale di aumento è del 79,7 per cento.

In testa a tutti i Paesi sta la Germania con 10.425 automobili, seguono l'Austria, la Svizzera, la Svezia, il Belgio, l'Olanda e gli altri Paesi europei. La produzione italiana ha varcato anche quest'anno mari e oceani: l'India, la Malesia, l'Australia e il Messico hanno inviato richieste assai superiori a quelle degli anni precedenti. Il primato di esportazione dell'anteguerra, raggiunto nel 1937 con 30.000 veicoli è stato largamente superato e si prevedono per il 1956 livelli ancora superiori. Molto notevole la richiesta di autocarri da parte del Brasile.

La fiorente situazione del mercato automobilistico interno ed estero viene fatta risalire dagli esperti all'aumento del reddito medio della popolazione e alla tendenza sempre più intensa, a servirsi dei mezzi motorizzati per necessità di ufficio e di lavoro.

La mutua per i pensionati

L'Istituto nazionale assicurazione contro le malattie (Inam) comunica che i pensionati possono inoltrare domanda per l'iscrizione alla Mutua anche dopo il 31 ottobre prossimo. Naturalmente l'assistenza mutualistica decorrerà solo dal giorno della presentazione della domanda.

ECHI DI CRONACA

Onorificenza

Amici e colleghi sono lieti di comunicare che il Presidente dell'Ordine dei Dottori Commercialisti di Torino, Dott. Giuseppe Sperimo, venne insignito della onorificenza di Grande Ufficiale al Merito della Repubblica, in riconoscimento dell'opera svolta a favore della categoria e dei chiari suoi meriti civili e culturali.

SCUOLA SARTORIA - CORSO DIURNO GRATUITO per giovanette che non proseguono studi per qualifiche: sarta, camiciaia, lingeriala. *Corsi per adulti: diurni, serali, festivi.* Consorzio Istr. Tecnica, via Alfieri 15, tel. 48-658.

CORSI DI LINGUE a carattere commerciale con esami interni e rilascio certificati ministeriali di qualifica di *Corrispondente in Lingue estere* (inglese) presso *Istituto Pogliani - Corso Francia 3, telefono 42-000.*

NUOVI RAGIONIERI E GEOMETRI. La Presidenza dell'*Istituto Tecnico Parificato «San Massimo»* e l'Associazione ex-allievi, si felicitano con i nuovi diplomati, e con le loro famiglie, formulando i migliori auguri di un ottimo avvenire professionale. *Abilitati Ragionieri Anno Scolastico 1954-1955:* Arnaboldi Luigi - Balestracci Terenzio - Barbero Paolo - Berardo Silvia - Bertagnini Renato - Bertotti Ernesto - Bessone Mario - Biolo Germano - Bologna Vasco - Boniscontri Sandro - Broccardo Ezio - Carbonati Enrico - Cardani Alessandro - Cauda Pier Bruno - Cavagnero Carmelo - Cerrato Annibale - Cassano Tommaso - Chessa Mario - Ciano Augusto - Cirio Dante - Cota Anna - Farsetti Giovanni - Fava Carlo - Fenoglio Gian Franco - Ferri Beniamino - Floris Uldarico - Fornera Pier Giorgio - Fumia Concettina - Gallina Carlo - Garato Sergio - Gariglio Graziella - Ghio Maria Anna - Giancotti Vincenzino - Giaretto Maria Teresa - Gilardi Gian Franco - Giuliano Giovanni - Giunta Orazio - Giuntoli Dario - Guarina Piergiorgio - Lanzoni Giampaolo - Lazzeri Maria Luisa - Leporati Ezio - Manzo Giovanni - Marchisio Franco - Marino Cesare - Margaria Emilio - Mella Giuseppe - Messe Nino - Migliore Luigi - Molino Francesco - Natali Nella - Nebiolo Giuseppe - Ninni Bruno - Nocera Antonino - Novara Riccardo - Osta Emiliano - Palrotti Bruno - Pecoraro Rosalia - Peirola Piergiorgio - Pelati Oscar - Peri Giuseppina - Parrone Giancarlo - Picca Piccon Bruno - Pollino Cristina - Quaglia Bartolomeo - Raimondo Lorenzo - Ramero Claudio - Rivotella Giovanni - Romani Ferdinando - Ruella Giuseppina - Ruffino Ezio - Sargian Luigi - Sartoris Rita - Serratrice Carlo - Berra Maria - Signoretti Fulvio - Tabbia Giovanni - Tabucchi Neo - Tamagnone Renato - Vercellesi Maria Luisa - Vignazia Guido - Zanello Aida. *Abilitati Geometri Anno Scolastico 1954-1955:* Alessio Giancarlo - Andorno Mario - Aristo Domenico - Bellora Walter - Bernelli Stefano - Bertolo Osvaldo - Boccardo Teresio - Busto Vittorio - Calulei Domenico - Campanile Luigi - Carlomagno Biagio Antonio - Ciararo Levanna - Coramari Nino - Costanzo Gian Graziano - Dreberielli Ludovico - Enrietti Ezio - Farina Sergio - Ferrero Eraldo - Fiandesio Angelo - Fogliato Augusto - Grondana Franco - Luzzitelli Silvano - Mellano Battista - Molinari Gian Franco - Molinari Luciano - Mossano Paolo - Mustaccioli Ludovico - Olivero Giuseppe - Ottino Carlo - Pasquale Gianmaria - Pasteris Remigio - Perinetti Giorgio - Petrino Ernesto - Pinna Ermenegildo - Quarello Giuseppe - Rinaldi Roberto - Riata Renato - Rossi Luigi - Rossi Renato - Rosso Francesco.

ISTITUTO «METHODO», Autorizzato dal Ministero della Pubblica Istruzione. *Via S. Franc. da Paola 6, tel. 46-254.* Scuola Media Parificanda; Istituto Tecn. Commerciale (Ragionieri); Avviamento Commerciale; Scuola Tecnica Commerciale (Computisti); Corsi di lingue tenuti da Professori stranieri.

SCUOLA DI OTTICA OCULISTICA presso Istituto Professionale «Plana», Torino. Corso biennale serale, con licenza finale di Abilitazione all'esercizio dell'arte di Ottico (autorizzazione governativa). Corso preparatorio per chi non è in possesso della licenza media inferiore. Iscrizioni e informazioni: *Piazza Di Robilant 5, Torino, telefono 81-605.*

ISTITUTO «STUDIUM» - *Via Della Rocca 14 - Telefono 86.635* - L'Istituto «*Studium*» documenta ogni anno i risultati ottenuti agli esami finali. Dagli elenchi pubblicati sui giornali cittadini al termine dell'anno scolastico scorso risultano i brillanti esiti ottenuti nei corsi diurni e serali di *Scuola Media - Avviamento Commerciale - Istituto Tecnico per Ragionieri e Geometri.* L'alta percentuale dei promossi dimostra la serietà della preparazione. Le iscrizioni sono aperte presso la Segreteria dalle ore 9 alle 12 dalle 15 alle 20.

CONSORZIO ISTRUZIONE TECNICA. Corsi gratuiti addestramento tessitura artistica e restauro tappeti. Iscrizioni: *Scuola Tessitura Borgo Medioevale Valentino - Telefono 61.919.*

VENDITA ALL'ASTA *Galleria d'Arte Carlo Codebò e C. - Via Po 4 - Telefono 49.116.* La Direzione della Galleria comunica che il giorno 4 novembre p. v. (come di consueto) verrà inaugurata la Esposizione che precede la vendita all'asta della splendida Raccolta dei preziosissimi mobili, soprammobili, dipinti, tappeti persiani, lampadari, ecc. ecc. provenienti esclusivamente da proprietà privata. Questo nuovo avvenimento d'arte, che supererà ancora le precedenti vendite, organizzate in questa sua unica sede, che doveva essere allestita nello scorso giugno, e che per la sua precisa organizzazione ha richiesto questo lungo spazio di tempo, sarà maggiormente descritto nei prossimi giorni.

GALLERIA MASTARONE *Via Stampatori 4 tel. 53.687.* La Galleria inizia la Stagione con una vendita eccezionale a trattativa privata di rarissimi mobili antichi, porcellane, quadri antichi e moderni, ecc. Orario: dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 20.

La pettegola numero uno

Il pettegolezzo non è certo prerogativa soltanto femminile; però, quando una donna ci si mette... Si tratti di una poverina terra terra, o di un'intelligentona esigente, a darle un po' di spago nulla e nessuno si salva, una spola continua e sempre più fitta si intesse sul vero e sul presunto, sul certo e sul sentito dire, con una innocenza che sembra costringersi a rassegnarsi, a tutto toccare e a tutti colpire. Tipico l'incontro in treno. Avete un bel nascondervi, mimetizzarvi, fingere di non esistere; quella vi ha visto, vi saluta con effusione, che fortuna poter fare due chiacchiere; e ne farà quattro, otto, sedici, trentadue, interrompendosi soltanto per farsi accendere ogni tanto una sigaretta, facendo però cenno che non ha finito, che deve riprendere, continuare.

Ma questa è ancora l'arte per l'arte. Esistono invece a Hollywood alcune donne che del pettegolezzo, stampato su di un giornale o detto a un microfono, si sono fatte una temuta, e quindi rispettata, e quindi redditizia professione. Hanno ciascuna un ufficio, con impiegati e schedari, dove il materiale più diverso affluisce per essere scelto, ordinato, sfruttato; le due «ditte» più note sono quelle di Louella Parsons e di Hedda Hopper; ma da qualche anno quest'ultima sembra avere decisamente preso il sopravvento, fa della sua titolare la campionissima. E poiché è nota anche per la stravaganza e il numero dei suoi cappellini, eccola sfogarsi, con il titolo *Sotto il mio cappello*, per trenta capitoli, quasi cinquecento pagine (ed. Longanesi), in un chiacchierio fitto, implacabile, sufficiente a un viaggio di otto o nove ore. E lasciamola parlare.

* *

Sposa, giovanissima, Wolfie Hopper: attore e cantante, un omaccione gioviale alto circa due metri, che con lei celebra il suo quinto matrimonio. Prima moglie Ella, seconda Ida, terza Edna, quarta Nella. Ora la quinta, in questa tradizione bisillaba, si sarebbe chiamata, come si chiamava, Elda; ma il buon marito, affettuosone, sempre si sbagliava, la chiamava Ella o Edna, qualche volta Ida, qualche volta Nella, Elda mai. Decisero, di comune accordo, di trasformare Elda in Hedda; e, abitudine aiutando, Hedda cominciò a essere Hedda Hopper.

Primi contatti con impresari, attori e attrici, verso il 1913-14, sempre dall'uno all'altro Stato dell'Unione, da un palcoscenico all'altro, quando Hollywood sta nascendo. Nel 1915 comincia l'esodo degli attori di teatro verso gli *studios* della California, sembra ripetersi la «corsa all'oro» del '49, anche se i nuovi giacimenti auriferi siano soprattutto nei teatri di posa di Griffith, di Ince e di Mack Sennett. Anche Hedda, con un bimbo di dieci mesi, segue il marito a Hollywood; e attrice poi anche lei, sempre di secondo o di terzo piano, ora di teatro ora di cinema, comincia il film dei film, la pettegola ricorda e rievoca, nulla le sfugge di quel mondo, da lei sempre veduto come dal buco di una serratura.

Douglas Fairbanks, sposata Mary Pickford, con lei costruisce e arreda «Pickfair», incarica il maggiordomo di comprargli cinquanta metri di libri, di farli rilegare con colori che s'intonino a quelli della biblioteca; e quando il poeta indiano Tagore è presentato a Doug, questi gli chiede in quali film abbia recitato. Marie Dressler muore, lascia una bellissima automobile ai suoi due fidi servitori negri, Mamie e marito; i due tornano al loro paese nel Sud, trasformano l'auto in carro funebre, e i negri pagano volentieri cento dollari in più perché i loro defunti siano trasportati in quella che è stata l'auto di Marie Dressler. Protagonisti di uno *Sherlock Holmes* sono Carol Dempster e John Barrymore; questi scopre che il suo profilo, sul lato destro, è perfetto; Carol si affretta a scoprire altrettanto del suo; eppure, nelle scene a due, uno deve spuntarla; e la spunta Barrymore. Tallulah Bankhead, alle prime armi, desidera di andare alla conquista di Londra, ma non ha un dollaro per il viaggio; si ricorda di essere anche acrobata; e s'impegna, con un banchiere che offre un pranzo per soli uomini al Waldorf, di fare un rondò di capriole e di salti mortali attorno alla lunga tavola, fin quando, come al circo, i commensali grideranno «basta, basta!»: applausi, grida, un grosso assegno, Tallulah può partire per Londra.

Mayer sceglie per i suoi studi il terreno più a buon mercato, allo Selig Zoo; compra poi un vecchio leone, gli fa togliere zanne e artigli, conciato a quella maniera può gironzolare per gli studi; e suggerirà la sigla della nuova Casa, il leone ruggente della *Metro-Goldwyn-Mayer*. John Gilbert disperato perché la moglie attende un bimbo, e teme che il diventare un papalino attenui il suo prestigio di grande amoroso, di fatalissimo dello schermo. Chaplin che racconta come abbia incontrato una ragazzetta affamata, l'abbia invitata a casa, a pranzo; e poi conclude «è rimasta con me tre giorni». Hearst chiama *ranch* il suo castello, *bungalow* tre palazzotti di marmo, ciascuno di ventidue camere, che ne sono le dipendenze per gli ospiti; fa spostare un albero centenario di due metri, i fiori di certe aiuole d'un tratto non gli piacciono più, esige che in una notte siano cambiati.

* *

E lasciamola parlare, l'instancabile Hedda. Era l'epoca che per Fitzgerald fu quella della generazione perduta, fu il grosso ventennio di Hollywood, fastoso e pacchiano, scandalistico e scandaloso. Quando Gloria Swanson, provvisoriamente diventata marchesa De La Falaise, entra con il marchese consorte in un teatro, naturalmente a spettacolo iniziato, questo s'interrompe, il velario si chiude, la sala si illumina; e soltanto dopo che il pubblico abbia esaurientemente ammirato e osannato la diva, la sala ritorna nella penombra, il velario si riapre, e la rappresentazione riprende. Quando la stessa Gloria ritorna da New York a Hollywood dopo una non breve assenza, la circolazione è interrotta per quattro ore, un palco è stato eretto di fronte all'ingresso dello studio, due bande alternano i loro concerti; ed è stata data vacanza nelle scuole perché i ragazzi possano coprire la diva con una pioggia di petali di rose. La stessa Gloria ama i gatti, la sua rivale Pola Negri quindi li odia; perciò, durante la notte, i fedeli di Pola catturano i gatti negli studi e li portano chissà dove; ma di primo mattino i fedeli di Gloria giungono con sacchi miagolanti, barattoli di latte e bocconcini di fegato.

Verso il 1926 si cominciano a circuire scrittori celebri perché si trapiantino a Hollywood e scrivano per il cinema. Celebri o presunti tali, un certo Hergesheimer, autore di un paio di commedie fortunate, trova alla stazione una Rolls-Royce che gli è gentilmente offerta con l'autista; e chi va poi a gara a ospitarlo, gli sottopone prima la lista dei cibi, dei vini e degli invitati. Quando muore Rodolfo Valentino, da una finestra della sua villa s'affaccia Pola Negri in pesanti gramaglie, ma con i veli sollevati sul viso perché gli operatori cinematografici possano ben riprendere il suo affranto dolore; le macchine ronzano, tacciono, un operatore grida: «Pola, questa non è buona, ripetiamo?»; e l'addoloratissima ripete. Vilma Banky sposa Rod La Rocque, i regali grandinano, s'accumulano in un «bottino» mai visto; e Vilma pretende che si sgombrino tutte le vetrine del più grande magazzino di Hollywood perché vi siano esposti i doni per le sue nozze, e tutti, a quella vista, possano gioirne.

Il film sonoro. Urgono scrittori che sappiano scrivere dei dialoghi, urgono attori che un po' sappiano recitarli; e la Garbo pretende che nessun estraneo assista al suo lavoro, alla fine costringe Clarence Brown a dirigerla da dietro un paravento, nel quale è stato concesso al povero regista di ritagliarsi un forellino. La madre di Hearst si è costruita Wynton, una villona che sembra un castello sul Reno; Wynton s'incendia; ed è ricostruita come un piccolo villaggio bavarese, la piazza funge da cortile, al centro della piazza una statuona fatta venire dalla Baviera. Adrian, il sarto delle dive, perché ogni suo ricevimento sia perfetto, ne esige una prova generale, con amici che gentilmente si prestano, con lo stesso *menu*, gli stessi vini, la stessa orchestra; una volta rimane a lungo in dubbio se sostituire o meno le tazze per il caffè con vasetti da notte per bambini; l'idea prevale, ha poi un grande successo; e ciascun convitato se ne va portandosi via, per ricordo, il suo vasetto. Elizabeth Arden squadra il suo nuovo autista: «Ma io vi ho già visto, chi vi ha raccomandato?»; «Nessuno, sono quello che avete licenziato tre settimane fa».

* *

Gli anni passano, le offerte per comparire come caratterista in un film si fanno sempre più rare, scompaiono, Hedda ha quasi sessant'anni. Il direttore dell'*Esquire* le chiede una colonna alla settimana sulla vita di Hollywood. Hedda accetta; e poco dopo deve scrivere sette colonne alla settimana e una storiella al mese. Poi, ancora, una trasmissione alla settimana per la radio; e poi, ancora, un'altra per la televisione. Assume corrispondenti, segretari, archivisti, collaboratori; qualcuno cerca d'insegnarle che cosa siano, e come debbano essere trattati, i verbi all'infinito e i participi presenti; ma Hedda sbuffa, è perfettamente inutile correre dietro a quelle sciocchezze. E' ormai certezza che l'inchiostro dei giornali ha un profumo molto più seducente di quello dei ceroni. Nei suoi articoli pepati, farciti soltanto di «si dice», ha trovato il suo vero palcoscenico. La «ditta» Hedda Hopper va, la ditta rende. E l'apogeo del suo successo è nel pubblico riconciliarsi con l'acerrima nemica Louella Parsons; e la sua magnanimità la spinge ad accettare una definizione reciproca: Louella è una cronista che cerca di fare la stupida, Hedda è una stupida che cerca di fare la cronista.

Oggi questa impresaria del pettegolezzo è un po' un'eco di ieri. Hollywood si è placata, ordinata, calmata; è una strana città operaia di gran lusso, dell'industria dello spettacolo. Gli stessi «uffici-stampa», un tempo complici e rivali di Hedda, oggi non soltanto temono lo scandalo, ma persino lo scandaletto. Si vuole lavorare, produrre, non c'è tempo per altro, non c'è bisogno d'altro. E per quanto sgargianti possano ancora essere i suoi cappellini, la vecchia Hedda Hopper è oggi una nonnetta di una Hollywood che fu.

Mario Gromo

DA CANTON A PECHINO, INCONTRO CON LA CINA

Visione notturna sul fiume nelle barche un piccolo mondo vive

La povera gente vi sbriga le sue faccende; v'è la madre che pulisce il bambino, l'uomo che aggiusta una pentola, la ragazza che si lava - I lumi a petrolio gettano dondolanti riverberi - Dalle rive centinaia di sfaccendati stanno a guardare - Ma le acque dei fiumi talvolta straripano, è un immane flagello, il loro corso si allarga, si dirama, immensi territori sono sommersi; i battelli cercano l'approdo, e non lo trovano più

Pubblichiamo il secondo articolo di Enrico Emanuelli dalla Cina, nel quale è narrata la sua presa di contatto con quell'immenso paese. Ora il nostro inviato è partito per il Nord cinese, la Manciuria, dove, sino ad oggi, nessun straniero è stato ammesso; e non potremo ricevere le sue corrispondenze che tra qualche tempo: breve pausa in questa inchiesta che sarà scrupolosamente informata e obiettiva.

(Dal nostro inviato speciale)

Pechino, ottobre.

Salgo sul primo mio treno cinese a Sciumtsciun, dopo aver lasciato Hong Kong, per raggiungere Canton. Il vagone è ampio, senza scompartimenti, una specie di grande sala con i sedili messi di traverso, l'uno di fronte all'altro: E' rinfrescato da sei ventilatori che penzolano dal soffitto e girano silenziosi.

La stazione di Sciumtsciun, sebbene di frontiera e quasi sperduta in mezzo alla campagna, è piena di traffico. Ai facchini hanno dato una divisa che li fa assomigliare a corridori ciclisti: portano una maglietta rossa con un enorme numero scritto dietro, sulla schiena. Li guardo: un gruppo sta caricando un vagone. Vanno e vengono, con pesanti casse sulle spalle; e per ogni cassetta trasportata consegnano un bastoncino ad un loro sorvegliante (il bastoncino, scendendo dal vagone, lo pescano da una cesta). Ed osservo che il numero [illegible] è particolarmente attivo. Dopo quella dei militari, questa dei facchini è la seconda divisa che vedo; ma su per giù tutti sono, in un certo modo, in divisa. L'abito nazionale cinese è di tela blu, che noi adoperiamo per fare le tute dei meccanici; ed è un po' di stile militaresco, perchè la giacca è chiusa sino al collo: deve essere una moda suggerita anche dalla necessità di evitare la camicia e la cravatta.

Quando il treno parte mi accorgo che vale un nostro buon accelerato. Quindi non si corre troppo, proprio come spesso succede anche da noi; ma in compenso ci sono cose che da noi non vediamo. Appena ci si muove l'altoparlante del vagone comincia a dare notizie sul viaggio, sulle stazioni che toccheremo ed anche dà consigli ai viaggiatori perchè stiano attenti a non fare confusione scendendo o salendo dal treno e perchè non sporchino i sedili. L'errore nostro è di presumerci educati e di saperla lunga; mentre penso che tale sistema non tornerebbe disutile a molti di noi. La chiacchierata pedagogica non è ancora finita che già compare l'uomo del tè: mette un bicchiere davanti ad ognuno sul tavolino che sta fisso tra i sedili, nel fondo c'è già la dose di tè e sopra ci versa acqua bollente (durante il viaggio ripasserà poi infinite volte per versare sempre nuova acqua). Il bicchiere è chiuso da un coperchietto di vetro per riparare la bevanda dalla polvere.

Il personaggio più curioso compare poco dopo. E' vestito di bianco, sulla bocca ha una pezzuola pure bianca come se la mette il chirurgo in sala operatoria e nella mano uno di quegli ammazza mosche che sembrano piccoli battipanni. Viene avanti adagio, lungo il corridoio in mezzo ai sedili e si guarda intorno, scruta, cammina: appena vede una mosca batte deciso, la raccoglie, la chiude in un castello che tiene nell'altra mano. Sorprende la sua serietà; ed ancora di più sorprende la serietà con cui i viaggiatori lo stanno a guardare. Da noi un uomo con un simile incarico farebbe forse ridere; ma qua, intanto, le mosche sono state sconfitte.

Procedendo nel viaggio, a poco a poco il treno si riempie. Ad ogni stazione, arrivando, vedo i viaggiatori, in fila, come se si trattasse di prendere il tram (a Parigi, non certo a Roma). Li vedo ordinati e non impazienti; e molti hanno un lungo bastone sopra la spalla per attaccarvi o bilanciarvi i bagagli. Quando il capostazione, agitando una campanella, dà l'avviso della partenza, vedo tutti i facchini schierati davanti al treno, sull'attenti. E' una piccola cerimonia che si ripete sempre uguale. E' un segno della disciplina che regola la vita di tutti.

Il viaggio da Sciumtsciun a Canton dura quasi cinque ore. Si attraversa una campagna florida, ma senza nessuna presenza di strade, di alberi e di macchine. Verso sera i contadini «bagnano» gli orti. Hanno due grossi inaffiatoi appesi alle estremità d'un bastone poggiato sulla spalla ed alternando i gesti col ritmo del passo, versano acqua a destra ed a sinistra.

Arrivo a Canton

Arrivo a Canton già tardi. Il crepuscolo è stato rapido: il cielo per pochi attimi si è incendiato, rosseggiando compatto come un cristallo; poi si è spento. E' già buio quando si entra nella grande stazione, che brulica come un alveare.

La persona che mi aspetta subito mi comunica che hanno trovato un posto per me sull'aereo che domani mattina parte per Pechino. Il «passaggio» che avevo chiesto telefonicamente da Hong Kong, è stato incerto sino all'ultimo momento perchè le linee aeree cinesi non sono numerose; e le poche hanno scarsi posti; ed i rari posti sono sempre occupati da qualche autorità politica o dai tecnici. Ma il giovanotto, nel darmi la notizia, aggiunge: «E' un peccato che lei non si fermi a Canton, avrei molte cose da mostrarle». Gli rispondo (d'altronde è la verità) che devo subito andare a Pechino per non perdere un'occasione che mi porterà a Kharbin, nel nord della Cina, in piena Manciuria dove, sino ad oggi, nessun straniero è stato ammesso: «Ma stia certo — gli dico — che a Canton tornerò alla fine del mio giro e mi fermerò parecchi giorni». Vedo che è felice; e sebbene io non sappia che cosa voglia farmi vedere, e sebbene sia certo che si tratta di cose a me poco interessanti, riconosco subito in lui una particolare forma di entusiasmo e di orgoglio ad un tempo individuale e collettivo. E' un sentimento che, da noi, raramente si incontra.

Poco dopo entro nella mia prima camera d'albergo cinese, che è come molte altre, anonime e scorbutiche, nelle quali ho già dormito; ma qua vedo un'usanza insolita. Gli americani offrono al viaggiatore il sapone; i cinesi invece gli dànno le pantofole. Non sapevo che dovesse risultare quasi imbarazzante entrare in una camera d'albergo e vedere sopra il tappetino da notte due belle pantofole: si ha subito l'idea che ci sia già un altro.

Mi si chiede a che ora desidero mangiare. Ma è un modo di dire. In Cina si mangia presto, alle sei e mezzo, alle sette e così capisco che vogliono convogliarmi subito al ristorante. Per non ripetere l'esperienza fatta a Sciumtsciun il mattino, dove avevo voluto provare cibi locali, prego che mi si dia «european food». E mi portano un brodo ottimo e poi un pollo bollito, ma duro, filamentoso e tanto magro, con la poca carne attaccata all'osso, da dover faticare in maniera ridicola per demolirlo. Vicino a me mangiano tre inglesi, che sembrano di casa. Sono d'aspetto malinconico, un po' slavati (come d'altronde è la sala che ci ospita) e parlano adagio. Esco subito per sfuggire alla tetraggine di quell'ambiente.

Fuori dell'albergo mi trovo sul lungo fiume. Ci sono centinaia di barche, grosse, con un ponte rialzato a poppa e stanno attraccate una addosso all'altra; e di quando in quando, a rompere la monotonia dello spettacolo, ci sono vecchi battelli, dipinti come per una fiera, a due o tre ponti e là sopra molti viaggiatori sono già seduti in attesa di partire. Il buio della notte aumenta il mistero ed il fascino di quanto vedo. Alle finestrelle dei battelli, allineate al primo, al secondo, al terzo ponte i passeggeri stanno immobili, uno sopra l'altro, come in un enorme quadro di Campigli. Invece sulle barche migliaia di persone si agitano in silenzio.

Le barche che vedo sono anche abitazione. In mezzo ad ondate di odori indecifrabili, come di pesce guasto e come di stravaganti formaggi, migliaia di persone, come ho detto, sbrigano le proprie faccende. In tutte le barche brilla un lumicino a petrolio, che getta un dondolante riverbero su povere scene domestiche, offerte alla vista di chi passa. La madre che pulisce il bambino; l'uomo che aggiusta una pentola; la donna che prepara un intingolo; la ragazza che si lava: cose da nulla eppure, dalla riva, centinaia di sfaccendati stanno a guardare. E' troppo presto per dire che ho davanti la manifestazione d'una curiosità tipicamente cinese; ma già mi pare di coglierne una sfumatura.

Ritorno per un'altra strada. E' scarsamente illuminata, ma piena di gente che senza rumore si muove nella densa aria notturna. I negozi sono ancora aperti. Fermatomi davanti ad una libreria, una persona mi interpella. Con un poco d'inglese riusciamo a capirci, ed avendogli detto che sono italiano mi risponde d'aspettare un attimo. Quando torna vedo che ha tra le mani un libretto dove con un centinaio di fotogrammi presi dal film «Ladri di biciclette», se ne racconta la trama. Quel libretto rappresentava, nella città di Canton, l'arte italiana.

I tetti azzurri

Si parte alle sette del mattino, con mezz'ora di ritardo perchè da Hankow non c'erano buone notizie sul tempo. L'apparecchio è un antiquato Dakota e ha soltanto cinque poltroncine; il resto della carlinga è usato per trasportare merce. Vedo che sono casse d'istrumenti ottici, che vengono dalla Germania.

Questi voli non hanno storia. Dopo due ore si scende ad Hankow; ma poco prima avevo visto uno spettacolo ad un tempo meraviglioso e terribile. Il Fiume Giallo, limaccioso, pigro all'apparenza, dilagava per le terre come una immensa macchia capricciosa. Due anni fa una spaventosa inondazione (la millesima nella storia della Cina) ha devastato territori vasti come intere provincie italiane, uccidendo migliaia di persone. E ancora oggi rimane il ricordo tremendo. Ad un tratto il corso del fiume s'allarga, diventa un lago, si dirama, si assottiglia per poi riaprirsi ancora, all'infinito, per decine e decine di chilometri. Penso che, fra qualche settimana, è nei miei progetti di recarmi a Ciungking e poi di ridiscendere sul fiume sino a Hankow. Chiacchierando col mio vicino (è un russo che meglio di me conosce lo spagnuolo) mi sento dire: «Qualche volta il battello cerca l'approdo e non lo trova. L'acqua ha cambiato la fisionomia del paesaggio, l'acqua ha travolto ogni cosa».

Ripartendo da Hankow ci furono altre cinque ore di volo. Finalmente, nel cielo serale, comparvero i tetti di Pechino. Erano tutti d'uno stesso colore grigio, monotono; su quella spianata spiccavano i tetti azzurri, le mura rosse dell'antica «città proibita» dove per secoli, rinchiusi, vissero gli imperatori. C'era, là sopra, una bandiera enorme che sventolava. Sebbene non potessi vederla bene, sapevo che era rossa, con una grande stella in un angolo circondata da altre quattro piccole stelle: la nuova bandiera di quel popolo che, finalmente, stavo per conoscere con i miei occhi.

Enrico Emanuelli

Le memorie di Heinz Linge, ex-cameriere del Fuehrer

Amori di Hitler e di Eva Braun

Il Fuehrer era molto galante, in certe occasioni il suo atteggiamento con le signore era tale da mettere in imbarazzo i mariti presenti - Ma delle donne aveva poi gran paura - Andò piuttosto cauto prima d'avventurarsi con la Braun - L'alloggio degli amanti - Hitler dimentica l'uscio aperto ed è sorpreso da Linge con Eva tra le braccia - Tremendo "cicchetto,,



Hitler abbandonato su una poltrona in un momento di ozio, con Eva Braun vicina

Berlino, ottobre.

La vita privata di Hitler non aveva segreti per me. Io mi trovavo in una posizione privilegiata, e posso affermare oggi con tutta sincerità, che, fuori del campo della politica e della strategia militare, io sapevo tutto ciò che il Fuehrer faceva dall'alba al tramonto. Conoscevo altrettanto bene Eva Braun, e sono rimasto assai sorpreso nel constatare al mio ritorno a Berlino, dopo undici anni di prigionia trascorsi in Russia, che il mondo si chiede ancora se ella fu effettivamente l'amante di Hitler e per quanto tempo lo fu.

Posso rispondere senz'altro a queste domande. Eva Braun ed Hitler si intrattenevano spesso insieme, fin da quando io presi servizio presso di lui nel 1935. E durante tutti gli anni della guerra, fino a quando andammo insieme incontro alla morte nel Bunker di Berlino, vissero ogni volta che ne ebbero la possibilità, in quello che si suol definire un «nido di amore».

Il popolo tedesco non sapeva come stessero effettivamente le cose. Da un lato, nessun giornale della Germania nazista osava pubblicare alcunchè intorno a Hitler, che potesse essere interpretato altrimenti che come una esaltazione della sua vita e delle sue opere. Dall'altro, noi che eravamo addetti al suo servizio personale, non ci saremmo mai sognati di fare la minima indiscrezione. Non è necessario che vi dica perchè non parlavamo.

Subito dopo aver assunto servizio presso Hitler, io divenni l'unico uomo in tutto il Reich che vedeva il Fuehrer quando, lasciate da parte le cure dello Stato, ritornava ad essere un uomo come tutti gli altri, nei rapporti con la donna che si era scelta.

Fin dal 1936 Hitler concepì l'idea di ricostruire la sua residenza privata del Berghof, vicino a Berchtesgaden, in maniera tale da lasciare completamente isolato dal resto dell'edificio un appartamento di quattro stanze per sè e per Eva. Egli studiò attentamente e per lungo tempo il progetto prima di decidersi a chiamare l'architetto, e sono sicuro che discusse a lungo la sistemazione della sua residenza con la stessa Eva Braun. Il riattamento del fabbricato fu compiuto esclusivamente per amore di lei.

Eva non fu certo la prima donna nella vita sentimentale di Hitler, ma dal giorno in cui egli la incontrò e se ne innamorò, nessun'altra condivise con lui così completamente le sue ore di riposo.

Questo non significa che egli fosse del tutto indifferente alle grazie di altre donne. Tutt'altro. C'era in lui molta di quella galanteria austriaca vecchio stampo, per cui Vienna è famosa, e questa galanteria egli portava nelle sue relazioni con le numerose attrici e con le donne insigni ed aristocratiche od anche semplicemente graziose, che si recavano a fargli visita a Berlino e altrove. A dire il vero, in talune occasioni il suo atteggiamento causava qualche imbarazzo, se usato nei confronti di signore che erano in compagnia dei mariti.

Mi sorprende perciò non poco che il mondo consideri tuttora Hitler come un uomo che non provava alcun interesse per le donne. In realtà, quando si trovava vicino a una bella ragazza, egli si comportava in modo analogo a quello di un qualsiasi altro mortale. Ma era ossessionato dal timore che qualcuna delle donne che si recavano a fargli visita potesse essere mossa da scopi reconditi.

«Linge, — egli mi ripeteva, — pensate a tanti altri grandi personaggi della Storia! Donne sconosciute sono state spesso la causa della loro caduta. Io so che alcuni grandi uomini o uomini che si credono oggi grandi, hanno già avuto motivo di pentirsi dei loro capricci passeggeri, e non ho intenzione di seguire il loro esempio».

Sono tuttavia sicuro che egli era sinceramente innamorato di Eva Braun. Ella era già la sua amante prima che io entrassi al suo servizio, ma io conosco tutta la storia della loro relazione. Eva era figlia di un insegnante di Monaco ed aveva due sorelle. Una di esse sposò un certo Fegelein, un fantino di secondo piano; sarebbe anzi più esatto chiamarlo un «parassita» dei campi di corse. Verso la fine della guerra fu questo stesso Fegelein, che aveva raggiunto nel frattempo il grado di colonnello, che tentò di fuggire in Occidente con un cofanetto pieno d'oro e di gioielli. Non gli giovò il fatto di essere cognato di Hitler: questi dette ordine di fucilarlo.

L'altra sorella di Eva era una giornalista, che scriveva naturalmente del Fuehrer in termini esclusivamente laudativi. La moglie di Fegelein si chiamava Gretel. Quanto all'altra sorella di Eva, ebbe rapporti così scarsi con Hitler, che non ne ricordo neppur il nome.

I genitori di Eva erano una coppia piuttosto distinta. Verso la fine della guerra essi si recavano di frequente, su invito della figlia, in visita nella casa di Hitler al Berghof. Erano perfettamente a conoscenza dei rapporti tra Eva e il Fuehrer, ma accettavano l'opinione comune che tutto quello che Hitler faceva, fosse ben fatto.

Io so che Eva Braun era ragazza semplice ed ingenua quando incontrò per la prima volta il Fuehrer a Salisburgo. Vi si era recata come segretaria del fotografo Heinrich Hoffmann, che fu sempre abbastanza vicino a Hitler. Il Fuehrer conobbe casualmente la gracile, diciannovenne di Monaco. «E' una ragazza del popolo — diceva di lei — e ciò ne interessa».

Sono sicuro che dominato com'era dal terrore di incontrare una donna di dubbia provenienza, che lo conducesse alla rovina, egli indagò accuratamente sulle origini della segretaria Eva Braun prima di fare i suoi approcci. Nessuno seppe bene come si sviluppò la loro relazione dopo quel primo incontro; il fatto è che col passare del tempo, i due si incontrarono con sempre maggior frequenza, finchè Hitler progettò la costruzione di quell'appartamento al Berghof, dove i due si incontravano ogni volta che lo permettevano le cure dello Stato.

Forse, prima di procedere nel racconto della loro relazione, sarà bene che io descriva la disposizione delle stanze, che erano precluse a chiunque, dalla mezzanotte al mattino seguente.

Immaginate un appartamento a forma di L. Il tratto verticale era costituito dallo studio del Fuehrer; quello orizzontale da due camere da letto, da due stanze da bagno e da una piccola *hall*. Lo studio era una bella stanza spaziosa, per metà ufficio e per metà salotto. Di fronte al caminetto erano sistemate delle comode poltrone e un divano. Lo studio comunicava con la camera da letto di Hitler e con una stanza da bagno che immetteva nella piccola *hall*; da questa si accedeva direttamente alla camera di Eva.

Nella camera di Hitler v'era un grande letto a due piazze. In quella di Eva un letto ad una piazza. Si accedeva all'appartamento dall'esterno, per mezzo di due sole porte; una immetteva nello studio del Fuehrer e l'altra nella camera di Eva.

Era abitudine di Eva chiudere la porta della sua camera che comunicava con l'esterno, quando vi si recava per prepararsi per la notte. Io occupavo una stanza vicina e sapevo bene quando Hitler era stato raggiunto nel suo studio da Eva. Era anche invariabilmente abitudine del Fuehrer chiuderne la porta che dava sulla strada, in modo che nessuno potesse avere accesso all'appartamento quando egli era in compagnia della donna amata. Ho detto «invariabile abitudine»; ma una volta egli dimenticò di chiudere la porta dall'interno ed io, entrando nella stanza, lo sorpresi con Eva tra le braccia.

Ricevetti in quella occasione un tremendo «cicchetto»: Hitler era su tutte le furie. Ma mi sarebbe potuta andar peggio se Eva non fosse stata presente: ella aveva simpatia per me, perchè mi considerava l'uomo più vicino al Fuehrer, più vicino cioè a colui che ella amava.

Heinz Linge

Si è svegliata la fanciulla che dormiva da quasi tre mesi

Gallarate, 28 ottobre.

Dopo quasi tre mesi di letargo, Maria Grazia Gheller, di 14 anni, ricoverata dai primi di agosto nell'ospedale di Gallarate per meningite da «virus», si è oggi risvegliata pronunciando qualche parola e dando l'impressione di capire le domande che le venivano rivolte. La ragazza ha inoltre riconosciuto i genitori accorsi al suo capezzale non appena si sono manifestati i primi sintomi del risveglio, che è avvenuto gradualmente: dapprima qualche movimento degli arti e del capo, poi degli occhi e infine i segni di intelligenza per quanto veniva detto dalle persone che la circondavano.

Il male che ha colpito la Gheller è rarissimo e assai grave, e i medici non si sono ancora pronunciati sulla possibilità di una guarigione completa. Si nutrono comunque buone speranze, e il risveglio di oggi deve essere considerato come un miglioramento notevole. Al tempo della prima grande guerra molte persone colpite da quella forma influenzale che andava sotto il nome di «spagnola», dormirono per settimane e al risveglio si ripresero lentamente ma perfettamente.

Maria Grazia Gheller viene curata con i farmachi più moderni — ambramicina e tetraciclina — che tempo fa dettero risultati lusinghieri nella cura di una fanciulla di Gallarate colpita nell'età dello sviluppo da un male consimile. La ragazza fu dimessa dall'ospedale dopo una degenza assai lunga e si ristabilì completamente.

Nei giorni scorsi sono pervenute ai genitori della Gheller numerose lettere e telegrammi di auguri da tutta Italia.

Gloria Vanderbilt scritturata da Frank Sinatra per un film

Hollywood, 26 ottobre.

L'attore e produttore cinematografico Frank Sinatra ha annunciato oggi di avere scritturato la miliardaria americana Gloria Vanderbilt, la quale dovrà sostenere uno dei ruoli più importanti in un film di cui il cantante sarà produttore e protagonista.

Il nuovo film di Sinatra, intitolato «Johnny Concho», sarà un «western» in cui l'ex-moglie del direttore d'orchestra Leopold Stokowski debutterà come attrice cinematografica; la Vanderbilt ha però già sostenuto alcune parti sulla scena ed alla televisione.

CRONACHE DELLO SPORT

LA PREPARAZIONE DEGLI AZZURRI PER GLI INCONTRI CON L'UNGHERIA

Concluso il primo raduno a Bologna se ne annunzia un secondo per martedì

Ieri i giocatori convocati hanno compiuto un allenamento atletico sotto la guida di Foni e Bigogno - Antoniotti è stato autorizzato a riposare - La seconda convocazione comprende otto giocatori tra portieri e terzini

(Dal nostro corrispondente)

Bologna, 26 ottobre.

Stamane, degli undici calciatori presenti a Bologna in seguito alla chiamata della commissione per le squadre nazionali, ne sono discesi in campo praticamente soltanto nove. Difatti, Chiappella, com'è noto, ha risposto all'appello solo per fare atto di presenza, e si è quindi goduto la bella mattinata di sole standosene in tribuna insieme con i giocatori del Bologna; l'altro al cui fisico non si è potuto chiedere uno sforzo supplementare è stato Antoniotti, il quale segue un particolare tipo di allenamento ridotto. I nove restanti, cioè Boniperti, Ghiggia, Montuori, Vinicio, Nesti, Bearzot, Virgili, Menegotti e Ferrario, hanno fatto il loro ingresso in campo capeggiati da due allenatori, Foni e Bigogno.

Dopo un giro di pista il gruppetto si è allargato sul terreno e tutti hanno eseguito esercizi ginnici a corpo libero, soprattutto flessioni. Quindi hanno fatto la loro comparsa i palloni, e sotto lo sguardo attento degli allenatori è cominciata una serie di palleggi e di fitti dribblings in breve spazio, nei quali naturalmente si sono distinti i sud-americani, i cosiddetti oriundi italiani. Infine, rimasti in campo i soli attaccanti, vale a dire Boniperti, Vinicio, Ghiggia, Montuori e Virgili, si è svolto un pirotecnico spettacolo di tiri in rete (senza portiere), sia al volo che in posizione, per finire con qualche calcio di rigore.

E' stata quest'ultima, forse, la parte più interessante, o almeno la più spettacolare, in quanto si è avuto modo di constatare se il tiro dei cannonieri azzurrabili è ben centrato. Diremo subito che in questa fase dell'allenamento, alla quale non ha partecipato Menegotti, lasciato libero con una ventina di minuti di anticipo per dargli la possibilità di viaggiare con un treno utile per il ritorno in sede, quelli che maggiormente hanno soddisfatto i pochi spettatori (praticamente solo tecnici e giornalisti) sono stati Virgili, Vinicio e Boniperti. Il primo si è ancora una volta distinto per quelle sue tremende fucilate che fanno tremare tutti i portieri; Vinicio è apparso quasi altrettanto potente e per giunta più preciso nella mira, senza contare alcune precedenti girate al volo di testa di pregevole fattura; ultimo come sempre anche Boniperti, più abile degli altri nei tiri al volo. Quello in minor confidenza con questa specialità, così necessaria per gli attaccanti, è stato forse Montuori, del quale occorre dire però, come del resto per alcuni suoi compagni, che calzava scarpette di tela.

La seduta di controllo, come definiscono i commissari questi incontri, iniziata alle 10.15 è terminata alle 11.30. Nel solito albergo del centro il cav. Biancone ha letto l'ordine di convocazione per la prossima settimana, comprendente i seguenti giocatori: Ghezzi, Persico, Bugatti, Buffon, Magnini, Giacomazzi, Cervato, Comaschi. Essi dovranno presentarsi a Bologna entro le 19,30 di martedì 1° novembre; l'allenamento si svolgerà nel primo pomeriggio di mercoledì.

In mattinata, allo stadio, abbiamo cercato di sondare il pensiero dei tecnici della nazionale, ma, com'è noto, Tentorio è una sorta di sfinge, Pasquale e Schiavio si trincerano sempre dietro una cordialità evasiva, e in quanto a Foni, l'allenatore, si trovava in campo, per cui era praticamente impossibile interpellarlo.

Restava il commissario cav. Marmo, il quale parlando amichevolmente non ha esitato ad affermare, sia pure senza voler dare un significato troppo deciso alle sue parole, che «a Budapest noi giocheremo il classico sistema. Piuttosto dovremo preoccuparci di studiare a puntino il funzionamento dei magiari. Infatti, quasi sicuramente Hidegkuti non sarà in campo e verrà sostituito da un giovane che difficilmente potrà effettuare lo stesso gioco. Ceviechè forzatamente i tecnici ungheresi arretreranno, sacrificandolo, un altro dei prestigiosi attaccanti: sarà proprio questo attaccante che dovremo individuare per ostacolargli il compito».

Dopo queste brevi parole — che non hanno voluto essere una dichiarazione, ma che erano solo l'estratto di una conversazione — il cav. Marmo se ne è andato, e con lui gli altri componenti la commissione. Li ritroveremo tutti all'appuntamento di martedì prossimo.

g. m.

Nuovo primato mondiale dei 100 Km. per dilettanti

Milano, 26 ottobre.

(l. c.) - Al velodromo Vigorelli tre dilettanti hanno migliorato oggi un primato mondiale e un primato italiano della categoria. Luigi Profeta, dell'Excelsior di Milano, ha infatti corso i cento chilometri in 2 ore 28'35"2/5, media chilometri 40,380, migliorando così il record mondiale stabilito l'anno scorso da Gian Battista Milesi col tempo di 2 ore 29'08" e 1/5. I dilettanti veneti Valentino Gasparella e Giuseppe Chiesa hanno, a loro volta, battuto il primato italiano dei 1000 metri con partenza da fermo, stabilito nel 1951 da Morettini, con 1'10"4/5, coprendo la distanza rispettivamente in 1'10"2/5 (media Km. 51,136) e 1'10"3/5 (media Km. 50,991). Il primato mondiale dei 1000 metri con partenza da fermo appartiene dal marzo di quest'anno al venezuelano De Michell col tempo di 1'9"4/5.

Stasera la seduta del Consiglio direttivo

Riunione alla Juventus per la crisi dei bianconeri

Ieri le riserve hanno pareggiato sul campo di Pavia (1-1) e quelle granata hanno battuto i cadetti grigi (5-1) - Confermato per domenica il ritorno di Corradi e Vairo in prima squadra

La seduta ordinaria quindicinale del consiglio direttivo della Juventus, in programma per stasera, è al centro delle discussioni negli ambienti calcistici torinesi. La precaria situazione tecnica e di classifica in cui, per molteplici motivi, è venuta a trovarsi la squadra bianconera, richiede indubbiamente un profondo esame da parte dei dirigenti, ma non è detto che tale esame possa portare a provvedimenti clamorosi. Si è parlato della possibilità di dimissioni di una parte dei consiglieri in carica e di acquisti di valore per rinforzare i punti deboli della formazione. Il mercato calcistico autunnale non offre però la possibilità di riparare adeguatamente agli errori commessi — l'unico atleta di un certo valore, il centrosostegno Pedroni, è stato già utilizzato dal Milan — e d'altra parte una crisi dirigenziale in questo momento non servirebbe certo a migliorare lo stato delle cose. E' quindi probabile che, pur negli inevitabili contrasti fra le opposte tendenze in seno al consiglio, abbia a prevalere una tesi pacificatrice. Su un argomento delicato come quello della crisi juventina non sono tuttavia da escludere colpi di scena, che non entrano però nelle previsioni.

La squadra si accinge intanto ad affrontare la trasferta sul campo della Roma. Il dott. Puppo diramerà soltanto stasera l'elenco dei giocatori convocati per la partenza fissata per domattina, tuttavia appare ormai certo il ritorno di Vairo e di Corradi. Ieri la formazione delle riserve juventine ha disputato la prima partita del campionato cadetti a Pavia ed è rientrata nella serata in sede soddisfatta non tanto per il pareggio (1-1) quanto per la positiva esibizione di Corradi e Colombo schierati nel solo primo tempo rispettivamente come terzino ed ala destra. Anche Aggradi al centro della mediana per l'intero confronto ha palesato un buon grado di forma come pure Rossi autore del gol bianconero (19' del primo tempo) quando era al comando dell'attacco. I locali hanno pareggiato al 28' della ripresa con un tiro di De Martini deviato casualmente dal juventino Giuliano.

La formazione juventina era la seguente: Vavassori; Corradi (Orlando), Giuliano; Francescon (Frateschi), Aggradi, Bertetto; Colombo (Rossi), Raffin (Francescon), Rossi (Raffin), Nicco e Barengo.

Per quanto riguarda l'assetto della prima linea, Colella, che ieri si è recato a Genova ad attendere la famiglia in arrivo dal Brasile, dovrebbe rimanere a riposo cedendo il comando dell'attacco a Boniperti. Possibile inoltre l'utilizzazione di Emoli all'ala sinistra al posto di Praest, mentre Colombo dovrebbe farsi preferire a Bartolini per l'assegnazione del posto di estrema destra.

Al Torino i titolari hanno svolto una seduta di atletica e palleggi sul campo piccolo mentre contemporaneamente si svolgeva nello stadio la partita del torneo cadetti fra i granata e l'Alessandria. I rincalzi del Torino, fra i quali Brancaleoni, Rimbaldo, Padulazzi, Sentimenti e Pellis si sono imposti facilmente, con il secco punteggio di 5-1 sui grigi. Le reti sono state realizzate da Tortolina per l'Alessandria, Pellis e Sentimenti per i granata nel primo tempo; da Orlando (2) e da Pellis per il Torino nella ripresa. La formazione grigia era composta prevalentemente di giovanissimi e la presenza di Albertelli, Bussetti, Matteucci e Ravera non è bastata a darle consistenza.

Tornando ai titolari, non si nutrono dubbi circa la formazione che affronterà domenica la Triestina, poichè anche Moltrasio, che era a riposo per un leggero attacco influenzale, si è completamente ristabilito.

Nessuna richiesta dell'Inter per tesserare Vonlanthen

Roma, 26 ottobre.

A proposito del caso Vonlanthen, — il centrattacco della nazionale svizzera che l'Internazionale vorrebbe far giocare quanto prima al comando del quintetto nerazzurro — l'agenzia «SIB» ha ottenuto oggi una interessante precisazione dalla Federcalcio, che puntualizza la situazione divenuta per la verità alquanto confusa a causa di voci ed illazioni incontrollate.

«Per quanto concerne Roger Vonlanthen — è stato dichiarato negli ambienti della F.I.G.C. — non abbiamo ricevuto alcuna comunicazione di carattere ufficiale. Che il giocatore abbia ottenuto dalla Questura di Milano il visto di soggiorno a tempo indeterminato, lo abbiamo appreso anche noi dalla stampa; ma l'Inter — almeno fino a questo momento — non ci ha inviato alcuna richiesta per il tesseramento del calciatore in questione. Qualora essa ci pervenisse, riteniamo che ogni decisione debba essere comunque rimessa al Consiglio federale ed alla presidenza della Federazione. Quello di Vonlanthen — data l'attuale situazione — si presenta come un caso diverso dagli altri ed una evasione dalla normale prassi deve pertanto essere considerata del tutto logica e giustificata».

Torneo cadetti: *Milan-Lecco 6-0; Lanerossi-*Marzotto 1-0; *Bari-Taranto 3-0; *Pro Patria-Parma 2-0; *Lazio-Livorno 2-2; *Pavia-Juventus 1-1; *Legnano-Como 2 a 0; *Torino-Alessandria 5 a 1.

Per le Olimpiadi del 1956

Inaugurato a Cortina lo stadio del ghiaccio

Cortina d'Ampezzo, 26 ottobre.

Oggi a Cortina d'Ampezzo ha avuto luogo l'inaugurazione dello Stadio del Ghiaccio, in cui si svolgeranno i giochi olimpici invernali, con la consegna dello Stadio stesso da parte del CONI al conte Paolo Thaon di Revel, presidente del comitato organizzatore dei giochi.

Il Vescovo della diocesi di Bressanone, mons. Giuseppe Gargitter, prima di procedere alla benedizione del nuovo impianto, ha voluto ricordare l'importanza e la funzione dello sport in tutti i tempi. Le note dell'inno nazionale suonato dalla banda di Cortina, mentre un reparto del 7° alpini presentava le armi, hanno suggellato la suggestiva cerimonia.

Successivamente autorità ed invitati sono stati accompagnati nella visita agli impianti che sono quanto di più moderno e perfetto si possa immaginare. Lo Stadio, costruito a Pian Sirielo, poco sopra i ruderi di Castel De Zanna, occupa una superficie di circa diecimila metri quadrati. L'edificio delle tribune, a forma di ferro di cavallo, consiste di quattro gradinate sovrapposte, con ampia copertura sporgente in modo da difendere gli spettatori dalle precipitazioni atmosferiche. La pista occupa una superficie di 4.200 metri quadrati e può ospitare due campi regolamentari di hockey delle dimensioni di metri 60 per 30, divisi da un corridoio centrale di metri 10,50 di larghezza. Essa è provvista di un apparato di refrigerazione: incorporata nel cemento, corre infatti una tubazione a serpentina della lunghezza complessiva di 58 km., alimentata da una sala macchine vasta come quella di un transatlantico, con una potenza di frigorie tanto elevata da garantire il ghiaccio compatto, grazie anche ad un dispositivo tecnico modernissimo per cui sarà possibile il congelamento frazionato della superficie, in qualsiasi stagione e con qualsiasi temperatura di ambiente.

Lungo l'apertura del ferro di cavallo nella parte anteriore dello Stadio è posto il corpo rettangolare di metri 80 per 14 costituente gli spogliatoi per gli atleti ed un guardaroba per il pubblico. La capienza normale dello Stadio di circa 7000 posti, verrà durante il periodo dei giochi portata a circa 13.000, mediante la sistemazione nella prima gradinata di una tribuna provvisoria.

Nella quarta gradinata dell'edificio i giornalisti avranno a loro disposizione 430 posti a sedere, mentre la Radio-Televisione potrà disporre di 22 cabine di trasmissione. Le comunicazioni telefoniche sono assicurate da un totale di cento linee, e nel secondo piano dell'edificio sarà allogata la sala telescriventi per la trasmissione di notizie e risultati al Centro stampa. I locali dello Stadio saranno, naturalmente, riscaldati e per alcuni settori delle gradinate, come pure per gli atleti in sosta, è previsto il riscaldamento a raggi infrarossi.

Nessun giocatore di A squalificato dalla Lega

Grossa multa all'Alessandria

Milano, 26 ottobre.

(l. c.) Anche questa settimana nessun giocatore di serie A è stato squalificato dalla Lega Nazionale, che ha sospeso per 3 giornate di gara Rampoldi (Monza), per 2 Zonch (Messina) e per una Russi (Alessandria), Ferrari (Taranto) e Repetti (Messina) ed ha ammonito Gritti (Catania), Ballacci (Bologna), Nardi (Alessandria), Robiati (Brescia), tutti e quattro con diffida, più Bassetto (Atalanta), Montico (Juventus), Baira (Novara), Lorenzi (Inter), Grava (Torino), Farina (Sampdoria), Cervellati (Bologna), Novelli (Spal), Ghiandi (Catania), Mirabelli e Scarrone (Marzotto), Grisa (Messina), Grani (Bari), Lojodice (Monza), Bimbi (Livorno), Sandri (Palermo), Porpora (Salernitana).

Inoltre la Lega ha multato con 90 mila lire l'Alessandria per contegno ripetutamente e gravemente offensivo e minaccioso nei confronti dell'arbitro e della squadra ospite (provvedimento limitato per il fattivo comportamento dei dirigenti), con 85 mila il Napoli per lancio di una bottiglia, sparo di mortaretti e ripetute ingiurie alla squadra ospite, con 60 mila il Padova, con 35 mila la Mestrina, con 30 mila il Treviso e il Piombino, con 18 mila Comanchi (Napoli), con 5 mila Mangini (Brescia), con 5 mila Praest (Juventus), Bertoloni (Torino), Biagini (Roma), Podestà, Orzan, Cattani e Pantaleoni.

La mezz'ala Curti nelle file del Torino

Trieste, 26 ottobre.

Il rag. Giusti segretario del Torino è venuto nella nostra città per trattare con la Triestina l'acquisto della mezz'ala italo-argentina Curti. Sembra che le trattative abbiano avuto un esito favorevole e che il giocatore possa considerarsi ormai passato alla società granata.

José Osvaldo Curti nato a Buenos Aires nel 1925 è considerato «fuori quota» e perciò il suo tesseramento è senz'altro possibile fin dal 1° novembre. Proveniente dal River Plate di Buenos Aires, il calciatore nel 1948 entrò a far parte della Sampdoria e successivamente del Padova. Apparteneva alla Triestina dal 1951.

La ridda delle voci sul ritorno di Carver

Coventry, 26 ottobre.

Jesse Carver, il famoso allenatore inglese che lo scorso anno ha assunto la direzione tecnica del Coventry, squadra di terza divisione, e attualmente il manager più pagato del calcio inglese, ha oggi smentito di essere in trattative per tornare a Roma come allenatore della Lazio.

Il presidente della sua società, Berie Shanks, non sembra però completamente sicuro: «Non so nulla circa un'eventuale partenza di Carver — ha detto — se vi è qualcosa di vero in ciò, tutto è stato fatto segretamente».

Carver, rispondendo alle domande sulla possibilità di un suo ritorno in Italia ha detto semplicemente: «Non ho nulla da dire». Un minuto dopo aver parlato con i cronisti, l'ex-allenatore della Roma ha iniziato una lunga conversazione telefonica con il presidente della sua società.

Persone vicine al Coventry credono che i dirigenti di questa società non siano soddisfatti dei progressi compiuti dalla squadra sotto la direzione di Carver e di George Rayner, altro tecnico ben conosciuto in Italia per essere stato allenatore della Lazio lo scorso anno, e che è stato per qualche anno il selezionatore della nazionale svedese.

SPETTACOLI

Sullo schermo

Al Vittoria: IL CIRCO A TRE PISTE, di J. Pevney. — La fusione del film comico col film spettacolare è tentata nel «vistavision» a colori «Il circo a tre piste» («Three ring circus»), diretto da Joseph Pevney; diciamo tentata, giacchè il risultato non appare molto felice. Volendo combinare due attrattive, la coppia Dean Martin-Jerry Lewis e il circo equestre, importava disporre d'un copione che contrappuntasse farsa e spettacolo in una vicenda organica, ricca di invenzione; laddove quello fornito da Don Mc Guire è una pigra e sconnessa aggiunzione di luoghi comuni, dove le trovatine si contano sì e no con le dita d'una mano.

Perduti così entro una cornice che non li stringe, i due attori, e specialmente il secondo che è il nerbo comico della coppia, sono assai meno godibili del consueto; e spesso li vediamo annaspare nel vuoto. Resta quella cornice, fastosa così da ricordare a tratti quella del «Più grande spettacolo del mondo», alla quale il pubblico piccino si divertirà per la profusione dello zoo, i giochi acrobatici, lo sciame dei pagliacci e alcuni numeri mimici del dinoccolato Lewis, che la vicenduola introduce, insieme coll'amico Martin, in un grande circo equestre, a farvi da inserviente, da aiuto-domatore, da uomo-proiettile, da trapezista, da clown e altre cose ancora. Due belle donnine nello sfondo: Joanne Dru, la proprietaria del circo, e una spocchiosa Zsa Zsa Gabor, quale «regina del trapezio».

l. p.

Guttuso e l'arte moderna

Il tema che Renato Guttuso, il riconosciuto caposcuola italiano della pittura così detta «neorealista», avrebbe dovuto svolgere all'Unione Culturale, era: «Le correnti figurative e non figurative della pittura moderna». Ma il noto pittore, il cui nome aveva fatto accorrere un pubblico foltissimo di ascoltatori attenti, ha tracciato un quadro anche più ampio: è risalito alle origini stesse di questa modernità pittorica, da lui identificata con la figuratività sorta nel clima politico, sociale e morale della Rivoluzione francese. Errore dunque, secondo il conferenziere, far coincidere la nascita della pittura moderna con la poetica impressionistica, sulla quale egli ha fatto alcune assennate osservazioni «di limite», se non riserve di carattere estetico. Ma un discorso di Guttuso non poteva essere atteso — da chi conosce la sua arte e la sua posizione ideologica — che sotto specie polemica, anche acuta e personalissima. Viceversa la sua trattazione, che si è risolta in una condanna della pittura «non figurativa» in genere, ed «astratta» in particolare, è stata di una singolare, ed anche più persuasiva, pacatezza; ed il pubblico gli è stato grato di un'esposizione netta, precisa, chiarissima, strettamente aderente ai «fatti» dell'espressione plastica contemporanea, e soprattutto sgombra dall'incomprensibile gergo critico attuale.

Stasera inaugurazione della stagione lirica

Questa sera alle ore 21 al Teatro Carignano in serata di gala, inaugurazione della Stagione Autunnale organizzata dall'Ente Teatro Regio. L'opera «Il franco cacciatore», di Carlo Maria Von Weber, sarà diretta dal M° Molinari Pradelli, maestro del coro O. Leone e regista R. Della Pergola. Personaggi ed interpreti: Ottocaro, A. Sacchetti; Cuno, E. Achilli; Agata, L. Malagrida; Annetta, B. Scotto; Gaspar, M. Petri; Max, M. Picchi; Samuel, R. Anselmo; un eremita, G. Ferrein; un'ancella, A. Barsi. E' gradito l'abito nero. E' annunciata per sabato 29 ore 21 la prima rappresentazione di «Tosca» di Giacomo Puccini.

MARIONETTE LUPI — Oggi, alle ore 16,30, ultima di «Cenerentola»; sabato, alla stessa ora, prima di «Cappuccetto rosso».

CONSERVATORIO — Questa sera, alle 21,10, in abbonamento U. M. 2, concerto dell'Orchestra d'archi «Antonio Vivaldi» di Roma. Del complesso, che si presenta per la prima volta a Torino, fanno parte come solisti Ornella Santoliquido (pianoforte e cembalo), Lilia d'Albore (violino), Massimo Amphiteatroff (violoncello) e Rolf Rapp (liuto e flauto). Saranno eseguite musiche di Scarlatti (sinfonia «La Geniale» in prima esecuzione moderna), Vivaldi, Bach, Boccherini e Paisiello. I biglietti (L. 400) si acquistano a «La Stampa», in via Roma, e alla biglietteria del Conservatorio prima del concerto.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti Salone La Stampa via Roma ang. Bertola, tel. 53-112

Alfieri: ore 21,15 Comp. E. Viarisio-I. Barzizza in «Valentina» di Marchesi e Metz.

Carignano (Ente Teatro Regio): ore 21 gala inaugurale con «Il franco cacciatore» di Weber. M° Molinari Pradelli.

Metropolitano: 16,30: Marionette Gianduja «Cenerentola». Ultima.

Circo Togni, P. Susa, tel. 524-466: ore 16,15 e 21,15 spettacolo.

Giardino della Cittadella: grandioso Parco divertimenti con le più moderne attrazioni.

Piccolo Teatro (via Rossini n. 8): Comp. Stabile. Prossima apertura. Sono aperte le prenotazioni agli abbonamenti (tel. Teatro: 886-529; Ag. «La Stampa»: 53-112).

Galleria Fogliato (Mazzini n. 9): Mostr. pers. pittore Umberto Colli. **Galleria Martina:** acquarelli di Ravagnan; ceramiche di B. Bertagna.

Al Florida Club (v. Solferino, tel. 43-622): 17-19; 21-1 Compl. M° Di Nunzio, F. Di Rienzo, M. Valentini. **Apollo Danze:** 21 Orch. Travaglio. **Augustus:** 21 ser. bancari Compl. Happy Boy's cant. Sandra, Mosso. **Bruno** (Valentino): ore 21 danze. **Castellino:** 17-21 Orch. Rosselot. **Club Magenta** n. 11: danze ore 21. **De Benedetti:** Lezioni ballo private collettive, Carignano 4, t. 51-429. **Eden Danze:** 21 Orch. Labardi. **Gaudio:** 16,30-21 danze M° E. Leone, cantano R. Sorano e G. Torni. **Gay,** Pomba 7: danze 17 e 21. **Hollywood:** 21 Turi, c. Costello. **La Serenella:** cav. 300, dame 150 consum. compr.; Orch. Ferrarese. **Lutrario:** ore 21 Francini-E. Lotti. **Parigi Danze,** Valprato 3: ore 21. **Smeraldo:** 21 Balocco-Lanfranco. **Trocadero:** 17 e 21 Los Almaviva.

Tavernetta (v. Amendola 10, tel. 47-533): Allegrili attrazioni 22-4.

Palazzo del Ghiaccio: ore 9, 15, 21.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: Regina delle Piramidi, J. Hawkins, J. Collins, D. Martin, A. Minotis e Kerima, CineSc. col. **Astor:** «Marty», Gran premio Palma d'oro al Festival di Cannes. **Corso:** «Il cavaliere del mistero» technic., Alan Ladd, P. Medina. **Doria:** «Fascinoto nero» di André Cayatte, Successo Festival Cannes. **Lux:** «Don Camillo e l'on. Peppone» Fernandel e Gino Cervi. **Maffei:** «Il montone a 5 zampe» con Fernandel e Françoise Arnoul. **Metro-Cristallo:** Elisabeth Taylor, Van Johnson «L'ultima volta che vidi Parigi»; ore 14,30, 17, 19,30, 21,50. Mattinata ore 10,30. **Reposi:** «La donna più bella del mondo» ll. Lollobrigida, V. Gassman, Robert Alda; eastmancolor. **Vittoria:** «Il circo a tre piste» VistaVision techn. Dean Martin, Jerry Lewis e Zsa Zsa Gabor.

Ariston: «La donna del fiume» a colori con Sophia Loren. **Augustus:** «I ponti di Toko-ri» tech., William Holden, Grace Kelly, Fredric March, Mickey Rooney. **Nazionale:** «Proibito» technicolor A. Nazzari, Mel Ferrer, L. Massari. **Torino:** «Il bidone», B. Crawford, G. Masina, R. Basehart, Apert. 10.

Alexandra: «Uno strano detective» Alec Guinness, J. Greenwood. **Arlecchino** (c. Sommeiller ang. via S. Secondo): «Fuoco verde» Stewart Granger, G. Kelly, Douglas. **Capitol:** «Uno strano detective» con Alec Guinness e J. Greenwood. **Faro:** «Uno strano detective» con Alec Guinness e Joan Greenwood. **Gianduja:** «L'uomo senza paura» technic., Kirk Douglas, J. Crain. **Hollywood:** «L'uomo senza paura» techn., K. Douglas, J. Crain. **Ideal:** «Vita da scapolo» e Comp. Rivista Vittoria Mongardi - Lucio Flauto ore 16,15 e 21,15. **Massimo:** «Uomini violenti» tech. CineScope, Glenn Ford, Stanwyck. **Principe:** «Uomo senza paura» in technic., Kirk Douglas, J. Crain. **Statuto:** «Uomini violenti» techn. CineScope, Glenn Ford, Stanwyck.

Adriano (Sacchi 000): «Schiavitù» Eleonora Rossi Drago e D. Gélin. **Alcione:** Chéri Bibi evaso Guiana, R. Breccia-Cammarano 16,15-21,15. **Alpi:** «Allegri vagabondi» Crik e Crok e Festival di Topolino.

La Feria: «Marcellino pan y vino» con Pablito Calvo. **Regina:** «Calice d'argento» techn. CineScope Virginia Mayo, Palance.

Asti: «Caso Maurizius» Eleonora Rossi Drago, D. Gélin. Apert. 10. **Cor:** «Casta diva» technicolor. **Milano:** «Inferno di fuoco» e «E' arrivato lo sposo», Apert. ore 10. **Olimpia:** Nessuna pietà per donna. **Po:** «Valle degli uomini rossi». **P. Nuova:** Peccato sia canaglia. **Romano:** Tentatrice della Cashah. **Romance,** Riv. D. Pino 16,15-21,15. **S. Felice:** «Guerra dei mondi» col.

Caboto, da Verazzano 45: «Carica eroica» con Tania Weber. **Esperia:** «L'attrice» con Spencer Tracy, Jean Simmons, T. Wright. **Giardino:** «Ribelli dell'isola». **Italiano:** «Miseria e nobiltà» in technic. con Totò e Sophia Loren. **Mirafiori:** Conquista dello spazio. **Vinzaglio:** «7 spose per 7 fratelli» techn. CineSc. J. Powell, H. Keel.

Araldo: «Bolide rosso» technic. **Eliseo:** «Marcellino pan y vino» con Pablito Calvo, Apert. ore 16. **Frejus:** «Da qui all'eternità» con Burt Lancaster, G. Montgomery. **Nuovo:** «Cantami buongiorno tristezza» G. Rondinella, M. Vitale. **S. Paolo:** «Siamo uomini o caporali» Totò, Paolo Stoppa, F. Marl.

Belgio: Tesoro sommerso, CineSc. **Corallo:** «7 spose per 7 fratelli» technic. CineScope, Jane Powell. **Eridano:** prossima riapertura. **La Salle:** Festival di Charlot. **Oropa:** «Sinuhe l'egiziano» techn. CineScope, J. Simmons, V. Mature. **Radium:** «Figli del secolo» Dean Martin e Jerry Lewis. **Rossini** (c. Reg. Margherita 79): «Notorious» con Ingrid Bergman. **V. Veneto:** «Pianura rossa» Peck.

Astra: Phffft e l'amore si sgonfia. **Bernini:** Peccato sia una canaglia, S. Loren, V. De Sica, Mastroianni. **Cibrario:** «Ad ovest di Zanzibar» con Anthony Steel, technicolor. **Elios** (Aeronautica): «I vinti» Henry Poirier, A. M. Ferrero, 18. **Excelsior:** «Marcellino pan y vino» Pablito Calvo, Inizio ore 18,30. **Nazareno:** «Son tornato per te». **Star:** «Carovana verso il Sud» CineSc. tech. T. Power, Hayward.

Adua: Terrore corre autostrada. **Aurora:** «San Francisco». **Barca:** «Mano vendicatrice» tech. **Brescia:** «Hanno rubato un tram». **Eri-Dan:** Vendetta di Montecristo. **Falchera:** «1° premio Maria Rosas». **Fortino:** «Isola del piacere» tech. **Nord:** «I disperati». **Palermo:** «Ragazza di campagna». **R. Parco:** Figlio di Kocise, techn. **Sociale:** «Marcellino pan y vino».

Baretti: «I miei 6 forzati». **Cabiria:** «Anna» Silvana Mangano. **Colosseo:** «Marcellino pan y vino» con Pablito Calvo. **Italia:** «Io ti salverò» con Ingrid Bergman e Gregory Peck. **Lingotto:** «Invasione USA» Castle. **Moderno:** «Corriera della morte» technic., Rod Cameron, Morris. **Nizza:** «Tarzan contro i mostri». **Piemonte:** «Carovana verso il Sud» CineScope col. T. Power, Hayward. **S. Carlo:** «Ribelle dei 7 mari». **Spezia:** «Cronaca di un delitto».

Alba: «Graziella» Maria Fiore. **Apollo:** «Marcellino pan y vino» con Pablito Calvo. **Diana:** «Passione nuda». **Dora:** «Voglio essere tua». **Edera:** «Cavaliere valle solitaria» technicolor con Alan Ladd. **Lucento:** «La lupa» Kerima-Manni. **Lutrario:** Avvent. R. Crusoè, col. **Roma:** «Pane, amore e fantasia». **Splendor:** «Charlot eterno vagabondo» con Charlie Chaplin.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Torino, Hollywood, Manzoni, Milano; Teatro Carignano e Circo Togni.

RADIO E TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 6,45: Lezione di francese - 8,15: Orchestra Strappini - 11: Nel mondo delle statue - 11,30: Musica operistica - 12,10: Orchestra Conte - 13,15: Orchestra Ferrari - 14,10: Borse, Teatro - 15,45: Orchestra a plettro - 17: Orchestra Cergoli - 17,30: Musica in America - 18,15: Complesso Marini - 18,45: Pomeriggio musicale - 20: Orchestra [illegible] - 21,05: Il Convegno dei Cinque - 21,45: Orchestra Savina - 22,15: Antichi canti italiani - 22,45: Quartetto Vogh - 23,30: Musica da ballo.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 9,30: Orchestra Piuleni - 10: Appuntamento alle dieci - 13: Orchestra Galassini - 14,30: Rassegna degli spettacoli - 15,30: A voi maestro! - 16: La Famegia del Santolo - 17,30: Il club dei solisti - 18: Per i ragazzi - 18,35: Orchestra Angelini - 19: Concerto - 19,30: Orchestra Gimelli - 20,35: Musica in famiglia - 21: Biancaneve e i Sette Nani - 21,45: Concerto - 22,30: Incontro Roma-Londra - 23: Notturnino.

TERZO PROGRAMMA. — Ore 19: Il romanzo picaresco - 19,30: L'Oriente nell'Ottocento francese - 20,15: Concerto - 21,30: Chitarrista Andrés Segovia - 21,50: «L'arte di fare lo straniero» ovvero «Come si diventa inglesi» - 22,45: Racconti per la radio.

TELEVISIONE. — Ore 17,30: Per i ragazzi - 20,30: Telegiornale - 20,45: Una risposta per voi - 21: Music Hall - 22: Nuovi film italiani - 22,10: Ricordi in valigia - 22,45: Telegiornale.

Le previsioni del tempo

Su qualche località della Sicilia, della Calabria e delle Puglie potrà aversi ancora nuvolosità residua con qualche piovasco, in generale su tutta l'Italia il cielo si presenterà sereno o poco nuvoloso.

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Bolzano	1,4	14,2	Perugia	7	15,2
Trento	2,4	15,4	Pescara	8	16,0
Trieste	8	17,2	L'Aquila	0,6	14
Venezia	6	16,2	Roma	4,9	19,5
Milano	2,9	16,4	Bari	11,6	15,8
Torino	2	19,3	Napoli	9,5	18,6
Genova	12	17,5	Reggio C.	11,2	19
Bologna	7	20,4	Messina	11,6	18,2
Firenze	1,2	17,8	Palermo	11,2	17,7
Pisa	4,2	19,9	Catania	8,9	20,8
Ancona	10,1	18,6	Cagliari	8,7	20,6

CRONACHE FINANZIARIE

LE QUOTAZIONI A TORINO

	25	26
[illegible]	59 —	59 —
Rendita 3 1/2	59 70	60 05
» l. c.	59 80	60 15
Redimibili 3 1/2	80 30	80 30
» l. c.	80 40	80 40
[illegible] 5 %	93 —	93 —
» l. c.	92 10	93 10
Redimibile 5 %	92 60	93 60
» l. c.	92 70	92 70
Ricostruz. 3 1/2	73 80	73 975
» l. c.	74 —	74 —
Ricostruz. 5 %	91 30	90 95
» l. c.	91 40	91 05
[illegible] 5 %	84 80	85 20
B. T. N. [illegible]	97 10	97 90
» [illegible]	97 —	97 —
» [illegible]	96 15	96 15
» [illegible]	95 80	95 70
» [illegible]	95 65	95 80
[illegible] 5 % [illegible]	95 75	95 90
[illegible] 5 %	86 —	86 30
[illegible] 4 1/2	84 75	84 75
I. R. I. 5 1/2 %	90 25	90 25
» 6 %	96 70	96 50
» [illegible] 4 1/2	97 70	97 70
» [illegible] 5 %	98 60	98 80
» [illegible] 4 1/2	200 —	200 —
» [illegible] 3 1/2	98 20	98 30
» [illegible] 5 %	116 —	116 —
» [illegible] 5 %	97 80	97 50
[illegible] 5 %	99 —	99 —
» 5 % [illegible]	98 50	98 50
E. Piano 5 %	91 —	91 —
» 6 %	94 —	94 —
» 3 1/2	84 —	84 —
[illegible] 5 %	92 —	92 —
[illegible] 5 %	99 —	99 —
» Cr. fond.	94 80	94 80
I. M. I. 6 %	94 40	94 50
» [illegible]	94 75	94 75
» [illegible]	94 30	94 30
» [illegible]	90 75	90 75
C. C. O. P. 6 %	[illegible]	92 45
[illegible] 4 %	98 50	98 70
[illegible] 5 %	100 50	100 50
[illegible] 7 %	102 75	103 25
» [illegible]	103 25	103 25
[illegible] 7 %	101 75	101 85
» [illegible]	101 85	101 75
[illegible] 7 %	103 75	103 75

	25	26
[illegible] 7 %	105 —	106 —
[illegible] 7 %	102 —	102 —
[illegible] 7 %	108 —	102 50
[illegible] 6 %	91 50	91 50
[illegible] 7 %	103 —	102 50
[illegible] 6 %	98 75	98 50
[illegible] 6 %	91 50	94 50
[illegible] 6 %	99 40	99 40
[illegible] 6 %	99 60	99 30
[illegible] 6 %	99 75	99 75
[illegible] 6 %	99 —	99 —
[illegible] 7 %	100 —	100 —
[illegible] 6 %	97 90	97 80
[illegible] 6 %	89 —	89 70
[illegible] 6 %	89 75	89 75
[illegible] 6 %	85 25	85 —
FINANZIARI-ASSICUR.		
Assic. Generali	21000	21000
Comp. de [illegible]	15350	15070
Fer. [illegible]	7100	7000
Fer. [illegible]	1840	1840
[illegible]	2745	2780
[illegible]	735	730
[illegible]	1480	1480
[illegible]	1180	1130
TRASPORTI		
[illegible]	179	178
[illegible]	61 75	61 75
[illegible]	15000	15000
ELETTRICI-ELETTROT.		
[illegible]	1478	1510
[illegible]	400	408
[illegible]	905	905
[illegible]	3200	3250
[illegible]	835	840
[illegible]	2800	2700
[illegible]	2900	2900
[illegible]	345	345
[illegible]	1051	1045
[illegible]	[illegible]	2180
[illegible]	1550	1561
[illegible]	1365	1362
METALMECCANICI		
Fiat	1462	1502
[illegible]	24 90	25 20
[illegible]	1490	1490
[illegible]	635	638

	25	26
[illegible]	1200	1200
[illegible]	[illegible]	370
[illegible]	1045	1015
[illegible]	600	605
TESSILI		
[illegible]	1417	1411
[illegible]	2500	2480
[illegible]	10000	10300
[illegible]	277	277
[illegible]	100	100
CHIMICI		
[illegible]	1690	1600
[illegible]	2870	2900
[illegible]	1670	1670
[illegible]	3085	3155
[illegible]	1730	1745
[illegible]	360	357
[illegible]	2050	2000
[illegible]	546	545
[illegible]	7220	7220
MINERARI		
[illegible]	2710	2780
[illegible]	3305	3250
[illegible]	20000	20000
[illegible]	9050	9100
IMMOBILIARI		
[illegible]	1490	1400
[illegible]	10200	10200
[illegible]	4950	4950
[illegible]	9000	9400
[illegible]	620	618
ALIMENTARI		
[illegible]	1965	1970
[illegible]	87	87
[illegible]	2430	2440
[illegible]	28 50	28 50
DIVERSI		
[illegible]	417	423
[illegible]	6000	5850
[illegible]	14200	14100
[illegible]	30000	30000
[illegible]	650	650
[illegible]	2350	2300
[illegible]	6100	6050

Una energica ripresa di Montecatini ha sviluppato il movimento del precedente dopoborsa: il titolo ha beneficiato di un'apertura largamente sostenuta e successivamente si è adagiato in una fase di contrasto caratterizzata dalla larghezza dell'assorbimento di fronte ai naturali realizzi di beneficio. Le Fiat, attestate inizialmente su un corso distensivo, hanno presentato a metà riunione un vivace spunto di ripresa appena attenuato in sede di chiusura. Le Montepaul sono apparse nervosamente migliori nel corso della riunione, mentre la Viscosa e le Anic hanno messo a profitto un'intonazione [illegible]. Il listino ha confermato un'impostazione di mercato decisamente migliore, anche se parecchie voci si sono iscritte in chiusura sui prezzi di ieri. Titoli di Stato interessati da qualche compera sui Buoni del Tesoro; stazionari i Consolidati. Inquietudine grava tra [illegible] e ricordati su un fondo rifiessivo.

Cambi ufficiali: Stati Uniti 624,76; Canada 625,76; Svizzera libera 145,77; Svizzera accordo 143,78; sterlina 1755; franco francese 178,06; franco belga 12,50; fiorino 165,45; marco germanico 148,74; corona danese 90,44; corona norvegese 87,76; corona svedese 121,68.

Prezzi internazionali delle valute rilevati fuori Borsa: sterlina oro 4630-6150; marengo 4275-4625; sterlina unitaria 1640-1660; dollaro carta 631-638; franco svizzero 147,50-148,50; franco francese 161-165; oro fino 716-726; argento 20-20,50.

MILANO — La riunione si è imperniata, com'è ovvio, sulle recenti deliberazioni del Consiglio dei ministri in tema di idrocarburi. La Catini, l'Anic, i valori del comparto chimico, oltre alle Fiat, erano quelli che più degli altri attiravano l'attenzione dei compratori. I prezzi venivano spostati al rialzo rapidamente, dopo una breve fase intermedia nella quale il mercato assorbiva facilmente i realizzi della giornata. Un vivace interessamento si registrava anche sulla Edison e sui valori elettrici in genere. I buoni prezzi raggiunti (la Catini sfiorava un massimo di 3415) invogliavano a realizzare il beneficio; donde una corrente di offerte che raffreddava alquanto l'ambiente. Si aggiungano gli effetti di una azione calmante, compiuta allo scopo di evitare dannose esagerazioni, non risultando ancora ben chiara quale sarà la suddivisione degli utili petroliferi fra Stato e aziende private. Ciò malgrado, le quotazioni inscritte in listino risultavano superiori alle precedenti per le Catini, Anic, Fiat, per la quasi totalità degli elettrici, per i saccariferi e per qualche tessile, mentre i mercuriferi abbandonavano una piccola parte dei precedenti guadagni. Ancora buon interessamento sulla Viscosa e sulla Rinascente. Pomeriggio piuttosto calmo, con regressi frazionari rispetto alle chiusure ufficiali: Catini 3325-3355; Fiat 1475-1480; Edison 2065-2075, Diritti Smeriglio 114. Titoli trattati n. 7.080.685 di cui Fiat 365.000; Catini 317.000; Rinascente 166.000; Terni 134.000; Edison 133.400; Finsider 100.000; Bastogi 78.000; Viscosa 70.000; Ilva 62.000; Anic 26.300; Sade 20.500; Dalmine 19.700; Pirelli 15.500; Italgas 12.000; Snia 11.000.

Quotazioni: Gim 7325; La Centrale 10.330; Sviluppo 1670; [illegible] 7700; Nord Milano 4950; Olcese 1125; De Angeli 2065; Linificio 760; Unione Manifatture 49.000; Lane Rossi 7445; Dalmine 1037; Siele 2180; Edison 2063; Romana Elettrica 3050; Tel. A 3925; Bi 1210; Distillati 7150; Bonifiche Ferraresi 1070; Pirelli & C. 2500; Rubcemendi 15.275.

GENOVA — Acies 5130; O.E.G. 2805; Cieli 3335; Eridania 24.000; Industrie Zuccheri 21.100; Volano 9950; Sermide 12.025; Industria Agricola 19.700; De Ferrari 1710; Nicolay 2185; Mira Lanza 7100.

PARIGI — La delicata situazione del Governo nelle discussioni in corso alla Camera ha provocato l'indietreggiamento di quasi tutti i titoli francesi mentre si sono mantenuti bene i titoli esteri. Oro e [illegible] in rialzo.

LONDRA — L'attesa del bilancio ha fatto sì che la Borsa riducesse le sue contrattazioni ad un minimo trascurabile. I titoli di Stato sono leggermente saliti.

NEW YORK — Numerose notizie concernenti l'ammontare dei dividendi di parecchi titoli, accoppiate con una naturale tendenza del mercato azionario alla debolezza, hanno determinato oggi, alla Borsa valori di New York, una situazione ampiamente irregolare che la chiusura, pur con una marcata prevalenza delle cedenze, ha visto scarti entro 3 dollari per azione. Sono state scambiate complessivamente 1.850.000 azioni.

Sul mercato cereali di Chicago, il grano ha chiuso con migliorie a 202,625 cents per bushel.

I cotoni futuri hanno chiuso con guadagni da 45 a 190 cents per balla: dicembre, 32,81; maggio, 31,75; disponibile, 34,45.

FALLIMENTI — SALUZZO: De Gaspari Maggiorino fu Angelo, commerciante cereali e concimi, residente a Saluzzo in corso Piemonte 1. Sentenza Tribunale di Saluzzo in data 22 ottobre 1955; giudice delegato dott. Enrico; curatore avv. Giuseppe Donatesta; verifica dei conti: 29 novembre 1955, ore 9,30.

Le ricerche internazionali nella Val Padana

Svelati coi palloni sonda i misteri dei raggi cosmici

Come è possibile fotografare le radiazioni che sciamano da remote regioni del cielo - La scoperta dell'antiprotone - Gli studi e le applicazioni pratiche

I lanci di palloni sonda che vengono fatti di questi giorni da fisici di varie nazioni sulla Val Padana hanno come scopo principale di portare a grandi altitudini dei pacchetti di lastre fotografiche. Queste non differiscono gran che dalle lastre che servono per la fotografia ordinaria: salvo che le loro emulsioni contengono un po' di più di bromuro d'argento e in grana più fine; mentre lo spessore dello strato sensibile è molto maggiore di quello normale.

Queste lastre sono destinate a fotografare i raggi cosmici. Ma bisogna intendersi: non si tratta di fotografie vere e proprie; ma piuttosto di tracce lasciate sulle lastre dai raggi, e cioè dall'urto di quelle particelle che sciamano da lontane regioni del cielo e in grande numero si abbattono sulla nostra terra. Grazie ad un processo piuttosto complicato, una particella, dotata di carica elettrica, che urti l'emulsione, trasforma il sale di argento in argento metallico nel punto colpito; la quale cosa poi viene rilevata quando si sviluppa la lastra medesima.

L'emulsione fotografica è stata il primo mezzo rilevatore adoperato in fisica nucleare. Anzi, fu proprio l'annerimento di una lastra fotografica lasciata vicino ad un minerale d'uranio il fatto casuale che, nel 1896, mise il fisico francese Enrico Becquerel sulla via della scoperta della radioattività. Negli anni successivi, i fisici adoperarono le lastre piuttosto saltuariamente, per sorprendere l'esistenza o il cammino di particelle subatomiche: pratiche che ebbero maggiore successo quando si riuscì a perfezionare la qualità delle emulsioni, adattandole agli usi della fisica nucleare; questa pratica era già ampiamente diffusa negli anni che immediatamente precedettero la seconda guerra mondiale.

Nel 1950 il Premio Nobel per la Fisica venne assegnato all'inglese C. B. Powell, di Bristol, che meglio degli altri aveva contribuito a sviluppare questo modo di ricerca; e che, insieme con l'italiano Occhialini, aveva fatto con le lastre nucleari importanti scoperte.

L'impiego delle lastre ebbe successo sicuro nello studio dei raggi cosmici. Questi — com'è noto — sono per lo più costituiti da particelle aventi una carica positiva (sono nuclei di atomi: per la maggior parte nuclei di idrogeno, e cioè protoni). Penetrando nell'atmosfera a forte velocità e urtandosi con gli atomi dei gas dell'aria, essi li frantumano, provocando la liberazione di altre particelle, alcune delle quali a loro volta vanno a far saltare altri atomi. Perciò la radiazione cosmica che noi riceviamo al livello del suolo è ben diversa da quella che piove sugli alti strati dell'atmosfera: essendo, questa nostra, formata dai pochi superstiti tra i raggi cosmici propriamente detti e per molta parte essendo formata dalle particelle liberatesi con la rottura degli atomi atmosferici.

Per studiare i raggi cosmici reali, quelli che giungono dagli spazi siderali, si adoperano vari accorgimenti: tra l'altro si mandano per l'appunto in alto le lastre nucleari con l'aiuto di palloni ripieni d'idrogeno.

I palloni ad una certa altezza scoppiano ed i carichi, affidati a dei paracadute, tornano giù a riportare a terra i documenti ottenuti. Queste lastre sono poi sviluppate e debbono essere esplorate con cura in ogni loro minima parte con l'aiuto di microscopi. I ricercatori vi scorgono minuscoli segni: linee rette o leggermente sinuose, o presentanti gomiti bruschi; stelle di raggi che si dipartono da un punto; segni grossi e rabbiosi e timide punteggiature; linee sfumate dal fine al grosso e poi dal grosso al fine come se fossero disegnate da dei calligrafi, e linee bavose come se fossero scritte con inchiostro su della carta assorbente. Gli specialisti sanno riconoscere in quei segni la testimonianza di diversi eventi e l'identità di particelle differenti. Di recente vi hanno incontrato una particella nuova: l'antiprotone.

Bisogna aggiungere che le lastre fotografiche sono adoperate ora in altri campi della fisica nucleare. L'emulsione fotografica resta un indicatore sicuro di radioattività. Oggi che gli isotopi radioattivi trovano tanti impieghi nelle ricerche biologiche, nelle applicazioni agricole, industriali, mediche, l'uso di applicare una lastra ad un oggetto, e poi di svilupparne la lastra, per vedere se e dove questo oggetto sia radioattivo, si va sempre più diffondendo.

Didimo

Il lancio a Casale
la caduta presso Varazze

Casale, 26 ottobre.

Sono continuate oggi le ricerche del materiale scientifico paracadutato alle ore 10 e 7' di ieri da 32 mila metri di altezza in seguito allo scoppio di un pallone sonda avvenuto nel cielo della Liguria, ed esattamente sopra Rocca Della Moresca, cinque chilometri a nord di Cogoleto (Genova). Pallone che fu lanciato a Casalmonferrato lo stesso giorno alle ore 6 e 10' dalla commissione internazionale per lo studio dei raggi cosmici. Con certezza si sa che il materiale è caduto in mare dinanzi a Varazze e poichè si presume che esso galleggi, motobarche della Finanza con personale della commissione a bordo, hanno perlustrato a lungo le acque del porto di Genova, ma inutilmente. Le ricerche saranno riprese domani.

L'attività di captazione e registrazioni di raggi cosmici nella stratosfera si può considerare ormai chiusa a Casale, e verrà dato presto il via a quella più difficile e conclusiva per lo studio del materiale raccolto.

I lanci ebbero inizio in Inghilterra (Bristol) e in Scozia (Kardincon). Seguirono nel '52 a Capodichino (Napoli), ad Elmas (Cagliari), nel 1954 a Novi Ligure ed a Biella. Quest'anno vennero ripresi, nel maggio scorso, a Mirandola (Emilia, 3 lanci) seguirono a Cremona (4) e ora a Casalmonferrato (8).

L'iniziativa per le indagini scientifiche sui raggi cosmici, in collaborazione con studiosi di tutta Europa, partì appunto dal prof. Powell dell'Università di Bristol, premio Nobel per la Fisica. Tale iniziativa ottenne largo consenso e ne uscì una commissione internazionale di scienziati appartenenti all'Università di Bristol, Berna, Gottingen, Parigi, Praga, Mosca, Torino e Varsavia: presidente lo stesso Powell. Dell'Italia ne fanno parte il presidente della Facoltà di Scienze dell'Università di Torino, prof. Deaglio e il prof. Wataghin, direttore dell'Istituto di Fisica di Torino.

I palloni sonda, studiati da questa commissione, hanno tutti pressapoco le stesse caratteristiche: lunghi da 60 a 70 metri con rispettivo diametro di 18-23, essi sono costruiti in polietilene e vengono gonfiati con bombole di gas idrogeno a 150 atmosfere. Allo scopo di evitare un brusco scatto ascensionale, al momento del lancio ogni pallone trascina una lunga corda cui sono legati numerosi sacchetti zavorrati, del peso ciascuno di 15 chilogrammi, che si sciolgono a mano a mano che il missile si avvia verso gli spazi siderali. Al pallone sonda sono assicurati due apparecchi ad orologeria per sganciare a tempo ed ad altezza prestabiliti un «barilotto» ed una radio sonda di collegamento, assicurati ad un paracadute per guidarli dolcemente al suolo.

In ogni «barilotto» sono sistemate 150 lastre di 600 micron, la cui emulsione nucleare dovrà essere impressionata dai raggi cosmici nella permanenza alla quota di 32 mila metri di altezza.

Il collegamento tra pallone sonda ed installazioni radio — attualmente a Caselle Torinese, Linate, Verona, Padova, Monte Penice (Appennino Emiliano) e radioautotrasportata in dotazione alla commissione di studio — è garantito attraverso le emissioni delle due radio sonde attaccate al pallone. Si può così stabilire con esattezza la rotta e la quota raggiunte dal missile e controllare se da 32 mila metri viene paracadutato il barilotto col prezioso carico e con le due radio per determinarne la zona di atterraggio.

La finlandese respinta a Ciampino vuol tornare in Italia "ad ogni costo,,

Il visto le è stato negato per ragioni "non politiche,, - Merva Arvinen, che concorse al titolo di «Miss Mondo», era già stata a Roma - Costretta a ritornare in Inghilterra


Merva Arvinen di ritorno nella capitale inglese (Telefoto)

(Nostro servizio particolare)
Roma, 26 ottobre.

La ventenne finlandese Merva Arvinen, una bruna bellezza nordica giunta ieri in volo all'aeroporto di Ciampino è stata respinta dalla polizia che le ha negato l'ingresso in Italia. La giovane ha dovuto quindi salire su un altro aereo che l'ha riportata ieri, dopo 40 ore di sosta e di voli, nella capitale inglese. Qui la Arvinen ha dichiarato di ignorare i motivi del provvedimento preso nei suoi riguardi e di non essere riuscita ad averne spiegazione nè dai funzionari di servizio, nè dal Consolato finnico, nè dagli impiegati della compagnia aerea che le aveva procurato il passaggio dall'Inghilterra a Roma. Ha rivelato che veniva in Italia allo scopo di incontrarsi con De Sica, nella speranza che da questo incontro scaturisse la possibilità di lavorare in un film.

Vittorio De Sica, che abbiamo interrogato, ha detto di non aver mai conosciuto la finlandese, che, secondo fonti ineccepibili, risulta essere stata di recente e per un periodo di due mesi a Roma. Il regista si è affrettato ad aggiungere: «Può darsi che la signorina avesse per me una lettera di raccomandazione di un amico comune. Personalmente, però, non ho avuto alcun avviso della sua venuta in Italia e mi è quindi impossibile fornire indicazioni».

Merva Arvinen ha dichiarato, al suo ritorno a Londra, di aver intenzione di ritornare in Italia «ad ogni costo». E' però poco probabile che riesca nel suo intento. Infatti la Questura romana, pur non volendo rivelare esplicitametne le ragioni del divieto d'ingresso opposto alla bella finlandese, si è limitata a palesare che «non è motivato da ragioni politiche». Molto galantemente, il funzionario che ha risposto alle nostre domande ha detto che, in un paese come l'Italia, «terra del sole e dell'amore», le straniere giovani e belle contro le quali, a ragion veduta, vengono presi provvedimenti del genere di quello adottato ieri, sono più d'una. E nessuno se ne accorge. Per Merva Arvinen, una «miss», tutti si mettono in moto.

Queste dichiarazioni rendono il motivo del negato ingresso abbastanza palese. La bruna bellezza nordica, tra l'altro, se pur ha partecipato al concorso per il titolo di Miss Mondo, non è che la seconda o terza classificata, nei concorsi del suo Paese, per il titolo di «Miss Finlandia».

Tuttavia è corsa stamane per Roma un'indiscrezione che darebbe la chiave dell'inatteso provvedimento. La riferiamo a titolo di cronaca. Il «visto» alla Arvinen sarebbe stato negato per l'intervento di un ex-sovrano attualmente in esilio nella capitale italiana. L'ex-re avrebbe chiesto che fosse impedito l'ingresso in Italia della bella finlandese per non turbare la pace familiare del suo segretario, follemente innamorato della Arvinen. E si dice che non soltanto le preghiere di una moglie timorosa di perdere il marito avrebbero indotto l'ex-sovrano a compiere un passo del genere: l'ex-re stesso avrebbe ragioni di risentimento verso la bella nordica. Attendibile o no l'indiscrezione, è certo che la bruna finlandese ha già dato incarico a un legale di protestare contro il provvedimento.

a. n.

Processo d'appello per l'assassino di Angela Cavallero

Nadir Chiabodo sarà giudicato lunedì alle Assise di Torino

Il Procuratore generale chiede l'ergastolo con segregazione diurna; i difensori vogliono una diminuzione della pena

(Nostro servizio particolare)
Aosta, 26 ottobre.

Nadir Chiabodo — il giovane ex-legionario che l'8 agosto 1953 trucidò con 21 pugnalate la sartina torinese Angela Cavallero — lunedì prossimo, 31 ottobre, comparirà dinanzi ai giudici della Corte d'Assise d'appello di Torino (Pres. Cottafavi, P. G. Trombi, canc. Quaglia).

Il nuovo processo trae origine dai ricorsi presentati sia dal Pubblico Ministero dott. Tacconi sia dai difensori avvocati Dagasso e Siggia contro la sentenza con cui la Corte d'Assise di Aosta il 7 marzo scorso inflisse all'assassino la pena di 29 anni e 8 mesi di reclusione con il condono di 3 anni. Il P. M. lamenta che siano state concesse al Chiabodo le attenuanti generiche in grazia delle quali egli potè sfuggire all'ergastolo, i difensori sostengono invece che l'imputato deve beneficiare anche della diminuente della seminfermità mentale riconosciutagli dal perito d'ufficio prof. Virgilio Porta, ma non ammessa dai primi giudici. Sono questi gli argomenti principali con cui si alimenterà la battaglia fra la difesa e l'accusa pubblica e privata, quest'ultima rappresentata ancora dagli avvocati Salza e Chabod.

Sono passati più di due anni dal giorno in cui la sventurata sartina soccombette nel cespuglio presso la Dora sotto i colpi vibratile con matta bestialità da Nadir Chiabodo, ed il tempo e le necessità della giustizia hanno sfrondato la tragedia di episodi marginali che pur tuttavia destarono vasto interesse nel pubblico. Le ansie e le fatiche degli investigatori chiamati a risolvere un enigma che pareva insolubile; la commovente vicenda di Jolanda Bergamo rinchiusa innocente nella Torre dei Balivi; il dramma vissuto da Nicole Pauly, moglie del Chiabodo, le sue miserie: tutto questo non conta più e quasi certamente non se ne udrà la più lieve eco nel prossimo dibattito. Le diverse versioni del delitto rese dall'imputato, il movente del crimine, le differenti interpretazioni di elementi raccolti nelle indagini date dall'accusa e dalla difesa, le perizie: questi saranno gli elementi di cui si sostanzierà la causa e attraverso cui dovrà realizzarsi la giustizia.

Il movente. Nadir Chiabodo uccise per rapina o perchè sconvolto da un irrefrenabile impulso sessuale? In un primo tempo egli disse di essere stato attratto dal luccicare del braccialetto e dell'orologio d'oro di Angela Cavallero e di averla oppressa perchè la vittima aveva cercato di difendersi dalla aggressione. In seguito narrò al giudice istruttore, e confermò il processo, di avere ucciso la giovane nel corso di una scenata di gelosia.

Questo racconto non fu accettato dalla Corte che ritenne la rapina il movente vero del delitto: tale aggravante comporta la pena dell'ergastolo; la concessione delle attenuanti generiche la ridusse però a 24 anni a cui furono aggiunti 5 anni e 4 mesi per la rapina e 4 mesi per l'oltraggio ad una guardia carceraria. Alla pena complessiva di 29 anni e 8 mesi fu applicato il condono di 3 anni.

Il P. M. lamentò che al Chiabodo fossero state concesse le attenuanti generiche; non le merita — afferma nei suoi motivi di appello — perchè il suo comportamento generale prima, durante e dopo il feroce delitto fu tale da non giustificare nei suoi confronti l'applicazione di alcuna indulgenza. La Corte, prosegue il magistrato, fece bene a non accordare la diminuente della seminfermità perchè le lievi anomalie riscontrate dal perito nella psiche del Chiabodo non raggiungono l'entità e la gravità di un processo morboso in corso e non sono tali da far pensare che, al momento del crimine, lo avessero privato, anche soltanto in parte, della facoltà di intendere e di volere. Errò invece — secondo il P. M. — nell'avvalersi di alcune considerazioni del perito (che ritenne il Chiabodo ancora emendabile) per trarre un argomento — oltre quello della incensuratezza dell'imputato — per la concessione delle attenuanti.

Concludendo, il P. M. chiede che l'imputato, ritenuto colpevole di omicidio per rapina, sia condannato all'ergastolo con l'isolamento diurno e, in subordine, che gli sia revocato il condono di 3 anni: non gli spetta, secondo il rappresentante dell'accusa, perchè successivamente al delitto di Entrèves egli si rese colpevole del reato di oltraggio.

I motivi d'appello della difesa sono sostanzialmente tre. Il primo riguarda il movente del delitto. I difensori ritengono che la Corte d'Assise di Aosta abbia fatto una ricostruzione arbitraria del crimine per giungere alla conclusione che fu compiuto per rapina. Vero è, sostengono gli avvocati Dagasso e Siggia, che il Chiabodo fece in modo da far credere alla rapina per sviare le indagini sull'omicidio a carattere sessuale. La conferma di questa tesi è data dai seguenti rilievi: l'imputato sottrasse soltanto parte dei monili; li sottrasse dopo la morte; non tentò di trarne profitto vendendoli nella lontana Palermo dove era andato per prestare servizio militare; gettò l'orologio ed il braccialetto nella elemosiniera dell'oratorio di La Saxe in modo che potesse pensarsi definitivo perchè non avrebbe mai potuto ritenere che la raccolta delle elemosine non fosse giornaliera.

A queste considerazioni che portano ad escludere la rapina come reato in sè e come movente — aggiungono i difensori — non è di ostacolo la confessione che il Chiabodo rese al capitano De Luca perchè resa in condizioni psicologiche particolari in presenza della moglie: egli cercò allora di dare al fatto una spiegazione che potesse destare senso di comprensione e di pietà nel capitano e lo salvava agli occhi della moglie di cui voleva conservare l'affetto; affetto che gli sarebbe stato alienato se avesse rivelato il movente sessuale. La conclusione della difesa, in questo primo punto, è che il Chiabodo deve essere assolto dalla rapina; la Corte dovrà ritenere la sussistenza dell'ipotesi del furto.

Secondo la difesa va pure esclusa l'aggravante della crudeltà perchè mancano elementi oggettivi e soggettivi per far ritenere che l'imputato abbia voluto, per sadismo, sofferenze maggiori nella vittima di quelle relative alla morte. Egli disse, infatti, di non ricordare che la prima pugnalata: inferse le altre per automatismo muscolare che prescinde da qualsiasi volontarietà.

Ultimo motivo d'appello della difesa riguarda la seminfermità di mente. La Corte avrebbe dovuto accogliere le conclusioni dell'uomo di scienza che trovano conferma in altri elementi, quali: il ricovero in manicomio di altri familiari del Chiabodo; uniformità di manifestazioni morbose nell'imputato e nei suoi congiunti, uniformità che depone in modo sicuro per la trasmissione in lui di una triste eredità patologica.

Il processo, che avrà inizio il 31 ottobre, sarà sospeso il 1° novembre; riprenderà e si concluderà il giorno successivo. Il Chiabodo sarà presente al dibattito; già da qualche tempo egli è rinchiuso nelle carceri di Torino.

n. p.

L'assassino Nadir Chiabodo

Inizia stamane a Como la causa civile

Walter Audisio citato dagli eredi Petacci

Como, 26 ottobre.

Domani mattina alle 9,30 davanti al giudice istruttore del Tribunale civile di Como, dott. Massari, compariranno nuovamente il procuratore dei familiari di Claretta e Marcello Petacci e quello del conte Pier Luigi Bellini delle Stelle (Pedro), per l'udienza di causa civile intentata dai Petacci contro i responsabili dell'uccisione e del vilipendio delle salme di Claretta e Marcello Petacci.

Nell'udienza di domani dovrebbe costituirsi in giudizio anche l'on. Walter Audisio (colonnello Valerio) che comandò la fucilazione dei gerarchi fascisti a Dongo, e fra essi di Marcello Petacci, e l'uccisione di Claretta e Giulino di Mezzegra.

Nella prima udienza del 14 giugno scorso, non era presente il procuratore di Walter Audisio, al quale non era stato possibile notificare la citazione perchè non rintracciabile nè ad Alessandria dove il colonnello Valerio abita, nè a Roma dove esercita il mandato di deputato comunista. La causa fu quindi rinviata alla data di domani per completare la procedura nel senso di notificare all'on. Audisio la citazione in giudizio.

Nella citazione presentata dai genitori e dalla sorella di Claretta e Marcello Petacci, a mezzo dell'avv. De Pilato, si chiede un indennizzo di cento milioni per l'uccisione di Marcello Petacci e di 30 milioni per vilipendio della salma di Claretta Petacci. La somma, che dovrebbe essere versata dall'on. Walter Audisio e dal conte Pier Luigi Bellini delle Stelle, sarebbe devoluta in beneficenza all'Università di Roma e all'opera di Don Bosco.

La citazione fu presentata il 21 marzo [illegible] a poche settimane dalla ricorrenza decennale della morte di Claretta e Marcello Petacci; nella citazione i familiari di questi dicono testualmente: «Ci si è decisi all'azione in sede civile dopo aver avuto notizia dalla stampa che la autorità giudiziaria si era limitata a chiedere l'autorizzazione a procedere contro l'on. Audisio solo per malversazione relativa agli oggetti di valore sottratti sulla persona di Marcello Petacci».

E' morta a cento anni la «nonnina di Cassine»

Cassine, 26 ottobre.

E' deceduta stanotte alle 2, al ricovero «Alessandro Sticca», la «nonnina» di Cassine, la centenaria Maria Maddalena Doglio vedova Dardano. Il 7 ottobre Maria Maddalena Doglio aveva festeggiato il suo centesimo compleanno. Ancora ieri sera si era intrattenuta con i nipoti che erano andati a visitarla, e prima di addormentarsi aveva espresso il desiderio di fare un solitario con le carte, uno dei suoi passatempi quotidiani. Stanotte è spirata serenamente nel suo letto. I funerali si svolgeranno sabato mattina.

Margaret se vorrà sposarsi dovrà lasciare l'Inghilterra

Il "Times,, chiese vent'anni fa l'abdicazione di Edoardo VIII - Ora scrive: le nozze sono incompatibili col rango principesco

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 26 ottobre.

La principessa Margaret ha assolto oggi ad alcuni impegni ufficiali fuori città e quindi, nel pomeriggio, l'abituale incontro a Clarence House con il comandante Townsend si è svolto più tardi del solito, fra le 6 e le 7,30 di sera. Il colonnello, che stamane si era recato per la seconda volta a visitare il Salone dell'Automobile, è uscito stasera da palazzo avviandosi per destinazione ignota.

L'interesse popolare per la coppia va aumentando. Non che esistano più dubbi sulle nozze: il matrimonio ci sarà. Ma è completa l'incertezza sulle sue conseguenze: Margaret dovrà o no rinunciare alle sue prerogative regali? sarà o no costretta all'esilio? Da stamane, dopo l'editoriale del Times (il primo che l'autorevole giornale dedichi alla vicenda) sembra però che la principessa dovrà sottoscrivere un atto di rinuncia. L'articolo, infatti, conferma la opposizione intransigente degli ambienti più conformisti.

Il giornale, che vent'anni fa chiese l'abdicazione di Edoardo VIII, riconosce sì a Margaret il diritto alla libera scelta; sottolinea, anzi, che il «valoroso ufficiale» ha un solo difetto: quello di essere divorziato da una moglie che è tuttora in vita. D'altra parte esso pone alla principessa le più aspre condizioni che siano state formulate finora. Non soltanto, secondo il Times, essa dovrebbe rinunciare ai suoi diritti ereditari per sposare Townsend, ma dovrebbe anche staccarsi dalla famiglia reale — ossia andare in esilio — per non intaccare l'esempio che questa famiglia deve dare ai suoi sudditi in ogni terra britannica.

Con l'intervento del Times nella vicenda, si è perciò venuto a creare un vero e proprio schieramento fra due opposte concezioni di vita. Il Times, con la sua severità, sta dalla parte della cosiddetta morale ufficiale, che la famiglia reale deve incarnare anche perchè le viene imposta dalle più alte gerarchie dello Stato e della Chiesa. I giornali popolari invece stanno dalla parte del pubblico il quale, nella sua maggioranza, non ha motivi per opporsi alla felicità personale della principessa.

Secondo il Times, se il matrimonio che viene ora discusso, si concreta», l'immagine «della parte migliore di sè che i sudditi vedono riflessa nella famiglia reale» risulterebbe «distorta». Anzi: «la principessa contrarrebbe una unione che un grande numero dei sudditi di sua sorella non possono in coscienza considerare come un matrimonio». Il «grande numero di sudditi» cui si riferisce il quotidiano è, naturalmente, quella minoranza di particolare severità di principi antichi che, per esempio, si è opposta a suo tempo all'introduzione del divorzio nelle leggi del Paese. Tuttavia, una buona maggioranza dei rappresentanti del popolo ha deciso in favore del divorzio e non vi è alcuna ragione di ritenere che la maggioranza dell'opinione pubblica voglia ora negare alla principessa la norma che è valida per i comuni cittadini.

r. a.

Era una spia sovietica il profugo anticomunista

Bonn, 26 ottobre

Vassili Denisov, un maggiore dell'Armata rossa fuggito cinque anni fa nella Repubblica Federale tedesca e noto negli ambienti dei profughi politici come convinto anticomunista, si è rivelato uno fra i più abili agenti al servizio dello spionaggio sovietico. Lo hanno arrestato sul diretto Berlino-Hannover. Nel doppiofondo della sua valigia sono stati trovati importanti documenti e un'ingente somma di denaro. Il Denisov viaggiava con un passaporto falso, sotto il nome di Fritz Müller.

Egli, di guarnigione in un distretto del Mecklenburg, era divenuto l'amante di una bellissima signora tedesca, madre di due bimbi. Una lettera anonima, spedita forse dallo stesso maggiore, fece scoppiare lo scandalo: i due amanti fuggirono — nel [illegible] — nella Germania dell'Est. Alla donna il maggiore aveva detto: «Fuggiamo in Occidente; avremo la libertà e la felicità».

La relazione del Presidente alla Corte d'Assise di appello

La confessione di Egidi seguita dalle ritrattazioni

Oggi sarà illustrata la sentenza dei giudici di primo grado che mandarono assolto l'imputato - Poi il presunto uccisore di Annarella verrà interrogato

Roma, 26 ottobre.

Quali sono i precedenti morali di Lionello Egidi, in quali condizioni «il biondino» di Primavalle ha confessato ai funzionari di polizia e in quali altre egli ha ritrattato le sue ammissioni; quali gli elementi raccolti dalla Squadra mobile e dal magistrato nel corso della lunga istruttoria: questi gli argomenti che nel giro di quattro ore il presidente della Corte d'Assise ha affrontato nel corso della sua relazione ai giudici popolari. Ma, come era nelle previsioni, il dott. Nicola D'Amario non ha terminato la propria fatica. Non è ancora certo che domani mattina Lionello Egidi possa alzarsi dal suo posto e difendersi dall'accusa che, nonostante l'assoluzione precedente, continua a rimanere sul suo capo. Intanto i testimoni sono stati invitati a spostare di ventiquattro ore l'appuntamento con la Giustizia. L'invito non è stato possibile estenderlo ai due personaggi più importanti di questo dibattimento, Michelangiolo Fichera e Orazio Auteri per un motivo che ha destato qualche preoccupazione soprattutto nei difensori di Lionello Egidi: i due, già «ausiliari» della Squadra mobile che dovrebbero confermare d'aver indotto il «biondino» a confessare il delitto e a scrivere i biglietti alla moglie per trovare falsi testimoni con i quali corroborare il proprio alibi, stamane non si sono presentati in aula.

Sui precedenti morali di Lionello Egidi il Presidente ha detto: «Furono questi precedenti che, insieme agli altri indizi, crearono nei funzionari di P.S. la certezza di aver trovato in Egidi il colpevole. I primi sospetti furono avanzati da Maria Fiocchi, la madre di Annarella, la quale si ricordò che «il biondino» era molto affettuoso con le bambine, scherzava sempre con loro e comperava spesso regali. A Primavalle molte voci, comunque, erano corse sul suo conto e sulla sua moralità. Le indagini accertarono che di alcuni episodi era stato protagonista Lionello Egidi e che di conseguenza le voci su di lui avevano una qualche consistenza, anche se una sola volta i genitori di una bambina lo avevano trascinato in Tribunale ma con un esito negativo.

L'altro argomento che il Presidente ha affrontato riguarda la confessione di Egidi e la successiva ritrattazione. «Lionello Egidi confessò la sera del 10 marzo e due ore dopo confermò al Procuratore della Repubblica dott. Aromatisi quanto aveva detto in precedenza ai funzionari della Squadra mobile. Egli ammise di avere incontrato la sera del 18 febbraio Annarella sul piazzale della borgata, di averle offerto delle castagne, di averla invitata a fare una passeggiata verso il prato, nella nebbia, di aver cercato di usarle violenza e di essersi impaurito alla reazione della bambina, di averla inseguita e di averla colpita per farla tacere ed infine di essersi sbarazzato del corpicino gettandolo nel pozzo. Ma due giorni dopo, appena giunto in carcere, chiamò il Procuratore della Repubblica, gli disse d'aver confermato la confessione solo perchè lo riteneva un funzionario di polizia e non un magistrato; gli spiegò di aver fatto tutte le ammissioni sulla sua responsabilità anche se non rispondevano al vero soltanto per sottrarsi alle torture dei funzionari che lo avevano picchiato, tenuto quattro giorni digiuno, lo avevano costretto a mangiare sale; concluse sostenendo di essere innocente.

«E per tutte le altre diciassette volte che fu interrogato — ha aggiunto il Presidente — continuò a negare cercando di orientare i sospetti su Maria Fiocchi. Inoltre accennò all'episodio di Auteri e Fichera i quali, fattisi introdurre nella sua cella come se fossero dei delinquenti comuni, lo avevano convinto a scrivere i biglietti alla moglie perchè gli procurasse dei testimoni falsi dai quali ottenere la conferma dell'alibi. Il magistrato istruttore chiese spiegazioni al questore sul trattamento avuto da Egidi. Saverio Polito negò che i suoi funzionari potessero avere usato un sistema forte, avvertendo anche che avendo interrogato personalmente «il biondino» non si era accorto che costui avesse tracce di violenza. E lo stesso spiegarono i due medici della polizia dott. Caramanica e Saporito i quali aggiunsero di aver appreso da Egidi stesso il contenuto della confessione; il medico di Regina Coeli ed infine il professor Italo Grasso Biondi che eseguì una perizia d'ufficio».

Poi, il Presidente avrebbe dovuto affrontare l'ultima parte della sua fatica: in che modo si svolse il processo, le conclusioni dei giudici della Corte d'Assise ed infine il ricorso del Procuratore generale e quello dell'imputato. «Me la caverò rapidamente in un'ora» ha detto il Presidente.

«Perchè i giudici possano rendersi conto di tutto — ha osservato l'avv. Salminci — ho fatto preparare per ciascuno dei componenti della Corte una copia della sentenza e dei motivi di appello». «Non posso accettare questa gentile offerta — ha obiettato il Procuratore generale. — I giudici debbono ascoltare dalla viva voce del Presidente la relazione». «Allora vuol dire — ha soggiunto l'avv. Salminci — che questi documenti li leggeremo integralmente in udienza».

E con questa prospettiva il dibattimento è stato rinviato a domani. g. g.

Lionello Egidi ricondotto in carcere dopo l'udienza (Tel.)

Processo per omicidio colposo

Uccise una giovane signora con l'arma d'un antiquario

Milano, 26 ottobre.

S'è oggi conclusa l'indagine istruttoria sulla tragedia del 18 dicembre scorso, nella quale ha perso la vita la giovane signora Luisa De Rossi, uccisa dallo studente Duccio Passaglia, di 27 anni, mentre scherzava con un'antica arma da museo.

Il sanguinoso episodio si svolse, come si ricorderà, nella casa dell'antiquario Rodolfo Gandus Subert, in via Fratelli Bronzetti 27, dove la De Rossi e suo marito, il Passaglia e altri amici si trovavano per concludere in lieta compagnia una serata trascorsa insieme in un ristorante del centro.

Curiosando fra diversi cimeli che il Subert teneva, oltre che nel proprio negozio, anche in casa, il Passaglia aveva adocchiato una vecchia pistola del Settecento, calibro 15. Per ischerzo la puntava in viso alla giovane signora e premeva il grilletto: nella canna si trovava una pallottola, che colpiva in fronte la De Rossi. Trasportata d'urgenza al Policlinico, la povera signora decedeva lungo il tragitto. Il giovane Passaglia veniva dichiarato in arresto, ma otteneva pochi giorni dopo la libertà provvisoria.

L'istruttoria, condotta dal giudice dr. Costanza, si è ora conclusa col rinvio a giudizio del Passaglia, che dovrà rispondere di omicidio colposo, del notaio Gandus Subert e di suo figlio Alberto, di 28 anni, per concorso nello stesso reato detenzione abusiva d'arma da fuoco e «per essere stati consenzienti a che il Passaglia facesse uso dell'arma mortale».

Il marito della vittima, dott. Giovanni De Rossi, si è costituito Parte Civile per la figlia minore Simona.

E' alto 1,23 un bimbo che non ha ancora 5 anni

L'Ercole di Pachino pesa 46 chili, ha 84 cm. di torace e solleva senza fatica pesi superiori ai 30 chili

Siracusa, 26 ottobre.

Vive a Pachino, in provincia di Siracusa, un Ercole di 5 anni. Si chiama Giuseppe Campo, è alto metri 1,23, pesa 46 chili e ha 84 centimetri di torace. Senza sforzo il «bimbo», che compirà i 5 anni il 15 novembre, solleva pesi di 30 chili.

«Peppuccio», come in famiglia chiamano il bimbo gigante, ha un'intelligenza precoce e risponde con disinvoltura alle domande. La sua alimentazione è sbalorditiva. Mangia preferibilmente cipolle, pomodori crudi e una gran quantità di frutta. A colazione consuma 400 grammi di pane, a pranzo 250 grammi di pasta e 350 di pane; la carne non compare quasi tra i suoi cibi preferiti.

La sera l'Ercole giovinetto va a letto presto, e al mattino si alza assai per tempo e si reca col padre in un podere alla periferia di Pachino, aiutandolo in lavori che a stento potrebbe compiere un ragazzo di 14 anni. «Peppuccio» vuol fare l'appaltatore edile. Ma c'è già chi pronostica per lui una fortunata carriera sportiva.

Dà fuoco ai suoi abiti e si distende nudo sul rogo

Verona, 26 ottobre.

Un vagabondo si è recato oggi in una località solitaria della bassa Veronese e dopo essersi completamente spogliato ha appiccato il fuoco ai suoi vestiti sdraiandosi quindi nudo sulle fiamme. Si tratta di Vittorio Iuri fu Luigi, di 50 anni, da Udine, senza fissa dimora.

Il Iuri è stato visto verso le 15 aggirarsi nelle campagne circostanti la località Boscoli di Isola della Scala. Ad un tratto alcuni contadini che lavoravano poco lontano hanno visto alzarsi una colonna di fumo; sono allora accorsi ed hanno scoperto il Iuri, — certamente in preda ad un accesso di follia — disteso nudo sul rogo dei suoi abiti. Lo sventurato è stato subito soccorso e trasportato all'ospedale, dove è stato ricoverato con prognosi riservata.

Un articolo antigovernativo

L'ex-senatore Leone assolto dall'accusa di vilipendio

Vercelli, 26 ottobre.

L'ex-sen. comunista Francesco Leone, segretario della federazione del P.C.I. di Vercelli, ed Ermenegildo Bellono sono stati assolti dalla Corte di Assise, con formula ampia, dall'accusa di vilipendio al governo.

L'incriminazione era dovuta ad un articolo comparso il 10 giugno scorso sul settimanale «L'amico del popolo», diretto dal Bellomo, il quale aveva da poco scontato tredici mesi di carcere per aver invitato i giovani a non accettare le famose cartoline rosa dei distretti militari di qualche anno fa. L'articolo era stato scritto dall'ex-senatore Leone e parlava di brogli e di inganni compiuti durante le elezioni del 7 giugno, con allusioni a Scelba ed a Saragat.

Ieri il P. G. Dal Pozzo ha chiesto la condanna dei due imputati a 8 mesi di reclusione. I difensori — avv. Colla, Spagnoli e signora Guidetti-Serra — hanno sostenuto che le accuse di brogli e di inganni non si riferivano al governo come istituzione, ma ai partiti della maggioranza. La Corte ha accettato tale tesi, assolvendo il Leone e il Bellomo.

Investe il carro funebre ferendo il figlio della morta

Venezia, 26 ottobre.

Vittima di un grave incidente è rimasto nel tardo pomeriggio di oggi a Cà Venier di Cavarzere il bracciante Francesco Castello di 45 anni. Nella mattinata era deceduta la madre Emilia di anni 75 in una casa di alcuni parenti in campagna e nel pomeriggio il figlio, con altri famigliari, con un carro stava trasportando la salma alla sua abitazione.

Giunti all'altezza della casa mentre la bara stava per essere trasportata nella camera ardente, sopraggiungeva un camion che urtava prima il carro e quindi il Francesco Castello che veniva scaraventato a terra. Raccolto in gravi condizioni, il poveretto era subito trasportato all'ospedale di Cavarzere ove è in fin di vita.

Lunga e straziante agonia d'una lavandaia prigioniera in un montacarichi d'albergo

Colta da malore si ferisce aggrappandosi alle pareti senza riparo e blocca la cabina - La morte sotto gli occhi di numerose persone impotenti a recarle aiuto - Necessaria la fiamma ossidrica per estrarre il cadavere

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 26 ottobre.

Una donna è morta in un montacarichi e per estrarne il corpo è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco, che hanno tagliato con la fiamma ossidrica il cancelletto, impossibile ad aprirsi dal di fuori. Numerose persone hanno assistito alla fine straziante della donna, senza poterla soccorrere.

La lavandaia dell'albergo comunale «Cesare Battisti», di via della Marina 4, Luigia Picasso, di 48 anni, abitante in via Cassata Centurione 2, ieri era salita sull'ampio terrazzo dell'edificio per ritirare le lenzuola stese ad asciugare. Erano con lei due colleghe, Olga Allegretti e Carla Orlandi. Terminato il lavoro, la Orlandi riempiva con un centinaio di lenzuola il carrello a rotelle e lo spingeva nel montacarichi. Lo spazio nella cabina, ingombrato dal carrello, era ristretto, perciò la lavandaia chiedeva alla Picasso, più magra, di sostituirla. Luigia Picasso non aveva mai adoperato il montacarichi, ma accondiscese e vi entrò con una certa apprensione. Chiuso il cancelletto, premette il pulsante e la cabina iniziò la discesa.

Che cosa sia accaduto poi, ancora non si sa con esattezza. Dopo qualche istante si udì un grido, seguito da un lamento. Il montacarichi improvvisamente risalì per fermarsi dove era partito, all'ultimo piano. Le due donne rimaste sul terrazzo si precipitarono per aprire il cancello, ma era chiuso dall'interno e non si spostò d'un centimetro. Attraverso la grata, a maglie di ferro molto fitte, videro con raccapriccio la Picasso rannicchiata sulla piattaforma; alcune lenzuola le erano cadute addosso e sul bianco una macchia di sangue si allargava adagio. Accorse gente, ma ogni sforzo per aprire fu inutile. Di tanto in tanto sembrava che la donna si muovesse lievemente, poi restò immobile.

Il gestore dei bagni dell'albergo comunale, signor Giuseppe Queirolo, sollecitò l'intervento dei vigili del fuoco. Tagliando con la fiamma ossidrica la grata, essi aprirono finalmente un varco attraverso il quale si potè tirar fuori la Picasso. La donna era morta.

Da quanto è stato accertato nella prima fase dell'inchiesta, si presume che la lavandaia, durante la discesa, sia stata colpita da malore. La cabina del montacarichi, larga 80 centimetri e profonda un metro, da due lati non ha ripari e scorre sfiorando il muro, che da cima a fondo, per tutti i sei piani, non si interrompe. Probabilmente — ma la ricostruzione della disgrazia è approssimativa — Luigia Picasso, sentendosi mancare, s'è appoggiata al muro, ma è scivolata urtandovi più volte. Questo spiegherebbe le ferite a un braccio.

La lavandaia era anche ferita alle mani. Forse nel disperato tentativo di reggersi in piedi ha cercato un sostegno e ha afferrato la lampadina che pendeva al centro del soffitto. Frammenti di vetro sarebbero stati trovati nei pugni chiusi della donna. E' in corso un'inchiesta e gli agenti della polizia scientifica hanno effettuato rilievi. Le ferite non sembrano tuttavia essere state la causa della morte e si propende piuttosto ad attribuirla ad un collasso cardiaco. Ogni dubbio sarà dissipato domani mattina dall'autopsia.

a. m.

Decine di persone in ospedale per l'esalazione d'una bombola

Morti i polli della zona - Il veleno: anidride solforosa

Mestre, 26 ottobre.

Vivo allarme oggi pomeriggio in un quartiere alla periferia di Mestre in località Montagnola. In un deposito di rottami di ferro vecchio due operai, il trentaquattrenne Ubaldo Lovato ed il trentaduenne Fortunato Boscaro, entrambi di Campolongo Maggiore, a colpi di martello stavano tentando di aprire una bombola, creduta vuota, per recuperarne il ferro. Ad un tratto si rompeva la valvola di sicurezza e dalla bombola usciva il gas che investiva, oltre il Boscaro ed il Lovato, altri cinque operai che si trovavano nel deposito.

In preda ai sintomi di avvelenamento i sette potevano però uscire all'aria aperta e davano l'allarme; all'Ospedale Civile erano sottoposti alle cure del caso e giudicati guaribili in pochi giorni.

Pure all'ospedale poco dopo giungevano altre persone abitanti nella zona che accusavano sintomi di intossicazione.

Nel frattempo nel deposito intervenivano sei vigili del fuoco, muniti di maschera antigas, i quali provvedevano a rimuovere la bombola trasportandola in un vicino stagno, ma il gas continuava ad uscire, uccidendo le galline che si trovavano nei pollai del luogo. Dopo due ore di lavoro, la bombola, che nel frattempo aveva ultimato la sua carica di gas, veniva interrata ed i sei vigili del fuoco, nonostante le maschere antigas, dovevano ricorrere alle cure ospedaliere per lieve malore.

E' stato accertato che la bombola conteneva anidride solforosa. Il Boscaro ed il Lovato hanno dichiarato che, credendola vuota, l'avevano acquistata da certo Luigi Maniero, non meglio identificato.

Un bimbo di tre anni beve un sorso di acido solforico

Cuneo, 26 ottobre.

Un bimbo è stato ricoverato in gravi condizioni all'ospedale civile di Cuneo, dopo avere trangugiato una sorsata di acido solforico.

Il piccolo, Giuseppe Mattalia, di Michele, di 3 anni, di Fontanelle di Boves, oggi pomeriggio era accompagnato dalla mamma in casa dei nonni per una breve visita. Eludendo la vigilanza della famiglia egli scorgeva, sul davanzale di una finestra, una bottiglia collocata in mezzo a vasi di fiori: arrampicatosi su di una sedia afferrava la bottiglia, l'accostava alla bocca e beveva una sorsata del liquido, che purtroppo era acido solforico.

Il piccino sputava istintivamente il liquido ingerito e richiamava l'attenzione dei famigliari.

All'ospedale i sanitari gli hanno riscontrato ustioni alle labbra, alla bocca e all'esofago, riservandosi la prognosi.

Assalito da cinque vipere in una fossa del cimitero

Susa, 26 ottobre.

Di una singolare avventura è stato protagonista, verso le ore 16, il signor Ernesto Mondani, di 40 anni.

Il Mondani, che gestisce un'impresa di pompe funebri di Susa, aveva ricevuto l'incarico di presenziare alla rimozione di una bara vecchia di trent'anni. Lo scavo era già stato effettuato dal custode del cimitero, il trentenne Giovanni Fissore ed al Mondani non restava altro che dare aiuto all'uomo per rimuovere la cassa.

Mentre il Fissore si allontanava momentaneamente, il Mondani si calava nella fossa e cercava di sollevare da solo la cassa. Aveva appena iniziato l'operazione quando improvvisamente, sibilando, da un angolo della buca sbucavano quattro grosse vipere che gli si avventavano contro.

Questi fortunatamente non perdeva la calma e, salito sulla cassa, si dava a menare a dritta e a manca colpi di taglio con una cazzuola che era servita per lo scavo. In pochi attimi riusciva ad uccidere i rettili e già stava per uscire dalla buca quando un'altra vipera sbucava dal nido da cui erano uscite le altre e gli si avvinghiava a una caviglia.

Fortunatamente il Fissore, che aveva udito le grida del Mondani, accorreva e con un colpo di pala riusciva a decapitare il rettile prima che il Mondani venisse morso.

CADUTA L'ACCUSA DI ESTORSIONE

Condannati i due amanti assolto il marito tradito

Pinerolo, 26 ottobre.

Al termine di un vivace dibattito, il Tribunale — presidente Cagnasso, P. M. Benedetti, cancelliere Scognamiglio — ha condannato nella tarda sera, dopo una lunga permanenza in camera di consiglio, la signora Pipino Bruna e il proprio ex-amico Guido Fornerone, a quattro mesi di reclusione per atti immorali ed a cinque mesi per relazione adulterina. Ad entrambi è stata concessa la sospensione condizionale e la non iscrizione sul cartellino penale.

Per quanto riguarda il reato di estorsione ai danni del Fornerone, la Pipino è stata assolta dall'imputazione di avere estorto lire 500 mila, perchè il fatto non costituisce reato, e per l'estorsione di lire 103 mila per non avere commesso il fatto. Il marito della Pipino, Avaro Armellino, è stato a sua volta assolto dall'accusa di estorsione per lire 500 mila per non avere commesso il fatto e dall'accusa di estorsione per lire 103 mila perchè il fatto non costituisce reato.

Il Pubblico Ministero, al termine dell'arringa, aveva chiesto per i coniugi Avaro due anni di reclusione e 25 mila lire di multa, mentre per la Pipino e il Fornerone aveva chiesto quattro mesi di reclusione per il reato di atti osceni, e non doversi procedere per adulterio per prescrizione di termine.

Come è noto la giovane signora Bruna e il Fornerone avevano intessuto un idillio che l'intervento del marito aveva fatto troncare. L'amante deluso disse poi di essere stato costretto a consegnare mezzo milione alla donna per «danni morali» e 103 mila lire al marito per le spese legali necessarie alla separazione.

Quattro condanne a Milano per le false sterline-oro

Milano, 26 ottobre.

Il processo delle sterline-oro fabbricate a Milano in una zecca scoperta dalla polizia in un laboratorio di via S. Eufemia 16, è continuato anche oggi e si è concluso a tarda sera con una sentenza di condanna per quattro dei sei imputati.

La Corte ha pronunciato tale sentenza soprattutto per mettere in evidenza la decisione se la sterlina-oro debba o no — come è stato precisato nelle precedenti udienze — essere considerata moneta a corso legale.

Dopo tre ore e mezzo di camera di consiglio gl'imputati Paris, Vercani, Barzaghi e Cellinelli sono stati riconosciuti colpevoli di falso nummario e condannati rispettivamente a due anni e 5 mesi e 60 mila lire di multa il primo; 2 anni e 3 mesi e 45 mila lire di multa il secondo e il terzo, mentre l'ultimo ha subito una condanna a tre anni e 60 mila lire di multa. Tutti dovranno presentarsi al giudizio in sede civile per sentirsi contestati i danni materiali. Il Fellini e il Codazza sono stati invece assolti: il primo per insufficienza di prove e l'altro con formula piena.

In Tribunale un farmacista di Tortona accusato di circonvenzione di incapace

Avrebbe indotto la sorella, morfinomane, a cedergli a metà prezzo la sua parte d'eredità - Imputati anche sua madre, un sindaco e un notaio

Tortona, 26 ottobre.

Venerdì prossimo avrà inizio davanti al Tribunale di Tortona il processo per circonvenzione di incapace e maltrattamenti a carico del dott. Pierino Destefanis, titolare di una farmacia di Tortona. Con lui compariranno la madre, signora Maria Fregosi, il sindaco di Pontecurone signor Giovanni Berri e il notaio dott. Pietro Tartara, di Voghera, per rispondere di concorso nel primo reato.

Il dott. Destefanis venne denunciato l'1 ottobre del '52 dalla sorella Silvina sotto l'accusa di aver ottenuto da lei nel 1946, d'accordo con la madre e con l'intervento del sindaco del paese e del notaio Tartara, parte dell'eredità paterna ad un prezzo notevolmente inferiore al reale. La perizia d'ufficio dirà che il valore dei beni ceduti da Silvina Destefanis al fratello a quell'epoca era di 3.684.400 lire, mentre il dottor Destefanis li ottenne con il versamento di poco più di un milione e mezzo.

Il dott. Destefanis era riuscito a indurre la sorella alla firma dell'atto di cessione perchè a quel tempo la giovane era dedita agli stupefacenti, sotto l'azione dei quali si trovava nella assoluta incapacità di intendere e di volere. Il compromesso di cessione venne firmato, si dice, dopo che Silvina era stata sequestrata in casa per una decina di giorni e sottoposta a maltrattamenti e pressioni morali.

All'attuale processo si giunse perchè Silvina Destefanis, sposatasi un anno dopo con un artigiano di Pontecurone, Luigi Taverna, e sottoposta in clinica a una cura disintossicante, si era accorta di avere ceduto la sua quota ereditaria a prezzo inadeguato. Non avendo ottenuto con le buone prima e con l'intervento di legali poi un equo indennizzo — dato che il fratello aveva sempre fatto intendere che la cessione aveva solo carattere cautelativo per la salvezza della integrità patrimoniale — si vedeva costretta a rimettere la questione all'autorità giudiziaria. Le fasi del dibattimento saranno seguite con interesse data la notorietà degli imputati e considerata la delicatezza e la natura della causa.

Saranno escussi oltre 20 testi. In difesa del dott. Destefanis e della madre sono gli avvocati Ballestrero di Alessandria e Garraffo di Tortona; l'avv. Moccagatta, di Tortona, per il Berri, l'avv. Manusardi, di Voghera, per il notaio Tartara.

Nominati ad Asti i delegati al nuovo Congresso Liberale

Asti, 26 ottobre.

Si è svolto oggi il Congresso provinciale del partito liberale. Il Congresso ha dato 38 voti favorevoli all'operato del segretario nazionale, on. Malagodi, e 2 contrari. A delegati al Congresso nazionale sono stati nominati: dott. Gilberto Barbero, signor Guido Barosso, signor Giovanni Delprino, signor Enzo Florio, dr. Italo Migliasso, avv. Giorgio Pazzi, dr. Mario Scialuga, rag. Lauro Stabile. L'ordine del giorno votato dal Congresso dichiara di riconoscere «la linearità di condotta della Segreteria generale del partito secondo le direttive del Congresso di Firenze».

Muore tre giorni dopo che ha vinto al Totocalcio

Parma, 26 ottobre.

Tre giorni dopo avere totalizzato un «13» al Totocalcio, che gli aveva fruttato la discreta somma di due milioni e mezzo, l'operaio Antonio Richetti, di 54 anni, abitante nella nostra città in Borgo del Correggio, è morto nella serata di oggi. Il Richetti, da tempo ammalato, aveva lasciato alcuni mesi or sono il suo posto da operaio presso lo Zuccherificio Eridania: domenica totalizzava l'unico «13» registratosi a Parma.

ULTIME NOTIZIE

Situazione caotica all'Assemblea nazionale

Crisi di governo in Francia o scioglimento della Camera?

Faure, attaccato con violenza da socialisti e comunisti, messo in minoranza durante la seduta notturna - Egli porrà la questione di fiducia

(Dal nostro corrispondente) Parigi, 26 ottobre.

Edgar Faure ha pronunciato stanotte all'Assemblea Nazionale un importante discorso, nel quale ha difeso l'opera del suo governo dai forti attacchi dell'opposizione. Il presidente del Consiglio ha ricordato che la presente legislatura ha avuto inizio in un momento particolarmente difficile a causa della crisi economica mondiale, la quale in Francia ebbe ripercussioni più gravi che altrove e produsse un sensibile movimento di svalutazione della moneta. Tuttavia l'inflazione fu arrestata, e Faure ha parlato dell'azione da lui svolta prima come ministro delle Finanze e poi come capo del governo, insistendo sull'aumento delle esportazioni e sul miglioramento dei salari.

A conclusione della sua lunga esposizione, il presidente del Consiglio ha affermato che la situazione dell'Africa Settentrionale può essere fronteggiata dalla Francia senza necessità di aggravare la pressione fiscale.

La discussione sulla politica generale del governo era incominciata questo pomeriggio in un'atmosfera turbata dall'imminente scioglimento dell'Assemblea Nazionale. Il presidente del Consiglio aveva accettato che, prima di affrontare il voto sullo scioglimento della legislatura e sulla riforma della legge elettorale, si procedesse a questo dibattito, occasionato da due interpellanze presentate da Christian Pineau (socialista) e da Jacques Duclos (comunista), sulle conseguenze finanziarie e militari della politica francese nell'Africa del Nord. Il Consiglio dei ministri ha autorizzato Faure a porre, contro queste critiche, la questione di fiducia.

Christian Pineau, che ha aperto il dibattito, ha però ampliato il campo delle sue critiche, estendendolo a tutta la attività economica e sociale della presente legislatura, pur dichiarando di «lasciar da parte la politica estera, nella quale la diplomazia francese non ha fatto che accumulare insuccessi». Ha ricordato le promesse fatte agli elettori nel 1951: niente nuove imposte, grandi economie, equilibrio del bilancio, ed ha detto che «basta che ciascuno confronti le ricevute delle proprie tasse per rendersi conto di come sono state mantenute quelle promesse».

La critica del leader socialista è stata molto severa e rigorosamente documentata. Ha affermato che la politica seguita finora porta necessariamente all'inflazione, benchè non si sia fatto nulla per migliorare le condizioni di vita delle classi lavoratrici. «Le misure sociali reclamate dal partito socialista — ha detto — non sono state adottate; eppure avrebbero portato una spesa molto inferiore a quella che richiede la politica seguita nell'Africa del Nord».

Estremamente violento è stato il discorso di Duclos, il quale ha detto che «l'Assemblea eletta con un sistema elettorale fraudolento si dispone ad andarsene in punta di piedi». Ha poi affermato che il governo prepara nuove elezioni con uno spirito analogo a quello del 1951 ed ha reclamato il diritto di voto per i soldati che sono stati mandati nell'Africa del Nord.

Dopo che il ministro delle Finanze ha risposto ribattendo da un punto di vista tecnico alle accuse dei due esponenti dell'opposizione, è incominciata la sfilata degli oratori alla tribuna, proseguita poi quasi tutta la notte. La discussione si è però allontanata subito dall'argomento delle due interpellanze, dominata da preoccupazioni di carattere esclusivamente elettorale. Elezioni anticipate e riforma elettorale erano infatti i due elementi che, anche se non espressi, determinavano l'atteggiamento di tutti i deputati.

Se ne discuterà alla fine della settimana, ma intanto è il tema delle riunioni dei gruppi parlamentari e delle trattative di corridoio. Edgar Faure avrebbe voluto che l'Assemblea votasse prima il proprio scioglimento, e poi la riforma della legge elettorale. A questa procedura si è opposto violentemente Pierre Mendès-France che, seguito dalla maggioranza dei deputati radicali, ha chiesto che non si discuta lo scioglimento della legislatura se prima non sarà stata approvata la nuova legge elettorale.

La decisione definitiva dipenderà però dalla posizione personale dei singoli deputati nelle rispettive circoscrizioni: ognuno si pronuncerà a seconda della propria convenienza.

A conclusione del dibattito, era stato presentato un ordine del giorno del radicale Moro Giafferri favorevole all'azione svolta dal governo ma l'Assemblea Nazionale lo ha respinto con 275 voti favorevoli contro 303 negativi. Sono stati messi allora in votazione gli ordini del giorno contrari al governo, del socialista Christian Pineau e del comunista Jacques Duclos. Edgard Faure ha riunito un consiglio di Gabinetto, che lo ha autorizzato a porre la questione di fiducia. Il voto — decisivo per il governo — potrebbe essere dato venerdì.

s. v.

Ha già vinto 32 mila dollari

Un reverendo nel concorso tv sa tutto sulla musica-jazz

New York, 26 ottobre.

Il reverendo Alvin Kershaw, ministro episcopale, nativo di Oxford nell'Ohio, sta diventando il personaggio più interessante del famoso programma televisivo americano dei 64 mila dollari (circa quaranta milioni di lire). Ieri sera, infatti, il religioso ha sbalordito giudici e pubblico per la esattezza con la quale ha saputo rispondere ad una difficile domanda rivoltagli in materia di jazz: argomento questo che egli stesso aveva scelto come materia del concorso.

Sinora egli ha vinto il premio di 32 mila dollari; la settimana prossima potrà tentare, se lo desidera, l'ultima domanda: quella dei 64 mila dollari. Egli ha diritto a ritirarsi, se lo crede, incassando 32 mila dollari, come fece nello stesso concorso televisivo il calzolaio italiano Gino Prato.

Per attraversare la Manica a piedi

Il palombaro belga Jacobs Van Lent, di 33 anni, si ripromette di attraversare la Manica a piedi, sul fondo. Dovrebbe essere una passeggiata di 40 ore. Nell'interno dello scafandro sarà disposto un minuscolo calorifero, e il casco conterrà cibi e bevande. Una barca lo accompagnerà fornendogli ossigeno dalla superficie del mare (Telefoto)

Una bomba contro l'automobile del direttore della Olivetti di Pozzuoli

Nè danni nè vittime - Indagini nell'ambiente dei pescatori

Napoli, 26 ottobre.

(c. g.) Una bomba è stata lanciata contro l'automobile del direttore dello stabilimento Olivetti di Pozzuoli, ing. Alcide Ferrara. L'attentato (essendo caduto l'ordigno lontano dal mezzo non ha causato nè vittime nè danni) è avvenuto alle 19,40 di ieri lungo la Domiziana mentre l'ingegnere usciva in macchina dall'ingresso centrale dell'edificio.

Il turno ordinario di lavoro delle maestranze termina alle 17,30 e poi vi è un turno supplementare straordinario che finisce alle 19,30. E' dopo la cessazione completa del lavoro nei vari reparti che l'ing. Ferrera usciva come ogni sera per recarsi a casa.

Le dichiarazioni fatte ai carabinieri che svolgono le indagini sono diverse. Secondo l'ingegner Ferrera un uomo nascosto dietro un muricciolo all'altezza di una via laterale che scende verso degli orti e di là al mare fino ai cantieri Ansaldo, avrebbe lanciato l'ordigno dileguandosi nella sottostante campagna. Il suo autista ha invece detto di avere avuto l'impressione che si trattasse non di una bomba lanciata, ma di un congegno esplosivo a miccia posto al centro della via e acceso pochi minuti prima che la macchina uscisse dal cancello.

La perizia compiuta dai tecnici della direzione di artiglieria propende per la bomba a involucro non metallico; si potrebbe trattare di un grosso micidiale petardo usato dai pescatori di frodo. E' infatti nell'ambiente degli artificieri e dei pescatori che i carabinieri stanno concentrando le indagini.

La bomba deflagrando ha aperto un grosso buco nell'asfalto, il che prova, a giudizio dei periti, che l'auto sarebbe stata ridotta in brandelli se il tiro fosse stato solo un poco più preciso.

L'ingegnere ha dichiarato di avere ricevuto in questi giorni alcune lettere minatorie.

Trieste ha festeggiato il suo ritorno all'Italia

Trieste, 26 ottobre.

Trieste ha festeggiato oggi con schietto entusiasmo popolare il primo anniversario del suo ritorno all'Italia. Ai microfoni della Radio locale ha parlato questa sera il commissario generale del governo prefetto Palamara che ha messo in rilievo l'opera compiuta da tutti per la ripresa della città. Subito dopo ha preso la parola il sindaco Bartoli che ha evocato con commosse parole lo «storico evento» di un anno fa.

In Tribunale due impresari che si contesero Rascel

Roma, 26 ottobre.

Una controversia che interessa in modo particolare il mondo teatrale e al centro della quale si trova Renato Rascel è stata decisa con sentenza oggi pubblicata.

L'impresario Remigio Paone, titolare degli spettacoli Errepi aveva convenuto in giudizio il comm. Achille Trinca con l'affermazione che quest'ultimo, assumendo a nome del suo gruppo, la compagnia di Rascel per la stagione teatrale '54-'55 aveva violato un accordo di non concorrenza stipulato a Milano il 28 settembre '53 tra lui e il Trinca medesimo.

Con tale accordo i due contraenti, allo scopo di evitare nell'anno comico successivo un aggravamento delle condizioni di paga dei più noti assi della rivista, si sarebbero impegnati a non farsi concorrenza nell'ingaggio degli attori. Ribatteva il Trinca che gli accordi di Milano mancavano assolutamente di contenuto contrattuale e che esso non era stato che uno scambio di vedute in vista di un accordo di più ampia portata.

Il Tribunale ha dato ragione al signor Paone in quanto ha ritenuto che tra le parti era intervenuta una specie di «patto di non aggressione», alla cui validità nulla toglieva la mancata conclusione di un accordo di più vasta portata, cioè di un'alleanza tra i due impresari: ha pertanto dichiarata illegittima l'assunzione della compagnia Rascel da parte del gruppo Trinca, ha dichiarato risolto il patto stesso per colpa del signor Trinca, e ha condannato con sentenza munita di provvisoria esecuzione il gruppo Trinca al risarcimento dei danni da liquidarsi in separata sede in favore di Remigio Paone.

Le giovani cantanti Blengio sposano due colleghi d'arte

Savona, 26 ottobre.

Le cantanti della radio Giovanna e Rosa Blengio si sono unite stamane in matrimonio, a Cairo Montenotte, rispettivamente con il cantante-chitarrista Domenico Casella ed il cantante Bruno Rosettani, dell'orchestra Savina.

Una folla ha letteralmente invaso la chiesa dove è stato celebrato il rito nuziale. Nella ressa alcune donne sono svenute.

GIULIO DE BENEDETTI
Direttore responsabile

In una tempestosa seduta alla Camera dei Comuni

Severi provvedimenti fiscali annunciati dal governo inglese

Il Cancelliere dello Scacchiere aumenta le tasse sugli acquisti e sui profitti, le tariffe postali, l'interesse sui prestiti concessi dallo Stato - E' indispensabile (afferma tra le proteste laburiste) ridurre i consumi interni

(Dal nostro corrispondente) Londra, 26 ottobre.

Il Cancelliere dello Scacchiere Richard Butler ha presentato oggi ai Comuni il suo bilancio d'autunno; esso ha lo scopo di combattere l'inflazione che, com'egli ha ora ammesso, si va facendo seria. In mezzo a frequentissime interruzioni dai banchi laburisti e in un'atmosfera violentemente polemica, egli ha annunciato provvedimenti fiscali che, secondo i suoi stessi calcoli, aumenteranno il costo della vita di circa l'uno per cento.

I suoi provvedimenti fondamentali sono: un aumento del 20 per cento delle varie tasse sugli acquisti, un aumento nelle tariffe postali e telefoniche, un aumento dal 22,50 per cento al 27,50 per cento nelle tasse sui profitti delle società anonime. Per ridurre le spese statali, il Cancelliere si propone di rendere assai più difficile — e ad interesse più alto — il credito fornito dallo Stato alle autorità locali.

In questo modo, egli intende porre un freno alla costruzione delle case da parte dei municipi, salvaguardando tuttavia i piani per la distruzione dei quartieri più miserabili e la ristemazione di quegli inquilini in zone più salubri. Da questo provvedimento risulterà quasi con certezza un notevole aumento negli affitti più economici delle case municipali, in cui abitano parecchi milioni di persone.

Pur non riducendo sostanzialmente le spese statali, il Cancelliere ha deciso di sospendere e rallentare alcuni progetti di poca importanza, come la costruzione di palazzi ministeriali. I servizi sociali, che egli ha definito «l'invidia di tutto il mondo», restano intatti.

Il discorso del Cancelliere dello Scacchiere — che affrontava una delle situazioni politiche più delicate che un ministro possa essere chiamato a difendere — è stato pronunciato in un'atmosfera quasi tempestosa. L'opposizione era decisa a sfruttare al massimo la paradossale situazione di Richard Butler, costretto a presentare misure di emergenza a così breve scadenza dal bilancio piuttosto inflazionistico da lui presentato in primavera.

I due discorsi, per la verità, non avrebbero potuto essere più diversi di stile e di umore. Quello di primavera aveva tutte le caratteristiche di un bilancio presentato nell'imminenza delle elezioni generali per conquistare i favori del pubblico; quello di oggi aveva addirittura qualche tocco macabro, ed era formulato con tutta la sicurezza che un uomo politico può godere ad oltre quattro anni di distanza dalle prossime elezioni generali.

L'urlo dell'opposizione è stato impressionante. In mezzo all'aumento generale dei prezzi che egli annunciava, la sua decisione di diminuire la tassa sull'argenteria e sui cristalli molati (unica eccezione del giorno assieme ai cappelli di feltro) è stata accolta con derisione e frizzi. Nè minore impressione ha fatto il suo riferimento alla possibilità dei municipi di prendere denaro in prestito direttamente in borsa anzichè dalle casse dello Stato a tariffa ridotta. A questo punto si sono sentite grida beffarde di «evviva gli strozzini!».

Butler ha giustificato nel suo discorso tanto il bilancio di primavera quanto i provvedimenti odierni. Egli ha affermato che dalla primavera si è effettivamente avuto un aumento di produzione fra il 5 e il 6 per cento; contemporaneamente, però, il consumo interno è talmente aumentato che è stata sottratta una buona percentuale della produzione all'esportazione e per di più sono considerevolmente aumentate (dell'11 per cento) le importazioni dall'estero. La situazione è già migliorata dall'estate, e la sterlina è ora più solida, la bilancia estera mostra un lievissimo attivo; ma è necessario un attivo maggiore, ed il pubblico non ha collaborato abbastanza limitando spontaneamente il consumo interno. Occorreva dunque limitare il potere di acquisto.

In pratica, questa sera in Gran Bretagna soltanto i prezzi alimentari (aumentati spaventosamente negli ultimi tre anni) non sono accresciuti automaticamente in base alle decisioni di Butler. E la prima impressione è che i provvedimenti annunciati potranno avere l'effetto desiderato, soltanto nel caso in cui i sindacati siano disposti a resistere (assieme naturalmente ai datori di lavoro) all'ondata di richieste di aumenti salariali. Sotto questo aspetto, il bilancio odierno porta con sè il rischio — se manca la collaborazione operaia — di mettere in movimento una nuova spirale inflazionistica.

Per la prima volta dal 1951 l'opposizione ha chiesto il voto sulle decisioni annunciate dal Cancelliere dello Scacchiere, e ciò allo scopo di sottolineare la propria energica disapprovazione.

Riccardo Aragno

La misteriosa morte dell'ex-attore Larsen

Los Angeles, 26 ottobre.

La polizia federale sta investigando sulla misteriosa morte dell'ex-attore danese Valdemar Kierulf Larsen, di 53 anni, il cui cadavere è stato rinvenuto ieri in una stanza del suo lussuoso appartamento a Beverly Hills, in calzoncini. Il primo a scoprire il corpo del Larsen è stato un suo amico, il quale ha immediatamente avvertito la polizia. Si presume trattarsi di suicidio: sono stati rinvenuti nella camera del Larsen numerosissimi tubetti di barbiturici. «Ne abbiamo trovati a centinaia — ha detto un poliziotto incaricato di compiere una perquisizione nell'appartamento dell'attore; — ce ne erano dappertutto!».

In un tavolino presso il divano su cui è stato trovato il cadavere c'erano alcuni giornali di diversi anni fa, con resoconti teatrali sulle principali interpretazioni dell'ex-attore. Forse egli, prima di uccidersi, ha voluto rievocare i suoi migliori anni. Uno dei suoi maggiori successi era stato un film girato con Greta Garbo.

Spettacolo sospeso al Lirico di Milano

Wanda Osiris si ferisce cadendo dalla passerella

La soubrette è stata ricoverata in una clinica

Milano, 26 ottobre.

Poco prima delle 23,30 di stasera, al termine del primo tempo della rivista «La granduchessa e i camerieri», di cui la compagnia di Wanda Osiris ha iniziato ieri le recite, lo spettacolo è stato sospeso per un incidente occorso alla celebre *soubrette* al terzo passaggio in passerella la diva è scivolata precipitando a capofitto nella fossa dell'orchestra.

Subito soccorsa dai musicisti, dai suoi partner Billi e Riva e da alcuni spettatori della prima fila di poltrone, l'attrice veniva prontamente ricoverata nella clinica Capitanio, di via Mercalli, dove i medici le hanno riscontrato contusioni varie, specialmente al viso e alla fronte, dichiarate però di non grave entità. A visitarla si recavano in serata numerosi componenti la sua *troupe*, l'impresario della compagnia, amici e ammiratori, assieme ai congiunti.

I sanitari hanno fatto stasera la seguente dichiarazione: «Si tratta di una ferita lacero contusa al cuoio capelluto, con lieve stato di choc, che obiettivamente non presenta altra complicazione. Le condizioni sono buone e non destano preoccupazioni. Tuttavia soltanto l'esame radiologico che verrà effettuato domattina potrà stabilire se non esistano lesioni interne».

Entro l'anno due milioni di abbonati al telefono

Roma, 26 ottobre.

Gli abbonati al telefono in Italia, a tutto giugno scorso, ammontavano a 1.708.135 con un incremento, rispetto alla fine del 1954, di 128 mila unità. Secondo previsioni ufficiali la incremento, alla fine del corrente anno, salirà di 250 mila circa per cui la consistenza degli abbonati raggiungerà complessivamente quasi i due milioni.

Confrontando tali dati con quelli riguardanti molti Paesi stranieri l'Italia non gode di una media nazionale molto elevata ma se si tiene conto invece della media delle principali città, il nostro Paese è in testa a quasi tutti gli altri. E' importante inoltre considerare che l'automatizzazione ha raggiunto da noi la media cospicua del 94 per cento superata soltanto dalla Svizzera con il 98 per cento: l'Inghilterra ha una automatizzazione del 73 per cento, la Francia del 88 per cento, gli Stati Uniti del 77 per cento ecc.

In sede parlamentare è stato anche sottolineato che le società concessionarie telefoniche, dal 1945 al 1954 hanno investito, per lavori di ricostruzione e di potenziamento, circa 182 miliardi di lire. Soltanto nel 1954 gli investimenti sono stati pari a circa 44 miliardi di lire. Per quanto riguarda il 1955 è previsto uno sforzo finanziario pari a circa 40 miliardi di lire.

Ruba alcune giacche parlando con la commessa

Novara, 26 ottobre.

Con una destrezza da lasciare interdetti, la trentasettenne Olga Martinelli è riuscita oggi, sotto gli occhi della commessa di un grande magazzino che le mostrava della merce, ad impossessarsi di alcune giacche da uomo che nascondeva in una capace borsa.

Quando la commessa, riponendo la merce, si accorgeva del furto, rincorreva, con il suo direttore, la donna che, rintracciata, veniva accompagnata in questura. Nonostante sia stata trovata in possesso della refurtiva, la Martinelli ha negato ogni addebito.

Nuova inquietudine a Bonn per le condizioni di Adenauer

Da sabato il Cancelliere non è autorizzato a ricevere visite - Il partito democristiano rinvia il congresso indetto per fine novembre

(Nostro servizio particolare) Bonn, 26 ottobre.

Nonostante le ottimistiche assicurazioni del portavoce di governo, si nutre a Bonn qualche apprensione sulle condizioni di salute del Cancelliere. La malattia di Adenauer (broncopolmonite) ha un normale decorso, così ha affermato questo pomeriggio il capo dell'ufficio-stampa federale; e ad un giornalista che aveva sollevato qualche dubbio in proposito, ha detto ancora: «Posso assicurare che sulle condizioni del Cancelliere è stata detta sempre la verità».

Nel tardo pomeriggio è trapelata però una notizia che sembrava fatta apposta per alimentare le preoccupazioni e confermare certi timori: il congresso del partito cristiano-democratico, previsto per il 21 novembre a Baden-Baden, era stato rinviato per la malattia del Cancelliere. Si è aggiunto anzi che, secondo le previsioni dei medici, Adenauer non potrà riprendere in pieno la sua attività che ai primi del gennaio prossimo: inoltre anche dopo l'ingresso nella convalescenza, dovrà osservare ancora un lungo periodo di assoluto riposo, che andrà a trascorrere con ogni probabilità in Italia.

Il quotidiano socialista *Neue Rhein Zeitung* è ancora più pessimista. Esso infatti, afferma che le condizioni del Cancelliere restano «serie», che da tre settimane non può alzarsi dal letto, che da sabato scorso Adenauer non è autorizzato a ricevere nessuna visita, se non dei familiari e dei sanitari. Oggi il suo medico curante (la dottoressa Bach) lo ha visitato due volte, al mattino e nel tardo pomeriggio, quantunque la malattia sia giunta al ventesimo giorno ed i bollettini abbiano sempre parlato di miglioramento.

In ogni caso la bronco-polmonite, riferiscono gli intimi di Adenauer, è stata un brutto colpo per la sua fibra già provata dalle fatiche eccezionali di questi ultimi tempi e dal viaggio a Mosca; ma quel che abbatte di più il vecchio statista è la quasi completa inattività cui lo costringe la malattia, specie ora che a Ginevra si cominceranno finalmente a discutere i destini della Germania.

Alla vigilia della conferenza di Ginevra non si può dire che a Bonn regni davvero l'ottimismo. Rilevava stasera una nota dell'agenzia di stampa del partito cristiano-democratico che dai prossimi incontri non sono da attendersi risultati definitivi e che gli ottimisti dovrebbero guardare le cose con molto realismo, in quanto fino ad ora i sovietici, a parte le parole, non hanno fatto niente per realizzare una distensione concreta.

Quanto alla Germania orientale, ci sono oggi delle novità. Dopo aver conferito con Molotov, il vice-presidente del Consiglio Ulbricht ha dichiarato che il governo di Pankow è d'accordo sulle libere elezioni a certe condizioni precise. E' questo un progresso, considerando che negli ultimi mesi, dopo la prima conferenza di Ginevra, i comunisti avevano sempre rifiutato la tesi delle libere elezioni e della riunificazione, puntando invece sul riavvicinamento e la integrazione delle due Germanie.

m. i.

La neutralità dell'Austria votata dalla Camera a Vienna

Vienna, 26 ottobre.

Il Parlamento austriaco ha tenuto oggi una storica seduta: in essa è stata celebrata la liberazione totale del Paese dopo 17 anni di occupazione ed è stata presentata alla votazione la legge costituzionale per la neutralità del Paese. Si compivano infatti oggi i 90 giorni dalla firma del trattato di pace; superato questo termine il Paese, liberato definitivamente da tutte le truppe di occupazione, viene considerato ufficialmente sovrano. Perciò la Camera ha votato oggi la legge che stabilisce essere l'Austria un Paese indipendente e neutrale, dove l'esercito nazionale deve servire solo alla difesa delle frontiere e dove non esisteranno nè verranno firmati patti militari con Paesi stranieri, nè verrà consentita la costruzione di basi militari straniere.

Il Parlamento era oggi riunito al completo: presenti il Governo, il Corpo diplomatico, la stampa ed un folto pubblico. Il cancelliere Julius Raab ha fatto un rapido quadro degli avvenimenti storici dell'Austria, dalla data della fine della monarchia fino ai nostri giorni, ed ha concluso inviando un saluto, dall'Austria libera, a tutti i Paesi confinanti.

ULTIME DI CRONACA

Muore travolto dal tram

Viaggiava col genero su una moto - Nell'attraversare via Duchessa Jolanda sono urtati da una vettura del "3" e scaraventati a terra

La vittima Giuseppe Bonassera

Alle 18,30 stasera in via Duchessa Jolanda una vecchia moto Triumph 350, targata TO 3312. La moto che proveniva da via Beaumont era guidata dal 50enne Natale Marchese di Nicolò, da Siracusa, domiciliato nella nostra città in via Medail 37; sul sellino posteriore della macchina era il suocero del Marchese, il 67enne Giuseppe Buonasera fu Rocco da Reggio Calabria, abitante in via Saorgio 30. Come abbiamo detto la moto usciva da via Beaumont e faceva per attraversare via Duchessa Jolanda. Proprio in quel momento, dalla sinistra, arrivava a normale andatura la vettura tranviaria numero 3121 della terza linea, guidata dal manovratore Lorenzo.

Il Marchese si accorgeva del vicinissimo pericolo, sterzava leggermente a destra e tentava egualmente di passare; d'altra parte, trovandosi ormai sul binario non gli restava altra manovra da compiere. Dal canto suo il tranviere stringeva disperatamente i freni e bloccava la vettura. Le ruote però percorrevano ancora slittando una ventina di metri e il lato anteriore sinistro del tram urtava con notevole violenza contro la motocicletta, proprio all'altezza del sellino posteriore. Un urlo, uno schianto e la Triumph si rovesciava sul selciato proiettando i due uomini ad alcuni metri di distanza. Il Marchese si rialzava subito e appariva del tutto incolume. Immediatamente accorreva presso il suocero e gli si inginocchiava accanto, cercando di risollevarlo.

Sventuratamente il Buonasera aveva battuto il capo al suolo e si era prodotto un'ampia ferita al cranio da cui sgorgava il sangue a fiotti. L'incidente era avvenuto dinanzi a numerose persone e in breve una gran folla si radunava sul posto, bloccando completamente il traffico. Interveniva la polizia stradale, la Celere e giungeva un'autobarella della Croce Rossa che caricava il moribondo. Sull'autobarella saliva pure il Marchese. Al Maria Vittoria i medici non potevano far altro che constatare la morte del Buonasera.

Munita dei Conforti religiosi, serenamente si è spenta

Anna Quaglia ved. Baudino

Desolati la piangono i figli: Margherita (suor Pasqualina), Rosina ed Andrea con la moglie Italia Anselmo e figli Anna Maria e Pasqualina suoi adorati nipoti; il fratello Giuseppe; cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. Non fiori ma opere di bene. I funerali hanno luogo oggi 27 corr., alle 14,30, da via Monginevro 40. La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.

Prendono viva parte al dolore della famiglia Baudino gli amici di Giaveno: Aschieri, Croce, Giaccone, Giai-Arcota Giuseppe, Lorenzo, Eraldo e Piero, Gillio, Mariano, Monfrino, Rey, Ruffinatti, i geometri Italo e Riccardo Ussoglio, Vai.

La Casa Editrice e la Libreria G. B. Petrini prendono viva parte al dolore della sig.na Rosa Baudino per la scomparsa della Mamma.

E' mancato ai vivi

Arnolfo Carzagno

Ricevitore del Dazio a riposo

Ne danno il triste annunzio i figli: Arnaldo con la moglie Angiolina Negro e figlia Paola; Roberto con la moglie Lucia Coppa; Flaminia col marito ten. col. Luigi Masetti e figlie Maria, Luisa e Silvana; Vittorio con la moglie Margherita Bazzani e col nipote Vittorio e parenti tutti. La sepoltura avrà luogo giovedì 27 corr., alle ore 16, partendo da corso Ciriè 21.

Dopo improvviso incurabile aggravamento, martedì 25 c. m. è morto

Augusto Ascani

A quanti lo conobbero, la famiglia partecipa la notizia a funerali avvenuti.
Torino, 27 ottobre 1955.

Nel secondo anniversario della prematura scomparsa del

PROF. AVV.

Emanuele Appendini

Notaio

quelli che più gli furono vicini lo ricordano agli amici ed a quanti lo ebbero caro.

Le famiglie Sesia e Callega sentitamente ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro grande dolore per la perdita di

Delfino Sesia

La S. Messa di settima, sabato 5 novembre ore 9 nella chiesa di Gesù Adolescente, Borgo S. Paolo.

La S. p. A. Microtecnica annuncia con profondo dolore la scomparsa del suo affezionato collaboratore

Dr. Ing. Enrico Rolandi

Ten. Colonnello Pilota nella riserva Aeronautica; Pilota collaudatore; medaglia d'argento al V. M.; Croce di Guerra 1915-1918; due medaglie d'argento al valor aeronautico; Cittadino onorario di Lima e del Cuzco per la prima traversata aerea delle Ande Peruviane - Presidente onor. Commissione Cinematografica C.A.I. - Consigliere Commissione Sportiva dell'Aereo Club d'Italia

L'ing. A. D. Derossi profondamente addolorato per l'immatura dipartita dell'affezionato amico e collaboratore Dr. Ing. ENRICO ROLANDI ne annuncia commosso la dolorosa scomparsa.

I Direttori e Collaboratori della S. p. A. Microtecnica partecipano con profondo cordoglio la immatura e dolorosa perdita del loro amato collega Dr. Ing. ENRICO ROLANDI.

I Piloti collaudatori della Fiat: Bignamini, Catella, Cus, Marzen, Sanseverino, si associano al dolore della famiglia.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Fenoglio

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, la mamma, la sorella, il cognato, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 27 corr., alle ore 14, partendo da via Mazzini 18. La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.

Gli amici Ricci e frat. Fornaca si associano al dolore dei famigliari per la scomparsa dell'amico GIOVANNI.

Dopo lunga malattia, sopportata con cristiana rassegnazione, munita dei Conforti religiosi, è mancata all'affetto dei suoi cari

Leonilda Bergiattino ved. Moriondo

Angosciati ne danno l'annuncio il fratello Emilio e figli; le sorelle Melania col marito Vittorio Devia e figli; Emilia; cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo il 28 corr., alle ore 14,30, dall'Ospedale Molinette (via Santena 5). La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.

Con i Conforti religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Ubino

di anni 57

Addolorati ne danno il triste annunzio i fratelli, le sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo a Pinerolo venerdì 28 corr. alle ore 8 partendo da corso Torino 10; indi la cara Salma proseguirà per Virle Piemonte ove sarà tumulata nella tomba di famiglia.
Pinerolo, 26 ottobre 1955.

Colpita da improvvisa malattia serenamente rendeva la bell'anima a Dio

Rosina Mattalia in Magnano

Profondamente addolorati ma rassegnati al volere divino ne danno il triste annunzio: la figlia Giuseppina con il marito dott. Antonio Alessio e figliolette Maria Grazia e Rosanna; il marito Francesco ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo a Cavour venerdì 28 p. v. alle ore 9,30.
Cavour, 26 ottobre 1955.

28 - 10 - 1955

Nel primo tristissimo anniversario dell'immatura scomparsa di

Rosita Muratore in Bonzano

il marito, i figli ed i genitori con accorato rimpianto ed imperituro amore ne rievocano la cara memoria. Messe in suffragio della sua anima eletta saranno celebrate nelle chiese parrocchiali di Castelnuovo Belbo, Serralunga Crea e nella Cattedrale di Alessandria.
Alessandria, 27 ottobre 1955.

16-3-1900 29-10-1953

Giuseppe Socco

è sempre luminosamente vivo e presente nel cuore della sua inconsolabile Cesarina, Fratelli, sorelle, cognati, cognate e nipoti, nel secondo tristissimo anniversario, con infinito dolore e sempre maggiore rimpianto, Lo ricordano. Verrà celebrata una S. Messa nella parrocchia di San Donato (via S. Donato) sabato 29 ottobre alle ore 8,30.

Nel primo anniversario della scomparsa di

Gina Chiono in Tealdo

il marito, figlio, mamma, sorella e parenti tutti la ricordano a quanti le vollero bene. Una Messa verrà celebrata a Torino il 29 c. m. ore 9 nella chiesa di S. Teresina (v. Caboto), a Tonco il 31 c. m. ore 7,30 parrocchia S. Grato.

Nel secondo [illegible] anniversario della scomparsa di

Giuseppe Raffagni

la famiglia, con affetto, Lo ricorda. Una S. Messa di suffragio sarà celebrata in San Secondo sabato 29 ottobre alle ore 8,30.

Nel primo anniversario della scomparsa della adorata figlia

Luisella Cresto

i genitori con immutato dolore la ricordano. Verrà celebrata una Messa sabato 29 ottobre alle ore 9 nella parrocchia di Gesù Nazareno.

29-10-1954 29-10-1955

Giuseppe Vigliocco

vive nel cuore dei suoi cari con immutato affettuoso rimpianto. La S. Messa sabato 29 ottobre, ore 8 nella parrocchia di S. [illegible].

Nel primo anniversario della dipartita del

M° Franco Alfano

la figlia Nina con immutato dolore lo ricorda agli amici.

RINGRAZIAMENTO

Nell'impossibilità di farlo personalmente le famiglie Giovanone, Bacchetti e Fuerari, commosse per la profonda dimostrazione tributata al loro indimenticabile

Comm. Riccardo Giovanone

ringraziano le Autorità, Enti, Associazioni, i vecchi fedeli Amici, i Condomini e chi con la presenza, con fiori o con scritti hanno partecipato al loro immenso dolore. Un particolare ringraziamento ai cari amici Ester e Piero Squillario. La Messa di trigesima verrà celebrata nella parrocchia di Sant'Alfonso il 18 novembre, ore 9,30.

La famiglia Migliasso, commossa per le solenni onoranze rese al suo indimenticabile

Alfredo

ringrazia quanti con scritti, fiori e di presenza vollero prendere parte al suo immenso dolore. Particolari ringraziamenti porge ai medici curanti dott. Aldo Gambino e dott. Gilberto Barbero, che nulla lasciarono di intentato per strappare alla morte il suo caro, all'Ospedale Civile di Asti, all'Ordine dei Farmacisti, alla Direzione del P.L.I. ed alla popolazione tutta di Baldichieri.
Baldichieri, 27 ottobre 1955.

Le famiglie Beverio e Eccelsi commosse e riconoscenti per la dimostrazione di affetto tributata alla loro cara

Costanza Lingua ved. Beverio

porgono ringraziamenti a quanti parteciparono al loro dolore. Un particolare ringraziamento al dott. Bidallo per le premurose cure prestate. La Messa di trigesima verrà celebrata nella chiesa di S. Bernardino venerdì 18 novembre ore 8.

PUBBLICITA' ECONOMICA

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della Società per la Pubblicità in Italia, SPI (a Torino: via Santa Teresa, 7) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/30931, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, addoppiando le sei tipograficamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, coll'aggiunta della tassa in ragione del 7% globale. Per inserzioni in data fissa, urgenti o ripetute, prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta, insieme alle condizioni generali cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Non sono ammessi annunci che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie e di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: «Scrivere cassetta ... SPI, Torino» (od altra sede), computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 50 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza, in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguire il ritiro dietro esibizione della ricevuta del noleggio.

La corrispondenza indirizzata ad una Cassetta non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono pregate se assicurate o raccomandate.

1 ANNUNZI COMMERC. L. 70 p. p.

ABBIAMO conduttori elettrici «Isocel-Pirelli». Prezzi fabbrica. Balocco, via Cassano [illegible] 21, telef. [illegible]

BETONIERE ... argani, betoniere, lavagliatrici, elevatori, torri servizio, compressori stradali. Edile, Madama Cristina 111, telef. 683-842. Rateazioni.

ARREDAMENTO uffici: scrivanie, librerie, sedie currule. Prezzi assoluta concorrenza Sacchetto, Belleria 5. 536

ANTIQUARI, industriali disponiamo grande magazzino macchine utensili ... Accettiamo macchinario. Vostro in deposito gratuito vendendo miglior prezzo. MOMAT, via Nizza 183, Torino.

ATTENZIONE! Elettrodomestici lampadari liquidiamo stufette tedesche 4500. Elettro Casa, Vercelli 140, tel. 280-481.

CALDAIE Cornovaglia e tubolari compra vende Cacciolto, Montanaro 6, telefono 290-754. R4206

CAUSA sgombero locale, vendiamo: bilance-affettatrici, macinacaffè, tritacarni, tutte le marche. Rivolgersi piazza Repubblica 18 (Portinaia). 7323

CERCASI cesoia nuova prouta o occasione buono stato taglio a freddo lamiere acciaio spessore fino a trentacinque millimetri taglio utile oltre ottocento millimetri. Scrivere cassetta 13-G, SPI, Genova. 12657

CERCASI smaltatrice per marmo di mole e tini di legno capacità q.l. 300-400. Rivolgersi tipografia Richard, Saluzzo.

DITTA artigiana [illegible] lavoro per presse 200 tonnellate. Telefonare 781-370.

DITTA costruzioni in lamiera serbatoi nafta, autoclave, tubazioni in lamiera, ecc. Bosatta, via Quittengo 34. Telefonare 284-667. L1132

FABBRICA accessori elettriche [illegible] luminosi in plastica e perstilomen garanzia novità. ARAT, via Roccaforte 2. Telefonare 32-689. L1312

FRESATRICE verticale S. Andrea; torni armiautomatici foro da 30 a 53, occasione. S. Maurizio 61. G7434

FUSIONI alluminio accurate sabbia conchiglia. Prezzi miti. Scrivere cassetta 5196, SPI, Torino. L1230

JALLA', [illegible] 24, stenditi lime [illegible] abrasivi: macchine elettriche portabili.

LAMIERE per copertura zincate nere, nuove e ricupero. Occasionissima. Rigenerazione, via Parma 1. 6128

LAVORANTI legno troverete vasto assortimento macchinario presso SET, Via Gianrossa 2. Telefono 683-914. T0577

MACCHINARIO elettrico, materiale dispersi antincendio, Cigna 5, Telef. 21-360.

METALLURGICA piemontese, Cigna 183: poutrelles, lamiere ondulate, rotaie, serramenti e vari di ricupero, vende.

OCCASIONE vendesi impianto completo nichelatura cromatura. Scrivere cassetta 7230, SPI, Torino. B1354

OFFICINA bene avviata per costruzioni piccola carpenteria metallica cedesi per motivi salute, tratta eventuale combinazione sociale. Scrivere SPI, cassetta 508, Genova. 12810

OFFRO combinazione seria ditta artigiana creando movimenti modelli bambole, articoli regalo. Scrivere cassetta 8136, SPI, Torino. M3623

PANTOGRAFO per legno e ferro «Gibon» «Gamma» vendesi. Tel. 697-852.

ROTTAMI, sucatura, scorie, metalli, acquisto. Ferrero, Quittengo 40. Telefonare 280-307. 11956

TEGOLE curve e legna di recupero vendo. Telefonare 891-941. L1118

TELESALVAMOTORI: aria, olio, [illegible] alta tensione; equipaggiamenti elettrici per installazioni. L'Apparecchiatura Elettrica. Cairoli 12. Telefono 80-469.

TEMPERA a induzione, brasatura placchette dure e steli, trese. Elettronica Dalborgo. Frejus 82. Telef. 380-214.

TRAPANO colonna foro diametro 25, 6 velocità vendesi. Telefonare 687-682.

2 ARTIGIANATO L. 50 p. p.

CUCINE, stufe, caloriferi. Grande assortimento, prezzi convenientissimi. Richetti, corso S. Maurizio 12. 12234

FABBRICA artigiana mobili liquida vastissimo assortimento camere letto, pranzo lusso, comuni, cucine laccate, rustiche, tinelli, mobili isolati, reti metalliche, salotto, poltrone, attaccapanni. Lunghe rateazioni. Via G. Verdi 30 B; Principe Amedeo 30 C. 4728

GAS riparazioni fornelli cucina, trasformazioni liquigas, pezzi ricambio. Corso Machiavelli 35, telefono 86-884.

IMPRESA decorazioni esegue garantiti lavori, prezzi reclame: camere decorate 8000; tinteggiature cella 5000, calce 4000, cementite 270 mq. Referenze. Telefonare 761-609.

ING. Tartufari, radio, televisione. Riparazioni garantite. Telefono 46-249. Piazza Carignano. T3287

MECCANICO eseguirebbe a domicilio piccoli lavori montaggio aggiustaggio. Scrivere cassetta 3005, SPI, Torino. R8310

OCCHIALI prodigiosi «Facciotti» ristabilizzatori conservatori dell'occhio. San Massimo 42, Enal Mutue. R7942

OFFRENDO cauzione attrezzatissima sartoria confezioni serie, cerca partita. Telefonare 284-784 ore 10-12.

PASTIERE modelli recenti prezzi per vestiri arredamenti completi. Prezzi modici. Telefonare 760-953. L1233

PELLICCERIA «Ulima» assortimenti, confezioni, guarnizioni, riparazioni, rateazioni. Telefonare 88-842, via Ricasoli 6. 12272

PELLICCIAIO [illegible] confezione su misura. Modelli propri in cartolina per piano rateazioni. Cervini, Pio Quinto 5, terzo piano. T1213

PIEDI lunghi, [illegible] di pianta, misure anormali? Non trovate a calzarvi? ... Vittorio Emanuele 8, troverete pronti diversi tipi fino al n. 40 uomo, [illegible] 42 per signora e signorine. T1316

SARTA specializzata cappotti-tailleur abiti cerimonia [illegible] prezzi miti. Telefonare 33-772. R8408

PULIZIA locali uffici assumo incarichi. Scrivere cassetta 5330, SPI, Torino.

TELEVISIONE, radio, riparazioni garantite. Ing. Tartufari, piazza Carignano. Telefono 46-249. T3287

TESSITURA cotone, eseguisce qualunque lavorazione conto terzi, anche quantitativi minimi. Scrivere cassetta 5224, SPI, Torino. L0771

TORNERIA torni automatici barre da 4-13 mm, cerca lavori serie. Telef. 290-649.

3 SOC.CAP.MIL.AZIEN. L. 70 p. p.

A buone condizioni zona Vanchiglia cediamo torrefazione bar 7.500.000. Affarone. Anglesio, Nizza 9. [illegible]

A competente ramo gelateria-pasticceria con capitale, disposto trasferirsi, prospetto ottima combinazione. Scrivere cassetta 8135, SPI, Torino. M8614

A persona pratica pasticceria affido gerenza negozio nuovo pasticceria e panetteria buona posizione commissionando. Telefonare 761-480. B0597

A Porta Nuova, cedesi grandioso locale con grandi vetrine, adatto qualsiasi genere. Cerrato, Berthollet 19. T2378

A Rivoli cediamo 1.200.000 commestibili, latteria, alloggio. Piazorno, Garibaldi 5

ABBIAMO da cedere: abbigliamento femminile centrale avviatissimo, alimentario centrale occasionissima, alloggio. Esportazione San Paolo, albergo-ristorante centrale, macelleria bovina nuovi mercati, alloggio. Caffè bar redditizio, alloggio; altre ottime occasioni. Piemontese, Nizza 17. 8159

ABBIAMO negozio pettinatrice attrezzatissimo, alloggio, incasso mensile 120.000 causa matrimonio 1.200.000. Tel. 82-065.

AFFARE! Cartoleria - giornali, alloggio, ritiro commercio bloccasi 2.600.000. Vergnano, telef. 82-065. 12359

AFFARONE cedo officina riparazione motocicli San Gillio, Gagliasso. G7674

AFFIDASI gerenza, cedesi auto officina, stazione servizio. Riva, del Mille 14.

ALBERGO pensione elegante modernissima centrale 25 vani, cedesi causa malattia, rara occasione. Cabutti, via Cossolata 2. T1746

ALBERGO [illegible] bar cedo convenientemente [illegible]. Morello, Arsenale 10.

ALIMENTARI tutti permessi, [illegible] trasferibile, poco rilievo, poco affitto, poche tasse, cedesi. Telefonare 43-581.

ALIMENTARI incasso 30.000 giornaliere cedesi 1.300.000. Frana, Mercanti 3.

ATTENZIONE! Occasionissima drogheria con alloggio 65.000 giornaliere cedo ritiro commercio. Telefonare 30-710.

AUTOMOTO accessori, grande avviato negozio con laboratorio tappezzeria, centralissimo Savona, cedesi convenientemente. Scrivere [illegible] SPI 32 E, Genova. 12433

AUTORIMESSA corso Francia, posti 140, nuova costruzione. Rivolgersi: Manchetti, telefono 33-232. 10167

AUTORIMESSA semicentrale, stazione servizio, affitto 32.000, cedesi 2.400.000. Agevolazioni. Frana, Mercanti 3. T1209

AUTORIMESSA 80 macchine centrale affitto 130.000 mensili cedo 4.000.000 geometra Morello, Arsenale 10. R8358

AYRAI tel. 44-193, Pietro Micca 6. Avviatissima centrale industria dolciaria con macchinario moderno, attrezzatura completa per forte fabbricazione dolci, fine pasticceria, cioccolato lavorazione media 4 q.li giornalieri, cede causa ritiro commercio, tratta direttamente, ottimo affare.

AVVIATA azienda industriale prodotti alimentazione ricerca elemento attivo disposto assumere parte amministrativa rilevando quota sociale 5-6 milioni. Indirizzare offerte dettagliate cassetta 8154, SPI, Torino. M8605

AVVIATA motoaccessori, produzione propria, unico titolare, cerca socio produttore, automezzo e piccolo capitale. Scrivere cassetta 7207, SPI, Torino. B1209

AVVIATO unico esercizio bassa macelleria importante centro Canavesano, cedesi con affitto casa. Scrivere cassetta 1076, SPI, Torino. 12851

AZIENDA ingrosso casalinghi con clientela estera e nazionale locali centrali cedesi causa [illegible] soci. Scrivere cassetta 5189, SPI, Torino. L1150

AZIENDA notissima frutta candita [illegible] vasta clientela cerca ausiliazione socio [illegible] con mansioni direttive, capitale occorrente 4 milioni. Ottima occasione industriale, artigiano, pasticciere. Scrivere cassetta 8139, SPI, Torino. [illegible]

BAR angolare, ampi locali, posizione, vendonsi muri ed avviamento. Telefonare 521-302. 8711

BAR vendesi accettasi socio urgente 50 km. Torino centrale biliardo, televisione. S. Quintino 12. B1227

BLOCCASI 1.600.000 caffè superalcolici trasiocabile, attrezzatura moderna, volendo solo licenza, Carnevale, IV Marzo 7.

CAFFE' bar [illegible] avviatissimo cedesi [illegible] ritiro affari. Telefonare 298-252.

CAPITALI disponiamo per finanziamenti garantiti ipotecariamente. Com. F.A.I., via Cavour 7, telef. [illegible] 9760

CARTOLERIA libreria trentennale avviatissima via importante reddito dimostrabile 9.000.000, cambio con immobile. Scrivere cassetta 7242, SPI, Torino.

CASALEGNO, telef. 528-875, cedo pastificio modernamente attrezzato alloggio 2.000.000 dilazionabili. L1304

CAUSA salute cedo avviata pasticceria confetteria vicinanze Torino. Telefonare 550-778 oppure scrivere cassetta 3067, SPI, Torino. R8989

CAUSA [illegible] urgentemente cedo avviatissimo negozio radioelettricità. Telefonare 781-171. L0803

CAUSE sanitarie urge cedere o gerenza modernissimo attrezzatissimo ampio bar posizione ottima. Scrivere [illegible] 47 C, Sipra, Torino. 12631

CAVALLERA, Saluzzo 21, acquistiamo rimettiamo negozi di qualunque genere, facilitando. 3015

CAVALLERA, Saluzzo 21, pastificio modernissimo, tutti macchinari, essiccatoi, incasso 55.000 giornaliere, cedesi dilazionando. 8602

CEDESI abbigliamento e confezione bambini affitto L. 10.000. Telefono 283-780 ore pasti. M8632

CEDESI avviato negozio centralissimo tintoria con macchina lavaggio a secco. Telefonare 682-907. R8931

CEDESI avviato negozio parrucchiere con retro abitabile zona Gran Madre. Telefonare 53-801. 10685

CEDESI commestibili, droghe, tre camere, alloggio, via Di Nanni 111. L0827

CEDESI confezioni [illegible] semicentrale avviatissimo, prezzo mite. Telef. 296-615.

CEDESI gerenza salumeria nuova zona grande passaggio. Telef. 388-869.

CEDESI negozio bene avviato ombrellerie, pelletterie, buona zona. Tel. 684-476.

CEDESI negozio pettinatrice 450 mila. Telefonare 283-991, ore pasti. [illegible]

CEDIAMO commestibili latterie panetterie pastifici mercerie. Occasioni. URAT, Giolitti 10. T0135

CEDIAMO latterie mercerie panetterie pastifici, rare occasioni, «Urat», Giolitti 10. [illegible]

CEDO avviata trattoria km. 12 da Torino. Telefonare 983-314. [illegible]

CEDO avviato negozio confezioni busti licenza vendita forniture, alloggio, affitto mite, telefonare 760-256. R8473

CEDO avviato negozio fiori alloggetto attiguo; [illegible]. Telefonare 295-544.

CEDO bar centrale [illegible] reddito netto mensile. Carnevale, IV marzo 7. 383

CEDO bar superalcolici con alloggio posizione centrale. Telefonare 761-480

CEDO bellissima stireria [illegible] con alloggio affitto 15.000 salendo gerenza. Telefonare 774-180. R8326

CEDO distributore benzina Esso bene avviato, bella posizione. Scrivere [illegible] 5264, SPI, Torino. [illegible]

CEDO [illegible] negozio barbiere, referenze e massima [illegible]. Telefonare 293-624.

CENTRALISSIMA pasticceria-dietetici, alloggio, espatrio cedesi, 1.800.000 trattabili. Telefonare 61-815. L0591

CERCASI gerente bar. Referenze controllabili. Scrivere cassetta 3061, SPI, Torino

CERCASI importante industria plastica od altro materiale per fabbricazione e lancio valigia termo frigo brevettata. Scriv. Riscossa, Salita S. Barnaba 24-A-6 Genova. 12652

COMBINAZIONE associativa eventuale rappresentanza deposito cerca importante azienda elettrodomestici; [illegible] avviato negozio centro Roma. Fusilli, Antonelli 3, Roma. 12617

COMMESTIBILE con alloggio urge cedere causa familiari, «Urat», Giolitti 10.

CONFEZIONI signora, calze forniture sarte, cedesi occasione. Martini, Santagostino 6. G8035

DENTISTA cede studio città Piemonte contro [illegible] spese impianto. Telefonare 46-837. L0787

DISPONENDO dieci milioni acquisterei industria bene avviata o compartecipazione impiego direttivo. Scrivere cassetta 5202, SPI, Torino.

DISPONENDO negozio in cittadina vicino Torino esaminerei proposte per esposizione e vendita qualunque articolo. Scrivere cassetta 5180, SPI, Torino. L1096

DROGHERIA centralissima città cuneese, reddito netto annuo 3.500.000, cedesi. Scrivere cassetta 8158, SPI, Torino.

DROGHERIA modernissima, incasso 80 mila giornaliere, alloggio, cedesi 5 milioni; altra 2.500.000. Frana, Mercanti 3.

ESPORTAZIONE vini incasso 40.000 giornaliere, grande alloggio, cedesi 5.000.000. Frana, Mercanti 3. T1209

FALLIMENTO vende avviato negozio calze maglierie centrale. Bodo, telefonare 43-531. L1106

FARMACIA ottima, Piemonte, affittasi vendesi, esclusi intermediari. Scrivere cassetta 7164, SPI, Torino. B0979

FARMACIE, laboratori, aziende affini, compra-vendita, combinazioni varie, trattasi competenza, correttezza, Studio Commerciale Farmaceutico, Berthollet 27. Telefono 682-012. 2683

FARMACISTA 30enne praticissimo cerca gestione, direzione o sistemazione. Scrivere cassetta 3057, SPI, Torino. R8650

FINALMARINA-Centro, per motivo salute cedesi caffè-bar bene avviato, occasione. Scrivere cassetta 5251, SPI, Torino.

FINANZIAMENTO cercasi 3 milioni circa per ambulatorio medico diagnosi specifiche. Scrivere cassetta 46-B, Sicap, Bologna. 12633

«IMMOBILIARE Torinese», Cibrario 12, cede grande negozio avviato latterie, tendaggi. Eventualmente solo licenza. 8538

IMPRESA cerca 5-8 milioni finanziamento importante fabbricato in costruzione. Eventuale interessenza nella vendita alloggi. Tele. 385-423. B1177

LATTERIA modernissima [illegible] litri cedesi urgentemente causa malattia, affarone, [illegible]. Mercanti 3. T1209

LATTERIE, gelaterie, posizioni commerciali, qualunque litraggio, facilitazioni. Cavallera, Saluzzo 21. 300

MACELLERIA centro paese vicinanze Torino 2.000.000 oppure affittasi. Telefonare 86-436. C8123

MAGAZZINO legna carboni causa malattia vendo a condizioni anche cambio terreno alloggio, oppure gerenza, [illegible] lavoro. Telefonare 583-683. T0124

MERCERIA avviatissima con alloggio centrale Borgo S. Paolo cedesi. Telefonare 690-533. B1208

MERCERIE avviate, alloggio, S. Rita, poco ammontare, urge cedere. Tel. 390-262.

MODERNISSIMO lavaggio a secco centrale forte lavoro cedo. Tel. 50-791.

NOTA azienda dolciaria cerca persona disposta occuparsi attivamente organizzazione commerciale disponga capitale rilievo socio accomandante, [illegible] garanzie, referenze bancarie. Scrivere cassetta 5183, SPI, Torino. M8706

ODONTOTECNICO cede occasione dentistico 450.000 a medico disposto dare lavoro laboratorio. Cavallo, corso Principe Oddone 33. L0351

OFFICINA meccanica mq. 220 e cortile attrezzata lavori torneria e stampaggio lamiera cedesi per fine società eventualmente trattasi nuova combinazione. Scrivere cassetta 5244, SPI, Torino.

PANETTERIA immediate vicinanze Torino, vendita negozio 250 kg. bene attrezzata, cedesi eventualmente con proprietà muraria. Bacchetta, Alfieri 20. T0911

PANETTERIA pasticceria forno vapore zona villeggiatura. Scrivere cassetta 7248 SPI, Torino. B1430

PASTIFICIO con macchinario zona commerciale cedesi. Telefonare 773-132 ... domenica. G8063

PETTINATRICE [illegible] avviato negozio zona Crocetta. Telefonare 32-768.

PETTINATRICE cedo negozio retro abitabile 40.000 settimanali facilitazioni. Telefonare 390-541. L1139

RAPALLO, motivo salute, cedo avviatissima panetteria. Torinese, corso Matteotti 23, Rapallo. 13869

RISTORANTE centralissimo cedesi cause familiari. Telefonare 53-851. R8328

RISUOLIFICIO sicuro avvenire, occasione cedo per ritiro affari. Telef. 537-543.

RIVENDITA pane 160 kg. cedesi 4 milioni; altra kg. 300 6.300.000. Frana, Mercanti 3. T1209

RIVENDITE pane 100-200-300 chili cede. «Urat», Giolitti 10. T0135

SALUMERIA lussuosa, alloggio, nuova apertura cedesi oppure gerenza persona competente. Bertagnolio, Barbaroux 38.

SARTORIA avviata [illegible] cedesi causa salute. Telefonare 693-743. B1231

SUBAGENZIA [illegible] distributore benzina, alloggio, cedesi anche vuoto. Telefonare 30-066. L0815

TABACCHERIA cedo gestione importante cittadina 30 chilometri Torino, rilievo merce, cauzione. Scrivere cassetta 3032, SPI, Torino. R8478

TABACCHERIA levata 1.00.000 settimanali, forte vendita bollati, alloggio, cedesi 13.000.000; altra 500.000 levata 7 milioni 800.000; altra 6.300.000. Frana, Mercanti 3. T1209

TECNICO cerca finanziatori o società, scopo impiantare falegnameria e mobilificio. Offre attività e competenza, buona clientela. Richiede modico compenso adeguato. Scrivere cassetta 5213, SPI, Torino. L0713

UFFICIO Immobiliare, centrale, avviamento oltre decennale, commercio materia plastica, cerca associare persona apportando 500.000. Acta, Cernaia 40.

VENDO attivo laboratorio panettiere attrezzatissimo, forno elettrico. Tel. 297-035

4 CASE e TERRENI L. 70 p. p.

A barriera Milano, via Valleuri (piazza Rebaudengo), impresa vende affitta ultimi alloggetti, termosifone bagno. Tel. 772-002

A buone condizioni frazioniamo lotto per ville, palazzine, cooperative, 100 metri tram, corso Moncalieri, strada, fognature. Anglesio, Nizza 9. 9986

A buone condizioni vendiamo alloggi liberi, occupati, camera cucina due camere cucina 300.000 camera, via Signorini 6 (Regio Parco). Visite: lunedì mercoledì venerdì ore 16-18. 9986

A Porta Nuova cedesi grandioso locale con grandi vetrine, adatto qualsiasi genere. Cerrato, Berthollet 19. T2378

A 20 km. da Torino vendesi casa di fondo su strada provinciale. Scrivere cassetta 2036, SPI, Torino. B4008

A buone condizioni vendiamo ultimi alloggi camera cucina, 300.000 camera, corso Orbassano 112. Visite: martedì giovedì sabato ore 16-19. 9986

ABBIAMO abitabili novembre alloggi 2-3 camere ogni comfort, vende direttamente impresa. Rosselli 93. T0999

ABBIAMO alle migliori condizioni vendita prezzi convenientissimi, alloggi liberi ed occupati alto reddito 1-2-3 camere servizi zona S. Rita, Stadio Comunale, Mirafiori, corsi Francia, Racconigi, Peschiera, Madonna Campagna, Lucento, ed altre zone. D..., Garibaldi 29. Telefonare 51-000, 50-288. 11653

ABBIAMO alloggi signorili, comuni, dilazioni, contanti, centrali, precollinari, Crocetta, Stadium, Francia, Statuto, borgata Vittoria, Molinette, corso Regina, 1-2-3-4-5 vani, 2.100.000, 2.950.000, 4.000.000, 5-6 milioni. Geom. Patrino, telefonare 59-729. G8139

ABBIAMO camera indipendente, [illegible] subito; piano terreno; adiacenze corso Casale; 850.000. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. 12232

ABBIAMO terreno costruibile civile industriale zona Lucento mq. 2000, Tecnostudio Negro, telefono 527-012. 8992

ABBIAMO via Virle 14, alloggetti liberi occupati 2-3 camere. Visite: 16-18.

ABITABILE subito, 4 camere servizi, rifinitissimo, casa signorile. Vera occasione. Tel. 528-561. 10566

ABITABILI gennaio '56 vendonsi alloggi signorili 2-3 camere servizi nuova costruzione. Via Filadelfia 58. T0723

ABITABILI subito, altri contrattandi, alloggetti 1-2 camere cucina, prezzo, comodità, rateazioni, cedonsi direttamente. Piazza Campanella (Parella). R5276

ABITABILI subito vendonsi alloggi signorili 2-3-4 camere servizi nuova costruzione, Via Tirreno 35, corso Galileo Ferraris 153. T0723

ACQUISTASI casa centralissima occupata qualsiasi importo. Scrivere cassetta 1089, SPI, Torino. T1924

ACQUISTEREI camera indipendente piano rialzato o terreno [illegible] contanti. Scrivere cassetta 5184, SPI, Torino.

ACQUISTEREI cascinotta con civile entro raggio 20 km. Torino. Zona collinare. Contanti. Telefonare 683-813. [illegible]

ACQUISTO alloggio altamente signorile 5-9 camere, anche occupato. Telefonare 853-975. T1365

ACQUISTO casa 30-50 camere anche con affitti bloccati. Esclusi mediatori. Scrivere cassetta 1079, SPI, Torino.

ACQUISTO direttamente esclusi intermediari appartamento signorile sei sette camere doppi servizi ... Specificare posizione e prezzo. Scrivere cassetta 7300, SPI, Torino. B1151

ACQUISTO magazzino seminterrato con 2 camere piano rialzato o terreno zona centrale. Tratto direttamente. Telefonare 287-528, ore pasti. B0829

AFFARE investimento capitali, vendo gruppo negozi, nuovi, abitabili, corredati impianti. Zona Crocetta. Tel. 528-891.

ABBIAMO corso Sebastopoli con via Tunisi, vendonsi in zona centrale, paramano, ultimi alloggetti liberi ed occupati. Via Spaventa 7. Ore 15-16. [illegible]

AFFARE! Tre belle camere, anticamera, gabinetto interno, piano secondo, occupato, adiacenze corso Casale, vendo: 1.600.000, 800.000 contanti, rimanenza rateata. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5.

AFFARE vendonsi 10 camere, due libere, 3.000.000; alloggio 2 camere tinello cucinino termo bagno ascensore, 2.650.000 Telefonare pasti 80-545. 383

AFFARE! vendonsi alloggetti due camere cucina, bloccati, 350.000. Pacchiotti, 33. Telefonare: 520-529. T2315

AFFARONE! Chiusura frazionamento ultime due camere, bloccati, 575.000. Vergnano, telef. 82-065. 12369

AFFARONE vendo case alloggi nuovi abitabili subito zona Rebaudengo 55. Telefonare 891-365. L0689

AGENZIA Sacco, Andrea Doria 5 vende casetta 8 camere; 4 libere subito; 4 reddito [illegible] annue; zona collinare; 4.500.000. [illegible]

ALBERGIAN Immobiliare vende 2-3 camere e servizi via Albergian 19, via Ferrere 11. Mutuo e rateazioni. Tel. 60-376.

ALLOGGETTI lusso su corso, zona Crocetta, 2-3 camere, vendonsi convenientemente, mutuo fondiario, abitabili novembre. Visite cantiere corso Mediterraneo 124 feriali 16-18, festivi 10-12. T2483

ALLOGGETTI piccoli nuovi termobagno [illegible] vendiamo convenientemente. Tecnostudio Negro, telef. 527-012.

ALLOGGETTI vendonsi Parella camera tinello cucinino termo bagno 1.350.000; altro affittato 16.000 mensili 1.800.000. Graziano, Saluzzo 5, tel. 687-270.

ALLOGGETTI 1-2-3 camere corso Regina 24 vendonsi bloccati, sbloccati, reddito 10 %, negozi magazzini, ampie facilitazioni. Visite 16-18. Telefono 36-028.

ALLOGGETTO vendo 1.550.000, tutti comforts, reddito 12%. Telefonare 293-905

ALLOGGI liberi bloccati reddito vendite ottime occasioni, camere 3 via Cibrario, camere 4 piazza Carlo Alberto, camere 3 corso S. Maurizio, corso Giulio Cesare, corso Spezia, via Exilles, Borgo Po, vendonsi. Doglio, piazza Castello 9, telefono 50-077. T0409

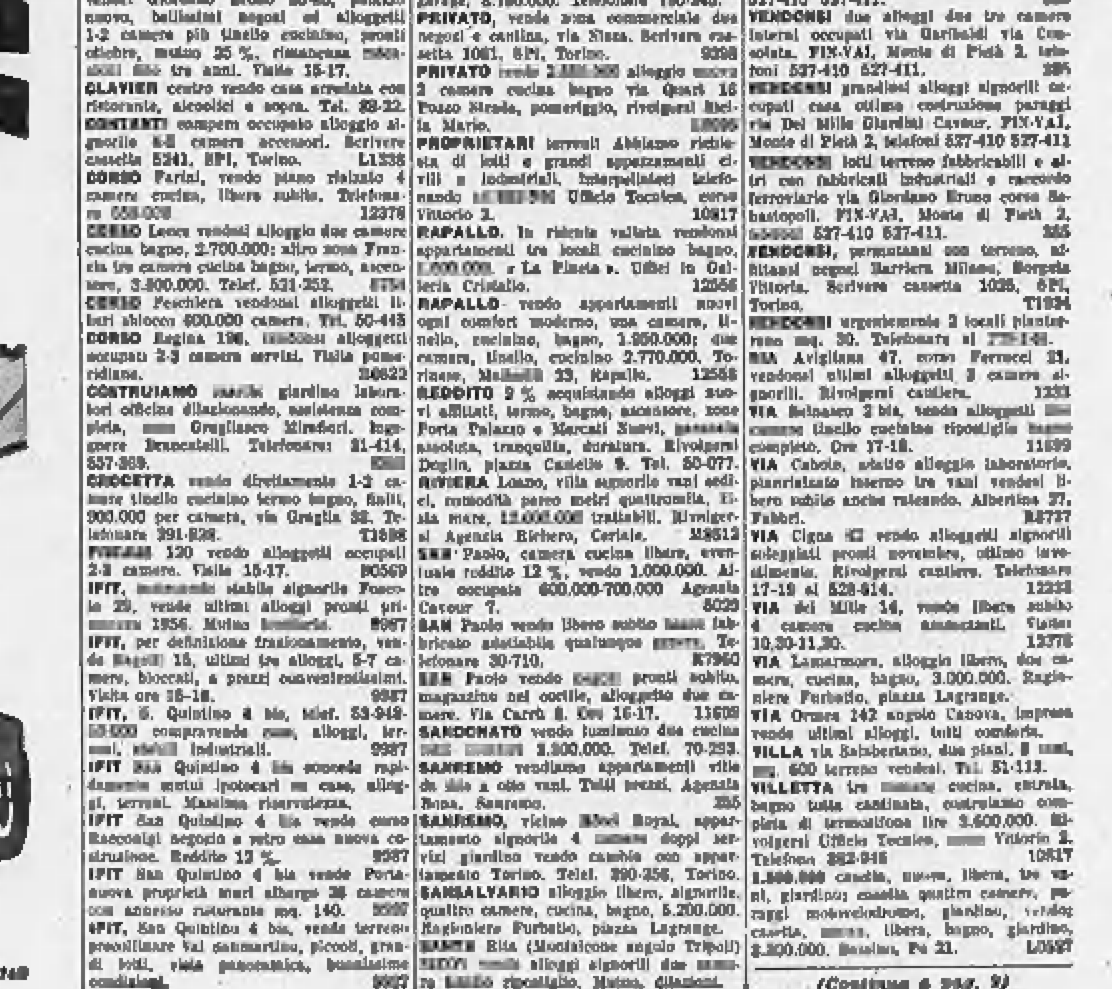
ALLOGGI liberi in vendita: via Zecchi, 4 servizi 5.250.000; via Giotto, 2 servizi [illegible]; Corso Francia 9, doppi servizi 7.000.000. Negozi via Baltio 3.200.000, reddito 10%. Piemontese, Nizza 17. 9159

ALLOGGI occupati 2-4 camere servizi, tutti comforts, corso Galileo Ferraris vendonsi, telefonare 46-757. [illegible]

ALLOGGI signorili panoramici 2-3 camere servizi, facilitazioni, vendonsi, Monte... 14, telef. 780-633. 3350

ALLOGGI signorili 1-2 camere, tinello, cucinino, servizi, vendonsi direttamente, liberi ed alto reddito. Rivolgersi via Bar... 36 e via Goriola angolo S. Marino (3 Kita). Telefono 47-212. T1592

ALLOGGI ultrasignorili, 1-2-3-6 camere, servizi, pronti marzo, mutuati. Crocetta. Telefonare 528-891. 10566



(Continua a pag. 9)

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

4 CASE e TERRENI L. 70 p.p.

(Continua da pag. 8)

24 camere [illegible] sblocco casa civile presso Statuto vendonsi. Telef. 687-694.
1.950.000 centralissimo alloggetto tre affitte volendo ottimo reddito. Tel. 292-760.

5 AFF. TERR. e LOC. L. 70 p. p.

A bassi prezzi disponiamo locali diverse zone, adatti industria, magazzino, laboratorio, negozio, ufficio. Immobiliare Torinese, Cibrario 12. 8538
ABBISOGNAMI locale adatto industria, altri uffici magazzini laboratori. Telefonare 687-463. 11031
AFFITTANSI, capolinea 58, locali seminterrati mq. 70-200. Val Lagarina 41. Visite 17-18. Telefonare [illegible].
AFFITTANSI due camere uso rappresentanza e deposito, centralissime, Geometra Alfasio, Sant'Agostino 1. T2481
AFFITTANSI locali 100 oppure 24 mq. acqua forza telefono S. Rita. Telefonare 390-552 G3101
AFFITTASI Cigna 136 garage magazzino sottostante, uniti insieme 7.000 mensili.
AFFITTASI, compresi magazzeno mq. 330 circa terreno seminterrato, forza, luce. Telef. 692-065 ore 13-14.30.
AFFITTASI locale 130 mq. piano terreno [illegible] via. Telefonare 687-449.
AFFITTASI magazzini centrali seminterrati accesso diretto cortile. Tel. 61-443.
AFFITTASI magazzino angolare 1500 mq. tettoie corso Francia Monte Cucco. FIN-TAI, Monte di Pietà 3, telefoni 527-410 527-411. 385
AFFITTASI magazzino centralissimo cortile disimpegni, mq. 60, 28.000. Telefonare 49-591, ore ufficio. [illegible]
AFFITTASI negozi e magazzini, pronti subito, casa nuova costruzione. Corso Unione Sovietica 237. Telefono [illegible].
AFFITTASI negozio con abitazione 35.000 mensili, corso Montegrappa. Telefonare 781-876. M8555
AFFITTASI negozio centralissimo con tre camere. Telefonare 22-518, 870-343.
AFFITTASI [illegible] retro [illegible] via Massena 42, 35.000. Telefonare 520-124.
AFFITTASI rialzato tre grandiosi locali ufficio legale rappresentanze presso Statuto. Telefonare 529-620, dalle 20.
AFFITTASI, S. Paolo, laboratorio silenzioso mq. 160, 35.000. Agenzia, Germanasca 29. R8018
AFFITTASI spazioso locale chiarissimo termo deposito merce inodore alloggio garage, telefonare 397-160. R6957
AFFITTASI terreno cintato mq. 330 circa uso deposito, via Lussimpiccolo. Telefonare 30-368. [illegible]
AFFITTASI tre locali uso ufficio rappresentanze su corso importante. Telefono 386-848. L1416
AFFITTASI vendesi negozi con eventuali alloggi Assietta 25. Telefonare 81-443.
AFFITTASI Vistrorio [illegible] casa [illegible] 11 vani con negozio uso abitazione o deposito [illegible]. Costa, s. Mazzini 22, Novara. M8607
AFFITTIAMO San Donato, locale 300 mq. industria silenziosa. Telefonare 553-668.
AFFITTO locale luminoso seminterrato per industria silenziosa mq. 72. V. Susa. Telefonare 881-162. L0648
AFFITTO locale periferico mq. 1800 700 coperti officina. Telefono 282-861.
AMPIO negozio vuoto preferenza ufficio commerciale orologeria o affini in genere affittasi. Telefonare 86-705.
CEDESI affitto S. Salvario magazzino laboratorio mq. 250. Tel. 886-648. L1414
CERCANSI locali centralissimi uso ufficio. Scrivere cassetta 1068, SPI, Torino.
CERCASI periferia locale coperto 2000 mq. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino.
CERCASI stabilimento oppure locale adattabili medie industrie periferie Torino o dintorni. Scrivere cassetta 7196, SPI, Torino. B1085
CERCO locale interno cortile asciutto preferibilmente semicentrale adatto piccolo magazzino. Scrivere cassetta 7247, SPI, Torino. B1418
CERCO locale per autorimessa in affitto. Scrivere cassetta 5231, SPI, Torino.
CORSO Moncalieri-Fioccardo, locale industriale 320 metri quadrati più terreno affittasi. Telefonare 82-216. L1202
CORSO Regina Margherita 167 cedo negozio vuoto 15.000. Tel. 292-760.
DIVERSI locali adatti uffici magazzini laboratori industrie. Disavino, Sant'Anselmo 13. 11031
DUE locali comunicanti minimo mq. 60 complessivi uso officina riparazione auto entro circonvallazione, cercasi. Scrivere cassetta 8157, SPI, Torino. M8623
FAMIGLIA piemontese cerca affittare piccola cascina dintorni Torino, referenze, pagamento anticipato. Scrivere Castellani Teresa, corso Peschiera 168, Torino. G7648
LEUMANN terreno cintato metri 3000 adiacente corso Francia adatto qualunque deposito industria affittasi. Telefonare 781-538. R8580
LOCALI industriali, depositi, magazzeni, 200-600 metri affittansi. Corso Tortona 7.
MAGAZZINO grande altezza mq. 900 eventualmente divisibile affittasi. Telefonare 22-012. B0090
NEGOZI affittasi in zona S. Rita. Telefonare 391-409. L0697
NEGOZI pronti subito, corso Casale fronte parco Michelotti, affittansi. Tel. 60725.
NEGOZIO nuovissimo, retri uso abitazione; magazzino, laboratorio, affittasi; Principessa Clotilde 87. Telefono 74-341.
PROPRIETARI! Agenzia specializzata affitta vostri locali industriali senza spese. Telefonate 45-106. 12526
UFFICI [illegible] zona Borsa arredati volendo servizio segreteria offro. Telefonare 45-278. 7905
UFFICI nuovissimi uno o più camere vicinanze via Garibaldi affittansi. Telefonare 45-106. 12526
15.000 affittasi negozio retro abitabile adatto artigiano proprietario. Tel. 761-796

6 AFF. APPARTAMENTI L. 70 p.p.

A bassi prezzi affittiamo alloggi piccoli, grandi, diverse zone. «Immobiliare Torinese», Cibrario 12. 8538
A distinto unico inquilino affittasi novembre ammobiliata camera tinello cucinino termo bagno zona Parella. Scrivere cassetta 7217, SPI, Torino. B1318
ABBIAMO [illegible] alloggetti San Paolo, zona Francia, Borgata Vittoria, zona corso [illegible] 2-3 camere cucina servizi moderni. Telefonare 53-601. 10685
ABBIAMO alloggi due camere tinello cucinino (Crocetta) occupabili. Mediterraneo 44. Tel. 327-126. M8525
ABBIAMO camere 7000, 1-2 cucina 10-17.000. Disavino, Sant'Anselmo 13.
ABBIAMO 6-10 camere, permesso subaffitto, serie. Di Savino, Sant'Anselmo 13
ABBIAMO 8000 Lingotto, centrale 3 servizi 36.000 Pava Massena 19. L1007
ABBISOGNAMI 4-8 camere, altre 8 permesso subaffitto. Telefonare 687-462.
ABITABILI subito 3-4-6 servizi convenienti. Disavino, Sant'Anselmo 13.
AFFARONE affittasi appartamento nuovo, tre camere e servizi, 21.000 mensili, zona Crocetta. Telefonare 50-274 ore 10-11, 18-19. M8550
AFFITTANSI alloggetti tre quattro camere via Po, nuovi, pronti, [illegible]. Tel. 578-094. M8658
AFFITTANSI alloggi 1-2-3 camere. Ferrero, [illegible] Umberto 1. 6273
AFFITTANSI [illegible] soffitta 6500, camera cucina 12.000. Germanasca 29.
AFFITTANSI, capolinea 58, alloggi 1-2 camere servizi. Val Lagarina 41. Visite 17-18. 7248
AFFITTANSI subito 3 camere cucina zona Lingotto. Affitto mite. Telefonare 695-442. [illegible]
AFFITTANSI negozi alloggi 2-3 camere cucinino, tutti comforts, pronti subito, Corso Orbassano 159. 4814
AFFITTANSI signorili 1-2 camere [illegible] Paolo Sarpi 86 (Buenos Aires).
AFFITTANSI spaziosi alloggi due camere servizi termo bagno zona Lingotto. Tecnostudio Negro, 527.012. 5092
AFFITTANSI, S. Paolo, Ferriera, camera tinello servizi 15.000, 16.000; due servizi 17.000. Germanasca 29.
AFFITTANSI uso studio professionale località Cittadella due camere e salone completamente ammobiliati ed attrezzati con biblioteca legale aggiornata. Telefonare 43-179 dalle 11 alle 16. R8508
AFFITTANSI, via Pellico 19, alloggi nuovi pronti subito 3 camere cucina servizi. Visite in cantiere. Telefonare 650-070.
AFFITTANSI 1-2-3 camere servizi, via Frejus 11, angolo via Lombriasco. Visite 9-13, 14.30-17.30. 9446
AFFITTASI alloggetti 13.000, 14.000, 15.000, 16.000, 17.000. Garzena, Santa Teresa 12 R9095
AFFITTASI alloggetto ammobiliato precollinare, giardino, volendo garage, tram. Telefonare 54-862. B1422
AFFITTASI alloggi moderni 2-3 camere più servizi, pronti subito, casa nuova costruzione. Corso Unione Sovietica 237. Tel. 670-035. 4111
AFFITTASI alloggio signorile centrale nuova costruzione cinque camere più servizi. Telefonare 81-442. L0750
AFFITTASI alloggio tre camere cucina bagno termo centrale piano quarto, corso degli Abruzzi 41. Rivolgersi portineria, telefonare 852-765. B1414
AFFITTASI alloggio 3 camere cucina bagno termo zona Mercati. Tel. 776-171.
AFFITTASI alloggio 2 camere tinello servizi paraggi Fiat Mirafiori. Telefonare 390-318. R9031
AFFITTASI appartamento rimesso nuovo, tre camere cucina tinello bagno, paraggi Borloghieri. Telefonare 23-823. B1330
AFFITTASI camera cucina servizi centro San Paolo. Tecnostudio Negro, tel. 527-012
AFFITTASI camera mobiliata o vuota via Scapello 136. Telefonare 297-527.
AFFITTASI camera vuota centrale, camera cucina 10.000. Riva, dei Mille 14.
AFFITTASI convenientemente causa trasferimento, Santa Rita, due camere cucina servizi. Nuova costruzione. Telefonare 396-162. B1490
AFFITTASI corso Lecce 7° piano due camere cucina bagno ascensore. Telefonare 775-630. L0725
AFFITTASI corso Umberto presso Vinzaglio alloggio signorile tre camere servizi. Telefonare 551-190 ore 15-17. L0319
AFFITTASI dicembre via Ancona Aires (Mirafiori) 3 camere cucinino termo bagno. Telefonare 391[illegible]. L0753
AFFITTASI due camere cucina servizi. Via Montevideo, Tel. 698-384. B1400
AFFITTASI Parella pronti subito camera tinello servizi 16.000 Lingotto [illegible] semicentrali due camere tinello servizi 18.000, 18.000, 20.000 [illegible] 21.000. Camere sole 8.000, 10.000, soffitta centrale 6.000. Graziano Saluzzo 5. B1275
AFFITTASI parte alloggio ammobiliata 3 vani termo bagno entrata a [illegible] signorina. Telefonare 670-372. L1088
AFFITTASI soleggiatissimo alloggio 3 camere cucinino ripostiglio termo bagno, Santa Rita. Telefonare 43-172. [illegible]
AFFITTASI soffitta centralissima 8.000 mensili 35.000 cauzione. Tel. 528-333.
AFFITTASI subito 2-3 camere cucinino bagno. Via Tenivelli 19. 9444
AFFITTASI tre camere servizi signorili vicinanze Porta Nuova. Scrivere cassetta 5210, SPI, Torino. L0707
AFFITTIAMO convenientemente alloggi 1-2-3 camere. Stilio, Magenta 13. 7959
AFFITTO Cibrario 27, primo piano, alloggio cinque camere, cucina, doppi servizi
AFFITTO corso Francia alloggio signorile 2 camere cucina e servizi. Trattative direttamente. Telef. 287-529, ore pasti.
MATRIMONIALE, bagno, termo, cucina offro anche uso pied-à-terre. Tel. 70-538.
PENSIONATA statale sola cerca camera vuota, Scriv. cassetta 0059, SPI, Torino.
PIAZZA Statuto (paraggi) alloggetto civile 4 ambienti rimesso nuovo secondo piano affittasi uso ufficio oppure abitazione esigonsi ottime referenze, Telefonare mattinata 772-827. R8300
PIEMONTESI [illegible] affittare camera, camera servizi, cauzionando, referenziando. Telefonare 531-958. T2037
PORTA Nuova affittasi alloggio 3 camere cucina. Tel. 680-618. B1081
PORTA Susa affittasi 30.000 alloggio 4 camere camerette cucina bagno termosifone. Telefonare ore pasti 53-168.
PRIMO novembre affittasi 1, 2 camere e servizi. Telefonare 297-025. [illegible]
PRIVATO affitta 1° dicembre tinello cucinino, camera da letto, servizi, zona Mauriziano. Telefonare 684-369 dalle 14 alle 16. L1340
PROPRIETARIO affitta alloggi 2-3 camere, cucinino, [illegible] comforts; negozi, garages, pronti subito. Via Valdellatorre 94, visibili tutte ore. 11401
REGIONE Crimea palazzina signorile affittansi alloggi sei camere cucina doppi servizi giardino, completamente rimessi nuovo, ogni comfort. Telefonare 51-500.
SIGNORA sola affitterebbe camera cucina vuote a seria signora, comodità, zona Bernini. Scrivere cassetta 5201, SPI, Torino.
SIGNORE solo affitta 1-2 camere cucina termo bagno anche solo cambio pulizia, [illegible]. Scrivere cassetta 5205, SPI, Torino. L0681
TRE camere bagno servizi disponibili fronte Fiat Lingotto. Telefonare 691-254.
ULTIMI alloggi signorili [illegible] disponibili subito via Le Chiuse 58 e Tenivelli 15. Rivolgersi portineria.
VANCHIGLIA affittansi alloggi tutte comodità due-tre camere; corso Tortona 7.
VIA Genova 95 affittasi alloggio 2 camere cucina, pronto subito. [illegible]
VIA Gioberti, affittasi [illegible] ufficio due camere ingresso, telefono, forza. Scrivere cassetta 5242, SPI, Torino. L1342
VIA Pellicengo 13 affittansi alloggi camera tinello servizi 15.000. Telefonare 528-333. B1180
VIA Rivarolo 15, affitto vendo due locali al piano terreno mq. 60 [illegible] negozio magazzino. Telefonare 20-907.
VIA San Paolo 47: moderni spaziosi alloggi 1-2 camere tinello servizi termo bagno affittansi. Tel. 773-757 (ore ufficio).
VIA Vernazzano 32, alloggio 2 camere cucina bagno termosifone, affittasi 24.000 mese, Visite 15-17, Telefonare 44-566.
AFFITTO alloggio villetta 3 camere cucinino, 2 cantine, giardino adatto ufficio, piccola industria. Telefonare 370-341 ore 14-17. L1059
AFFITTO via Morella tre camere cucina servizi termo particolare. Tel. 54-949.
AFFITTO 15.000 Barriera Milano camera tinello cucinino servizi. Tel. 292-760.
ALLOGGI due camere servizi borgo Vittoria, affittansi novembre. Cerutti, Andrea Doria 15. 10816
ALLOGGI 1-2 camere, tinello, servizi, veramente signorili, affittansi direttamente, via Morozzo 24, via Caraglio, corso Rosselli T2730
ALLOGGIO signorile 3 camere adatto professionista affittasi. San Donato 5.
ALLOGGIO signorile 3 camere cucina adiacenze corso Francia, affittasi. Telefonare 555-079. M8567
ALLOGGIO vani 3 e cucinino affittasi subito corso Q. Sella 36. Tel. 87-175. Visite 11-14. L0625
ALLOGGIO 3 camere servizi Via San Secondo 88, 1.o piano, libero subito affittasi visitabile tutti i giorni. Telefonare 694-305 ufficio. B1470
AMMOBILIATO tre camere più servizi affittasi, Telefonare 775-071. L1474
AMPIO fabbricato uso industria con annessa villa 1600 mq. terreno fabbricabile affittasi o vendesi tutto o in parte. Rivolgersi SICA, S. Antonio Alfieri, Alba.
AUTOTRASLOCHI Pejrani, via Massena 21, telef 515-318. Garanzia, prezzi modici; magazzino. 6006
AUTOTRASLOCHI rapidissimi Torino Provincia, personale specializzato, garanzia, Telefonare 383-198, Cigolari.
BELLISSIMI alloggetti uno, due camere, tinello, cucinino, termo bagno, ascensore affittansi [illegible] Svizzera 137 angolo Pianezza T2518
[illegible] camera cucina servizi, cauzione 50.000, affitto 16.000 zona Crocetta. Libero subito. Referenze. Scrivere cassetta 48 C, Sipra, Torino. 12777
CERCO, [illegible] alloggetto, camera cucina, qualunque zona, cauzionando. Telefonare 41-078. R8977
CERCO [illegible], camera cucina, cauzionando. Scriv. cassetta 3028, SPI, Torino.
CERCO in affitto 1-2 camere oppure soffitta Telefonare 680-350. 11031
CERCO 2-3 camere servizi, qualunque zona, cauzione. Telefonare 327-542.
CORSO Mediterraneo 74 affitto 3 camere cucina servizi spaziose. Tel. 670-027.
CORSO Vercelli [illegible] affittansi [illegible] alloggi due camere cucina bagno 19.000 mensili. Telefonare 687-163. R8362
LA Fidente affitta alloggi 1-2-3 camere cucina servizi varie zone. Tel. 83-428.
LIBERO novembre proprietario affitta alloggi due camere tinello cucinino termobagno [illegible] Francia, Pozzo Strada. Telef. 682-[illegible]. G8093
LINGOTTO magnifica esposizione affitto due camere tinello cucinino tutti comforts. Telef 671-818. R8419
MADRE e figlia cercano alloggio 2 camere, servizi, termosifone, possibilmente ultimo piano zona corso Vittorio, corso Raffaello. Scrivere cassetta 5218, SPI, Torino. L0743
MOBILIATO signorile affittasi due matrimoniali sala pranzo cucina menage termo bagno termosifone garage telefono pianterreno adatto abitazione ufficio. Telefonare ore pasti 49-384. G7638
PASTRENGO, angolo Galileo Ferraris, affittasi alloggio due camere servizi. Telefonare 523-402. G8076
VIA Tunisi 49 affittasi alloggio 3 camere, cucina, servizi, Telef. 280-784.
VIA Villarfocchiardo angolo corso Francia affittasi alloggio 24.000 trattabili. Telefonare 40-323. L0657
ZONA Stadio proprietario affitta alloggi nuovi 3 camere cucina, volendo garages, pronti subito. Telef 44-891, 680-026.
12.000 mensili affittasi piccolo alloggetto zona Bernini. Telefonare 763-495.
20.000 due camere tinello cucinino servizi, borgata Parella. Tel. 292-760.

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 70 p. p.

ALASSIO affittasi ammobiliato autunno inverno appartamento civile, tutte comodità, duecento metri mare. Rivolgersi: Enzo Santagata, corso Vigliena 4/4, Savona.
ARENZANO appartamento ammobiliato tre vani, comfort, riscaldamento, garage affittasi 30.000. Capra, Salvego 20, Genova. 12654
BORDIGHERA cedesi bellissima camera e servizi con poco mobilio nuovo per due affitto mensile 8640 rilievo 60.000 occasionissima. Rivolgersi Trattoria del Campo, Bordighera Alta. M8557
LAVAGNA, corso Buenos Aires, Impresa Foppiano vende in villetta appartamenti signorili con garage. Indirizzare Chiavari, [illegible] Genova 28. 12659
RAPALLO causa espatrio vende grandiosa villa facilitazioni pagamento. Torinese, Matteotti 23, Rapallo. 12560
RAPALLO matrimoniale cucina comodità 14.000 [illegible] riscaldamento termosifone. Bora Maria, [illegible].
[illegible] affittasi in gennaio appartamento ammobiliato signorile centrale telefono. Telefonare 503-960, Torino.

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 70 p. p.

ALBERGO ristorante pensione «Santa Maria», Lido Chiavari. Telefono 26-11. Prezzi convenientissimi. 12275
CASABLANCA Hôtel a Bogliasco (Serri) telefono 379-092. Casa signorile a mare. Ottima cucina. Soggiorno ideale. 1446
MARISTELLA Pieve Ligure. Pensione incantevole sul mare. Trattamento signorile. Sabato sera, lunedì mattina lire 4000 tutto compreso; 8 giorni L. 12.000 Promotasteri: Genova 379-072. 1767

9 COLLEGI IST. SCUOLE L.70 p.p.

ALL'ISTITUTO stenografico «Sima» 7-8 novembre iniziano corsi diurni, serali stenografia, dattilografia, computisteria, lingue, contabilità generale e meccanizzata. Via Roma 254, telef. 50-354.
ALUNNI 10 per classe, [illegible] accelerati specializzati ricupero anni; scuola media, ginnasio, liceo classico-scientifico; istituto tecnico (Ragionieri, geometri), istituto nautico. Esperienza trentennale, ambiente familiare, distinto, prezzi modici. Istituto Convitto «Archimede», via Sturla 49, Genova, telefono 39-044. 11563
BIMBI al mare. Collegio S. Patrizio, Genova Quarto, 35 posti. Elementari, Asilo Montessoriano. Ambiente signorile.
DIPLOMI accademici professionali conseguonsi iscrivendosi «Università anglo-americana», Panetteria 15, Roma.
LINGUE. All'Istituto «Methode» professori stranieri vi insegnano la loro madre lingua. Via S. Francesco da Paola 8. [illegible] 46-344. 12526
[illegible] stenografico sistema [illegible] inizia corsi per conseguimento diploma per l'insegnamento della stenografia nelle scuole. Santa Teresa 15. Tel. 527-844.
«SIST». Dinanzi alle nuove esigenze del progresso economico che non ha più confini, aggiungi alla tua cultura le nozioni tecniche dei corsi «Sist» ed il mondo sarà tuo. «Sist», Po 2. Telefono 47-573. 10873
STUDIUM. Dattilografia, Stenografia, Computisteria, Lingue. Corsi orario libero. Facilitazioni. Diplomi legali. Via della Rocca 14, telef. 86-055. 12520

10 LEZ. TRAD. PRESTAZ. L. 50 p.p.

ALL'ISTITUTO Santa Teresa [illegible] corsi francese, inglese, tedesco, spagnolo, principianti, perfezionamento; lezioni, conversazioni. Tariffe moderate. Nuova sede: S. Teresa 15, telef. 527-844. T0356
AMMINISTRAZIONE case, negozi, piccole aziende, corrispondenze. Sbrigasi serialmente. Scriv. cassetta 6282, SPI, Torino.
DATTILOGRAFA provetta eseguisce qualsiasi lavoro a domicilio. Telef. 21-684.
ESPERTA, assume, suo domicilio, contabilità mastro, libri paga. Tel. 894-159.
EX-dattilografa studio legale cerca lavoro a domicilio. Scrivere cassetta 5214, SPI, Torino. L0723
FRANCESE laureata lettere insegna tre lingue. Convers. gramm. traduz. Telefonare 53-097. G8025
IMPIEGATO libero mezza giornata accetterebbe ogni lavoro complementare anche domicilio. Scrivere cassetta 7201, SPI, Torino. B1123
[illegible] elementare impartisce lezioni [illegible] private miti pretese. Tel. 779-636, ore 11-14. R8709
INSEGNANTE impartisce ripetizioni elementari e medie, Borgo S. Donato. Telefonare 763-952. B1023
INSEGNANTE scuole medie ed elementari darebbe lezioni domicilio od assistenza doposcuola. Telefonare 578-149 ore [illegible]. B1215
RAGIONIERA accetta domicilio contabilità, paghe, corrispondenza, Tel. 777-353.
SIGNORA, inglese: lezioni, traduzioni, anche mediche. Tel. 66-733. L1274
SIGNORINA inglese laureata darebbe lezioni inglese [illegible] traduzioni vari. Buri, viale Curreno 73. L1166
STUDENTESSA ragioneria impartisce lezioni matematica tedesco francese anche a domicilio. Tel. 83-661. L1222

11 CAM. MOB. e PENS. L. 50 p.p.

A distinto serio [illegible] referenze ammobiliata ogni comodità. Tel. [illegible].
A [illegible] industriale, professionista, lussuosa ammobiliata centralissima, bagno personale, ogni comforts, 25.000 Telefonare 529-187. [illegible]
A signorina affitto camera con e senza uso cucina. Piazza Statuto. Tel. 522-038.
ABBIAMO libero subito [illegible] pied-à-terre. Disavino, Sant'Anselmo 13.
AFFITTASI a serio professionista elegante ammobiliata, comodità moderne. Telefonare 45-772. G8083
AFFITTASI ammobiliata riscaldata persona stabile distinta ambiente tranquillo. Telefonare 552-077. R8809
AFFITTASI ammobiliata 1-2 letti, via Beriola 61, Grosso. M8609
AFFITTASI bella ammobiliata centrale, tranquilla, indipendente, termo, telefono 521-904. M8662
AFFITTASI camera ammobiliata con e senza uso cucina. Telefonare: [illegible].
AFFITTASI camera preferenza studenti matricole universitari stabili. Scrivere cassetta 5231, SPI, Torino. L0091
AFFITTASI camera, stabili, moralità assoluta, comodità, trattamento famigliare. Telefonare 81-686. L0993
AFFITTASI camera Valdocco 1, scala sotto portone primo piano sarto. B1295
AFFITTASI pied-à-terre indipendente signorile tutti comforts [illegible] inquilino non [illegible] Orbassano. Telefonare dalle ore 18 alle 20: 43-381.
AFFITTASI seriamente Lingotto ammobiliata 1-2 letti. Tel. 672-349.
AFFITTO settentrionale ammobiliata. Rivolgersi [illegible], via Guido Reni 96/24.
AMMOBILIATA casa nuova unico inquilino [illegible] a persona distinta, anche come pied-à-terre. Telefono 80-736.
AMMOBILIATA 2 letti, tutti comforts. Monginevro 116. Telef. [illegible]. B1416
BELLA camera volendo due letti, unico inquilino, Telefonare 42-537. L0729
BELLA centralissima unico inquilino affittasi serio stabile signore. Telefonare [illegible]. G8105
CAMERA ammobiliata presso Cibrario. Comodità. Telefonare 73-057. B1403
CASA privata via Po, trattamento famigliare offre pensione, serietà. Tel. 536-035
CENTRALISSIMA, riguardosa, comodità, unico o pied-à-terre. Telefonare 531-428.
CERCASI bella camera matrimoniale uso cucina possibilmente zona Francia, Crocetta. Scrivere cassetta 8181, SPI Torino.
DISTINTA signora affitta unica ammobiliata comodità a seria, impiegata, zona Porta [illegible]. Telefonare 763-279. B1392
FAMIGLIA accoglierebbe serio studente geometra [illegible] dividere [illegible] camera, pensione, Telefonare 530-785.
FAMIGLIA [illegible] due [illegible] tutti comforts pensione familiare a fratelli amici buona moralità. Telefonare 294-302. G8027
MATRIMONIALE, uso cucina, termosifone. Richetta, Bava 20 bis, II piano.
MODERNISSIME camere ammobiliate acqua corrente calda 1, 2 letti. Altra 3. Terrazze. Escluso pasti. Cavour 13. Telefono 528-149. M8718
PORTA Nuova affittasi bella camera riscaldata due letti studenti impiegati. Telefonare [illegible]. L1446
SIGNORA affitta ammobiliata, signora, signorina, tel. 765-022, 8-10, 19-20.
SPAZIOSA centrale due letti; piccola un [illegible] 3000. [illegible] 884-609.
[illegible] distintissima, elegante ammobiliata, centralissima, ogni comfort, Scrivere cassetta 8124, SPI, Torino. M8608
STABILE cerca ammobiliata zona Porta Susa Statuto. Scrivere cassetta 5174, SPI, Torino. L0697
ZONA Porta Nuova affittasi 11.000 camera ammobiliata signore solo. Tel. 50-620.

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 70 p.p.

A cameriera abile tuttofare, fissa, assicuriamo buoni posti. Presentarsi. Gillio, Passatacqua 6. 11365
A cameriera tuttofare, fissa, offriamo ottimi posti. Presentarsi: Avella, Vinzaglio 12. [illegible]
A gelatiere-pasticciere veramente specializzato e disposto trasferirsi offro ottimo impiego. Esigo serie referenze. Scrivere cassetta 8135, SPI, Torino. M8618
A signorina giovane, seria, bella presenza, perfetta conoscenza inglese, e disposta trasferirsi, offro ottimo impiego in barcelateria. Scrivere cassetta 8135, SPI, Torino. M8616
ABBISOGNO operaio fabbro possibilmente pratico autogeno forgia. Viazzo, via S. Domenico 10. R3627
ACCONCIATORI, diventerete, frequentando corsi accelerati, massimpieghe, tagli, ondulazioni manicure. Dante Mario, via Pio V 5. Telef. 687-006.
AD elemento buona presenza, facile parola, grande Società offre lavoro ben retribuito, possibilità carriera. Scrivere cassetta 1072, SPI, Torino. 7968
AIUTANTI pettinatrice desiderose imparare migliorarsi, cercasi subito. Telefonare 383-878. B1201
ALLA scuola [illegible] insegnamento perfezionamento saldatura elettrica ossigeno alluminio, corsi accelerati autorizzati, Via Rondissone 6, Torino. L0641
AMBOSESSI per lancio novità, [illegible] lavoro, buon guadagno. Telefonare 582-367.
ANALISTI chimici corso serale gratuito di addestramento. Istituto Spagnesi, via Susa 5, telef. 760-459. M8501
[illegible] biancheria 14-18enni cercansi. Scrivere cassetta 0069, SPI, Torino. [illegible]
ASSISTENTE stabilimento pratico contabilità officina. Indicare titolo studio, età, posti occupati, Referenze. Scrivere cassetta 5192, SPI, Torino. L1164
ASSUMIAMO abilissima ricamatrice macchina Adler e cordonatrice Singer 71, piemontese, seriosa. Telefonare 585-523.
AZIENDA industriale assume signorina praticissima ufficio paghe corrispondenza fatturazione, referenze, serietà. Scrivere cassetta 5396, SPI, Torino. L0961
CAMERIERA: assumonsi tuttofare fisse. Cuoca. Referenziate. «Orizzonte», Madama Cristina 111. B9647
CAMICIAIA pratica due sarti, aiutanti 15enni cercasi. Via Barolo 33.
CASSIERA albergo ristorante bella presenza praticissima cercasi. Scrivere cassetta 2295, SPI, Torino R8769
CERCANSI confezioniste smocchiste vestiti bambini Telefono 23-573. R8348
CERCANSI operai elettricisti. Scrivere cassetta 5182, SPI, Torino. L1110
CERCASI abile macchinista per macchina rettilinea paga massima. Maglieria Galetta, Garibaldi 18. L0798
CERCASI abile pettinatrice e una ondulatrice arie. [illegible] Vittorio, Cabot 44. R8871
CERCASI abile tuttofare mattino. Referenze. Tel. 84-756. G7660
CERCASI abilissima aiutante sarta uomo. Telefonare 43-297. R8514
CERCASI calderai 1a categoria conoscenza disegno, Ilfa, via Saorgio 46.
CERCASI calderaio carpentiere conoscenza disegno. Telefonare 82-406 ore ufficio. L1209
CERCASI cameriera fine capacissima per casa signorile coniugi soli con cuoca. Telefonare [illegible] dalle ore [illegible]. G7939
CERCASI [illegible] salumi formaggi, mezza giornata, in piazza. Tel. [illegible].
CERCASI fattorino 18enne. Scrivere cassetta 3065 SPI, Torino. [illegible]
CERCASI giovane settentrionale pratico macchine lavorazione legno, Acconero, Della Rocca 41. L1408
CERCASI macchinista pellicciaia. Telefonare 43-571. R8753
CERCASI operaio seriamente specializzato impianti riscaldamento termosifone e metano, disposto trasferirsi vicinanze Torino. Esigonsi referenze. Scrivere cassetta 5313, SPI, Torino. L0719
CERCASI ragazza quattordicenne apprendista pasticciera. Telefonare 41-939.
CERCASI ragazzo 14-15enne. Rivolgersi libreria Stazione P. Susa. G8019
CERCASI signorina 30-35enne tuttofare coniugi senza prole trattamento famigliare buona retribuzione. Telefonare 47-387.
CERCASI tornitore stampista. Telefonare 672-188. R8840
[illegible] fattorino distributore acque minerali patente II Diesel. Presentarsi c.so Palermo 74. R8302
CERCO istruttore nuova autoscuola e associerei con senza capitale. Scrivere cassetta 5204, SPI, Torino. L1097
CERCO ragazza tuttofare caffè. Via Maria Vittoria 51, Gariglio. R8747
CERCO tuttofare, presentarsi pasticceria. Via Nizza 85. L1136
CERCO uomo fiducia, patente, pratico commercio rottami ferro, disponga cauzione. Telefonare 45-780. L0721
CHIMICO laureato cercasi da stabilimento in provincia per laboratorio ricerche, preferenza ramo materie plastiche, tessili artificiali. Alloggio disponibile. Indicare referenze pretese stato famiglia età. Scrivere cassetta 8187, SPI, Torino.
COMPAGNIA Assicurazioni Estera assume giovane volonteroso avviarlo carriera ispettiva. Provvigioni stipendio. Scrivere cassetta 5190, SPI, Torino. L1153
CONTABILITA' affida piccola industria mezza giornata solo combinando con dipendente ufficio professionista, dettagliare. Scrivere cassetta 7205, SPI, Torino.
DECORATORI specializzati assume importante ditta, [illegible] retribuzione lavoro assicurato inverno estate. Scrivere dettagliatamente indicando età, posti occupati, referenze e cassetta 3024, SPI, Torino R8885
DECORATRICI ceramiche [illegible] diurno gratuito di qualificazione. Istituto Spagnesi, via Susa 5, telef. 760-459.
DIETISTE signore, signorine cercansi [illegible] pubblicazione. Caruso, casella postale 169, Napoli.
DITTA importante cerca giovane aiuto magazziniere primo impiego volonteroso intelligente referenze ineccepibili. Scrivere cassetta 8171, SPI, Torino. M8774
DOMESTICA pratica tuttofare fissa cercasi, comodità moderne. Lamarmora 40. Telefono 582-325. G8072
FABBRICA camicerie cerca apprendista quindicenne Via [illegible] 20. Tel. 61-774.
FABBRICA mobili metallici di Genova cerca operaio specializzato costruzione mobili metallici ottima retribuzione. Scrivere cassetta 31-E, SPI, Genova. 12438
FACCHINO giorno notte albergo cercasi. Scrivere cassetta 3235, SPI, Torino.
FARMACISTA cercasi per farmacia montagna. Scrivere cassetta 8155, SPI, Torino. M8819
GIOVANE pratico meccanica [illegible] qualsiasi lavoro cercasi. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. R8464
GIOVANI 14-20enni desiderosi apprendere mestieri per essere avviati lavoro come: disegnatori, aggiustatori, motoristi, elettrauto, saldatori potrete soddisfare aspirazioni frequentando gratuitamente appositi corsi diurni presso Istituto S. Secondo, via S. Secondo 61. T0317
GRANDE Industria [illegible] Lombardia cerca laureato corrispondente, ottima conoscenza lingue inglese francese. Indicare età, stato civile, curriculum, referenze, pretese. Scrivere cassetta 3017, SPI, Torino. R8436
GRANDE industria meccanica alta Lombardia cerca ingegneri per avviamento a carriera tecnico commerciale. Indicare età, stato civile, curriculum, referenze, pretese. Scriv. cassetta 3017, SPI, Torino.
[illegible] lavorando [illegible] domicilio. Scrivere Fiorenza, via Bruni 28 r, Firenze. 12516
IMPORTANTE Compagnia Assicurazioni cerca elementi ambosessi da avviare lavoro produttivo, facile carriera, guadagno immediato. Scrivere cassetta 1066, SPI, Torino. 11384
IMPORTANTE [illegible] decorazioni assume magazziniere 30-45enne robusto, patente secondo grado, conoscenza colori, capace libro carico-scarico, primarie referenze, disposta dargli alloggetto [illegible]. Scrivere indicando posti occupati, pretese, referenze a cassetta 3024, SPI, Torino.
IMPORTANTE pasticceria [illegible] pasticcere. Dettagliare posti occupati, età, referenze. Scrivere cassetta 5252, SPI, Torino. L1482
ISTITUTRICE possibilmente conoscenza inglese cercasi. Indicare età, studi fatti, eventuali referenze. Scrivere SPI, cassetta 7 S, Savona. 12652
MAGLIERISTE principianti offriamo lavoro domicilio anche fuori Torino qualsiasi macchina. Scrivere cassetta 2060, SPI, Torino. [illegible]

(Continua a pag. 10)

MOBILI SUPERIORI ALT. 65			MOBILI INFERIORI ALT. 87		
DESCRIZIONE	LARGH. cm	PREZZO LIRE	[illegible]	LARGH. cm	PREZZO LIRE
Superiore/45	45	10.150	Inferiore/45	45	18.200
Superiore/90	90	16.000	Inferiore/90	90	24.000
Superiore/135	135	21.800	Inferiore/135	135	31.[illegible]
Superiore/180	180	[illegible]	Inferiore/180	180	37.[illegible]

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

12 OFF.IMPIEGO e LAV. L.70 p.p.

(Continua da pag. 9)

[illegible] provetto cerca industria editoriale posto stabile, massima riservatezza. Scriv. [illegible] 5162, SPI, Torino.
[illegible] apprendista noleggiamo macchine, nuove, moderne insegnamento. Scrivere cassetta 0060, SPI, Torino.
NEGOZIO telerie biancherie cerca ragazzina 14-16enne referenze sicure. Scrivere cassetta 7268, SPI, Torino. B1303
PER cascina 20 giornate [illegible] vicino Torino, cerchiamo mezzadro prossimo San Martino. Rivolgersi Aliaia, Pont Canavese
PER lavorazione similare cascami cotone, importante stabilimento cerca assistente filatura. Scrivere cassetta 7183, SPI, Torino. B1258
PRIMARIA compagnia assicurazioni assume personale per carriera assicurativa e ispettori secondo gruppo. Scrivere cassetta 5206, SPI, Torino. L0687
PRIMARIA Compagnia Assicurazioni assume produttori ramo vita, condizioni ottime, inquadramento. Scrivere cassetta 1071, SPI, Torino. 7868
RAGAZZA giovane tuttofare onesta volonterosa cercasi. Telefonare 775-169.
REDDITO immediato, lavorando casa, richiedendo Guida: Tecnical, via Tagliamento, Foligno. 12762
RICHIESTA dama compagnia da persona sola. Scrivere cassetta 7237, SPI, Torino. B1303
RITOCCO coloritura fotografie corso serale gratuito di qualificazione. Istituto Spagnesi, via Susa 5. telef. 760-459.
SAMIA salone mercato internazionale dell'abbigliamento, Torino, cercansi indossatrici provette per il periodo dal 24 al 30 novembre. Non presentarsi ma inviare offerte con indicazione misure, referenze, pretese a segreteria SAMIA, corso Massimo d'Azeglio 15, Torino.
SEGRETARI albergo, camerieri [illegible] un mese! ICIP, Nizza 65. [illegible]
SERIA ditta elettromeccanica, cerca elettricisti installatori, civile industriale, manutenzioni, montatori, bobinatori, motori elettrici. Referenze, serietà, capacità. Scrivere cassetta 9081, SPI, Torino.
SIGNORINA disposta occuparsi pomeriggio accompagnare bambini seguire compiti cercasi. Dettagliare richieste, referenze. Scrivere cassetta 7197, SPI, Torino.
SIGNORINA per ufficio paghe, esperta dattilografa, cerca importante impresa. Precisare età, referenze. Scrivere cassetta 5292, SPI, Torino. L1009
SOCIETA' cerca giovane avvocato per collaborare con liquidatore dottore legge, trattazione sinistri stradali. Massima serietà. Offerte, referenze a cassetta 5228, SPI, Torino. L0901
STABILIMENTO industriale cerca elettricista pratico manutenzione. Presentarsi via Susa 14. B1311
TAGLIO Procuriamo lavoro allieve nostri corsi 20 lezioni sarte, biancheria, pantaloniste, camiciaie, modelliste. ICIP, Nizza 65. L0013
TESSITORE [illegible] apprendista già iniziato lanificio [illegible]. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. B1195
TUBISTA saldatore, [illegible] disegno, cercasi fisso per impianti termici. Scrivere cassetta 8145, SPI, Torino. M8554
TUTTOFARE fissa cerca piccola famiglia. Esigonsi referenze. Telef. 882-484.
TUTTOFARE fissa cerco capace andamento casa, referenze. Telefonare 47-240.
TUTTOFARE, massimo quarantenne, cercano giornata due persone cinquantenni. Referenze. Scrivere cassetta 8138, SPI, Torino. M8630
TUTTOFARE 18-25enne fissa, referenze, abilissima lavori casa, buon trattamento, retribuzione, assumo. Presentarsi Rigo, corso Francia 15. L1406
URGE pettinatrice manicure finita. Telefonare [illegible]. L1053

13 DOMANDE IMPIEGO prime 10 par. L. 20 [illegible], [illegible] L. 30

ABILE aggiustatore attrezzista, stampi lamiera, plastica, offresi seria [illegible]. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino.
ABILE aggiustatore stampista attrezzista libero ½ giornata offresi. Scrivere cassetta 8150, SPI, Torino. M8578
ABILE cuoca occuperebbesi pensione referenze. Scrivere cassetta 7244, SPI, Torino. B1251
AFFILATORE specializzato, lapidatore, offresi. Scrivere [illegible], via Genova 87.
AGGIUSTATORE attrezzista, calibrista 1a categoria offresi anche a ore. Scrivere cassetta 8057 SPI, Torino. G8031
AUTISTA con patente 3a Diesel e 3a a scoppio cerca lavoro qualsiasi. Chiedere presso Barizza. Telefono 774-891.
AUTISTA giovane, provetto, distinto, 2a benzina, 2a nafta, occuperebbesi presso ditta, privato. Telefonare 285-546.
AUTISTA meccanico 21enne buona presenza praticissimo città Piemonte, 2a scoppio Diesel libero servizio militare occuperebbesi qualunque. Telef. 686-724.
AUTISTA 2a [illegible] congedato, offresi. Scrivere cassetta 7194, SPI, Torino.
AUTISTA 3a nafta e benzina offresi anche con furgoncino proprio. [illegible] cassetta 7246, SPI, Torino. B1410
AUTISTA 32enne 2a Diesel benzina, lunga pratica libero subito. Scrivere cassetta 5234, SPI, Torino. L1316
BRAVO operaio per lavori in genere al banco offresi, miti pretese. Tel. 772-982.
CAMERIERA tuttofare offresi a giornata. Scrivere cassetta 9058, SPI, Torino.
CAMERIERE offresi C. S. S. Pietro Frascati (Castiglione Chiavarese) Provincia Genova. M8633
CAMERIERE personale 33enne referenze controllabili offresi privato. Giovanni Barni, Corso G. Ferraris 86.
CERCASI bambina da governare a domicilio. Scrivere cassetta 7235, SPI, Torino. B1195
CINQUANTENNE [illegible] cerca occupazione anche mezza giornata fattorino magazziniere. Referenze. Scrivere cassetta 3036, SPI, Torino. R8502
COMMESSA guardarobiera, pratica cucito offresi. Scrivere cassetta 3027, SPI, Torino. R8909
COMMESSA panetteria drogheria lunga pratica [illegible] giornata offresi. Telefonare 370-784. R8492
COMMESSA panetteria praticissima offresi mezza giornata. Telefonare 60-757, pomeriggio. L0523
COMMESSA 15enne pratica, presenza, offresi anche lavori ufficio. Scrivere cassetta 5258, SPI, Torino. L0977
CONIUGI piemontesi senza prole cercano portineria. Telef. 774-018. L1344
CUOCO abile offresi fisso stagionale, referenze. Scrivere cassetta 5226, SPI, Torino. L0779
CUOCO anziano, referenze, offresi albergo pensione. Scrivere [illegible] 7175, SPI, Torino B1214
DATTILOGRAFA pratica lavori ufficio, [illegible] contabile offresi. Scrivere cassetta 3037, SPI, Torino. R8901
DICIANNOVENNE seria, diploma magistrale, steno-dattilo-comptometrista, 1o impiego. Telefonare 887-215. R8828
DICIANNOVENNE studente ottimo biennio geometra occuperebbesi mezza giornata qualsiasi lavoro decoroso. Scrivere cassetta 2273, SPI, Torino. R8238
DICIASSETTENNE apprendista falegname lunga pratica, offresi. Telef. 793-548.
DICIASSETTENNE stenodattilografa conoscenza francese, inglese, migliorare, offresi seria [illegible]. Telefonare [illegible]-091.
[illegible] volonteroso, arrivamento occuperebbesi officina meccanica o seria ditta, eventualmente anche fattorino. Referenze. Telef. 536-171.
DICIOTTENNE licenza commerciale bella presenza volonterosa mill [illegible] offresi aiuto ufficio magazzino. Scrivere cassetta 5216, SPI, Torino. L 0781
DICIOTTENNE stenodattilografa complemet volonterosa [illegible] a seria ditta. Tele[illegible] 20-533. [illegible]
[illegible] 45enne serietà, fiducia, perfetta [illegible] francese, offresi dama compagnia, referenze. Scrivere [illegible], SPI, Torino. R8881
DONNA tuttofare anche ricamatrice, offresi ore. Telefonare 61-740. L1345
ELETTRICISTA impianti [illegible] e bobinato riparazioni offresi. Scrivere [illegible] 7183, SPI, Torino. B1061
FATTORINO magazziniere 19enne volonteroso, scuola media cerca occuparsi. Scrivere cassetta 8153, SPI, Torino.
GEOMETRA giovane attivo pratico [illegible] cio ottimo disegnatore calcolatore [illegible] perebbesi. Scrivere [illegible] 7200, SPI, Torino. B1113
GEOMETRA neodiplomato Sommeiller, militare marzo offresi [illegible] sede anche proprio domicilio. Referenziatissimo. Scrivere Verri, Livorno 4, Torino
[illegible] 23 anni patente 2a motocarrista offresi anche manovale, referenze ottime. Scrivere cassetta 7261, SPI, Torino
GIOVANE 26enne pratico fatturazione, contabilità, movimento magazzino e tutti lavori ufficio impiegherebbesi, ottime referenze. Scrivere cassetta 5287, SPI, Torino. L1326
IMPIEGATA capace, collaudata, lunga esperienza lavori ufficio, veloce dattilo, offresi anche solo [illegible]. Scrivere cassetta 7239, SPI, Torino. B1213
IMPIEGATA extra [illegible] occuperebbesi [illegible] come cassiera, maschera [illegible]. Scrivere cassetta 5223, SPI, Torino. L0758
LAUREATO [illegible] lunga esperienza dirigente amministrativa commerciale legale gradirebbe proposte seria azienda. Scrivere cassetta 7234, SPI, Torino.
MACCHINISTA litografo offset offresi, [illegible] provincia. Referenze ottime, esperienza. Scriv. cassetta 5221, SPI Torino
MARESCIALLO Finanza congedo giovanile occuperebbesi qualsiasi mansione fiducia. Telefonare 397-727 ore 15-16.
MEDIA età offresi governo casa presso persona sola. Scrivere cassetta 7238. SPI Torino. B1205
ODONTOTECNICO 26enne offresi come apprendista orefice, orologiaio. Scrivere cassetta 5215, SPI, Torino. L0727
OFFRESI come autista, domestico, guardiano notturno, patente 3o benzina, 3o nafta. Telefonare 382-258. G8092
PENSIONATO offresi pratico manovale esperto dolciario referenze. Telefonare 25-035, Torino. B1301
PETTINATRICE abilissima impiegherebbesi. Scriv. cassetta 7240, SPI, Torino.
PICCOLA famiglia piemontese disponibile S. Martino offresi custodia villa pratica vigneti e ortofrutticoltura. Scrivere cassetta 8149, SPI, Torino. M8563
PRATICISSIMA contabilità anche ricalco, cassa, corrispondenza e tutti [illegible] ufficio cerca sistemazione. Telef. 51-942 oppure scrivere cassetta 3026, SPI, Torino. [illegible]
PRIMO pasticcere [illegible], libero subito, pretese miti. Telef. [illegible]. L0789
PULITORE metalli, bachelite, offresi seria ditta. Scrivere cassetta 5209, SPI, Torino. L0703
QUINDICENNE primo impiego offresi preferibilmente elettricista, radio. Telefonare 392-639. G7618
RAGAZZA offresi tutto fare fissa, piazza Castello 99, Galsomino 5o piano.
RAGIONIERA bella presenza cerca impiego. Tel. 832-171. L0835
RAGIONIERA dattilografa, pratica contabilità, occuperebbesi subito. Scrivere [illegible] 3046, SPI, Torino. R3590
RAGIONIERA non [illegible] occuperebbesi corrispondenza inglese, altre mansioni. Scriv. cassetta 2286, SPI, Torino.
RAGIONIERE pratica triennale presso primaria industria migliorare posizione offresi. Referenze controllabili. Scrivere cassetta 5227, SPI, Torino. L0783
REFERENZIATA offresi ore o giornata. Scrivere cassetta 5239, SPI, Torino.
SALDATORE elettrico autogeno provetto offresi anche mezza giornata. Telefonare 53-789. G7782
SALDATORE elettrossigeno specializzato offresi. Telef. 884-341. B1233
SEDICENNE licenza tecnica industriale, occuperebbesi apprendista, officina meccanica, ufficio, disegnatore. Scrivere cassetta 8156, SPI, Torino. M8621
SEDICENNE stenodattilografa, bella presenza, seria, primo impiego o commessa, offresi. Scrivere cassetta 8160, SPI, Torino. [illegible]
SIGNORA occuperebbesi ore cucito, rammendo stiro presso privati. Scrivere cassetta 5219, SPI, Torino. L0747
SIGNORINA commessa cerca urgentemente qualsiasi lavoro. Scrivere cassetta 5243, SPI, Torino. L1352
SIGNORINA istruita, volenterosa, cerca impiego o lavoro decoroso. Vanna, presso Gallarate, corso S. Maurizio 29, Torino.
SIGNORINA referenziata offresi per lavori [illegible]. Tel. 883-930 dalle 9-12.
SIGNORINA trentenne dattilografa pratica lavori ufficio, paghe, offresi. Telefonare 26-434. L1300
SIGNORINA 17enne, presenza, offresi [illegible] e aiuto pettinatrice. Telefonare 777-803. L1304
TORNITORE abilissimo 1a categoria, offresi seria ditta. Scrivere cassetta 5208, SPI, Torino. L0701
TORNITORE 1a specializzato stampi offresi. Scriv. cassetta 8163, SPI, Torino.
TUTTOFARE referenziata offresi fissa piccola famiglia o persona sola. Scrivere cassetta 7189, SPI, Torino. B1043
VELOCE dattilografa 28enne, bella presenza, massime referenze, pratica lavori d'ufficio, offresi. Telefonare 683-671.
VENTICINQUENNE offresi cassiera commessa impiegata referenze. Tel. 885-801
VENTICINQUENNE volenteroso offresi qualsiasi lavoro. Scrivere cassetta 7239, SPI, Torino. B1332
VENTIDUENNE diplomato perito agrario offresi qualsiasi impiego. Tel. 885-287
VENTINOVENNE presenza istruito disponendo ore libere eventuale cauzione accetterebbe incarichi fiducia, referenze ineccepibili. Telefonare 761-577.
VENTINOVENNE tuttofare brava stiro massime referenze offresi ore giornata possibilmente zona Vanchiglia. Telefono 80-326 dalle 9-12. L0605
VENTISETTENNE torinese presenza mezza giornata offresi qualunque lavoro, referenze. Scrivere cassetta 8159, SPI, Torino. M8631
VENTITREENNE buona [illegible] occuperebbesi subito andamento casa, bambini. Telefonare 81-534. 12777
VENTUNENNE diplomata pratica ogni lavoro ufficio, referenze, impiegherebbesi ovunque. Scrivere cassetta 3030, SPI, Torino. R8937

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 70 p.p.

AFFIDIAMO campionario brillantina introdotti profumerie, drogherie. Scrivere Orlas, Santo Stefano 18, Bologna.
AGENTE Piemonte casa tedesca cerca collaboratore guadagno immediato. Telefono 553-097. L1154
AGENTI pubblicità cercansi per esclusiva regionale orario generale F.S. P.I.F.A., via Moscova 18, Milano, tel. 633-065, 662-634.
ANTICA importante fabbrica profumeria cerca seri attivi agenti provincie Piemonte, Lombardia occidentale. Dettagliare: Pubbliman, casella 300, Parma. 13682
ARTICOLI brevettati assoluta novità, utilità casa, economici. Dovunque cercansi produttori, concessionari. FIO, Tasso 5, Napoli. 13685
ATTIVO capacissimo concludere affari [illegible] invidiabile sistemazione presso ditta importanza mondiale, curriculum vitae. Scrivere cassetta 1224, SPI, Torino.
[illegible] primaria azienda fabbricante ed esclusivista case mondiali esamina domande rappresentanza regionale Piemonte-Liguria cercansi venditori esperti provvisti automezzo veramente introdotti ricambisti parti elettriche meccaniche auto moto. Inutile offrirsi senza effettiva documentabile conoscenza clientela adeguate referenze. Buon trattamento. Massima serietà. Scrivere cassetta 287-B, SPI, Milano. 12560
BENZINA lire cento, gasolio 65 al litro applicando a motori, autovetture, autocarri, trattrici agricole, nuovo brevettato potenziatore motore facile montaggio, miglior ripresa e velocità grande successo, larga possibilità vendita, forte guadagno, cercansi concessionari provinciali. Scriv. casella 293 M, SPI, Milano.
CERCANSI ispettori produzione ramo Vita, inquadramento, buone provvigione, possibilità carriera, « La Previdente », Barbaroux 2, Torino. B1400
DISPONENDO negozio con licenza tessuti abbigliamento cerco grossisti per conto deposito. Scrivere cassetta 7236, SPI, Torino. B1199
DISTINTA signora conosciuta raccomandatissima cerca rappresentanza articoli profumeria cosmesi oppure generi abbigliamento signora. Scrivere cassetta 3032, SPI, Torino. R8480
DITTA vermouth liquori cerca rappresentanti introdotti singole provincie Piemonte Lombardia Liguria. [illegible] referenze. Scrivere cassetta 7221, SPI, Torino. [illegible]
ELETTRODOMESTICI: importante azienda avviata negozio centro Roma cerca rappresentante deposito eventuale combinazione associativa. Foselli, Antonelli 3, Roma. 13619
FABBRICA [illegible] tipo offset cerca rappresentanti bene introdotti Piemonte. Scrivere cassetta 3011, SPI, Torino.
FABBRICA pasta all'uovo e con aggiunta d'uovo cerca rappresentanti e grossisti già introdotti pasta comune. Scrivere casella 285 B, SPI, Milano. 12631
FORTI guadagni interessandosi vendita esclusiva Torino e Piemonte nuovo prodotto americano campo petrolifero. Casella 17, SPI, via Parlamento 9, Roma.
IMPORTANTE Azienda petrolifera e carboni, cerca rappresentanti introdotti clientela privata e industriale, vendita olio combustibile. Ottima retribuzione possedendo requisiti richiesti. Scrivere cassetta 1061, SPI, Torino. 4651
IMPORTANTE casa editrice opere giuridiche cerca ogni provincia agenti [illegible] dotti per completamento propria organizzazione [illegible] ottime condizioni, necessarie referenze. Casella 31, SPI, via Parlamento 9, Roma. 13575
PIAZZISTI con automezzo per distribuire Catalor stufe senza fiamma a rivenditori gas liquido. Via Aosta 76, Torino.
IMPORTANTE organizzazione vendita settore auto-moto, esclusivista case mondiali, ampi attrezzati uffici magazzini centro Milano, avviatissima rete agenti ogni singola regione tutta Italia, numerosa selezionata clientela, esamina seria proposta rappresentanza con aperto deposito ricambi meccanici, elettrici, attrezzature, [illegible] chiusure, accessori effettivo interesse. Offronsi adeguate garanzie. Dettagliare offerte a casella 361 A, SPI, Milano.
IMPORTANTE società milanese cerca in ogni capoluogo provincia persona abile tecnico-commerciale desideri integrare propria attività coadiuvando iniziative clienti. Dettagliare. Scrivere casella 357 A SPI, Milano. 12566
IMPORTANTISSIMA società additivi per carburanti cerca concessionari esclusivi Torino e Piemonte, utile altissimo. Richiedonsi referenze possibilmente attrezzatura. Casella 17, SPI, via Parlamento 9, Roma. 12532
INTRODOTTO farmacie Sicilia, Sardegna rappresenterebbe case termometri, siringhe, aghi, articoli gomma, medicazione. Casella Z/60601, SPI, Napoli. 12565
LEGNAMI viaggiatore per il Piemonte, esperto, buona presenza, pratico resinosi ed esotici, massimo 35enne esaminasi domande manoscritte, curriculum, pretese. Scrivere casella 284 B, SPI, Milano.
POMPE sommerse ed altra primaria fabbrica germanica già introdotta Italia cerca agente attivo Piemonte. Scrivere Pompe Ritz, Milano, via [illegible] 7.
PRIMARIA [illegible] lane pettinate [illegible] superlativo [illegible] vendita Piemonte filati per industria. [illegible] precisando referenze a [illegible] 20 B, Pubblibiellese, Biella. 13613
PRODUTTORI introdotti alimentari drogherie vinicole latterie Torino, provincia, cerca rappresentanza esclusive. Scrivere portierato Accademia Albertina 28.
PROPAGANDISTA medicinali bene introdotto attivo competente cerca sola industria farmaceutica milanese per Torino Cuneo Aosta. Indispensabili referenze e curriculum. Indirizzare offerte a cassetta 5233, SPI, Torino. L1114
RAPPRESENTANZE materiale edilizio cercasi. Scriv. cassetta 8147, SPI, Torino.
VENTICINQUENNE, disposto viaggiare, automezzo proprio, cerca impiego, rappresentanza. Telefonare 381-592. 28492
VENTISETTENNE diplomato, auto propria, perfetta conoscenza città, pratica ufficio, offresi. Scrivere cassetta 7214, SPI, Torino. B1304
[illegible], piazzista, volonteroso, offresi a seria ditta, referenziato. Scrivere cassetta 5236, SPI, Torino. L1320

18 IGIENE e TERAPIA L. 70 p.p.

ATTENZIONE! Bagni, Acc. Albertina 29, telef. 81-096, accurato servizio pedicure, callista anche domicilio. M8848

19 ANNUNZI VARI L. 70 p.p.

A bacchetta: accertamenti infedeltà, [illegible], informazioni, sorveglianze ovunque. « Italpol », Madama Cristina 111. Telefonare 687-574. T1139
A istituto trentennale affidate informazioni private, prematrimoniali, [illegible] Agenzia Petenati, Carlo Alberto 49-51, telef. 47-372. 8249
A Torino visitate la Grande Esposizione permanente « Mobili di Cantù », via San Francesco da Paola 17 ang. via Giolitti (primo piano). Agevolazioni [illegible] pagamento! 7589
ABBIAMO abili investigatori, informazioni accertamenti informatore. Raltassi 11. Telefonare 528-454. L0098
ABBIAMO bisogno oggetti occasione soprammobili tappeti aspirapolveri quadri vasellame bronzi. Telefonare 687-665.
ABBIAMO grande quantitativo camere, sala Barocco, Rinascimento, noce ponente, sedie in pelle da 130.000 la sala. Assortimento cucine, sedie, mobili per bar Via Maria Vittoria 17; [illegible] Vercelli 97. 10920
ABBIAMO posate [illegible] inossidabile prezzi fabbrica. Monteu, corso Vittorio 62.
ABBISOGNANDOVI accertamenti informazioni prematrimoniali, private, commerciali: Cittadini dell'Ordine, via Cavour 13 ang. Carlo Alberto. Tel. 41-100, 521-549.
ACCERTAMENTI, informazioni, indagini sorveglianze, investigazioni. Mondial, Cavour 5. Telefonare 521-181. 4265
ACQUISTERETE mobili risparmiando, rivolgendovi direttamente alla fabbrica. Visitate la grandiosa esposizione anche nelle giornate festive: Salsa, Lissone (Milano), piazza Stazione 4. 12141
AL Mobilificio Artigiano, corso Cairoli 30, Traversa. Risparmierete acquistando a prezzi di fabbricazione: camere, sale, tinelli, cucine, entrate. Vasto assortimento. Rateazione. Accettiamo buoni Enal.
AL Mobilificio Rossi, via XX [illegible] 74, assortimento completo mobili classici, moderni, ufficio, vari. Affittansi sedie per riunioni, pranzi, sfilate. Telefonare 46-425. T0338
AMBIENTATORI stile antico, troverete vasto assortimento mobili stili epoche diverse. Ricciardi, Vittorio 74. 5046
AMMOBILIAMENTI Treves, Monte Pietà 23, cento camere, barocco, rinascimento, novecento, fabbricazione propria. Sconto 20 %. Rateazioni. 811
[illegible] Casa del Mobile, Bogino ang. Battisti. Camere massiccio [illegible], tinelli 21.000, [illegible] armadi 20.000. Facilitazioni. 4751
ASSORTIMENTO grandioso mobili tutti stili. Specialità Maggiolino. Fabbricazione propria. Mobilificio Fratelli Miccoli, corso Vittorio 26. Facilitazioni. 6244
ASSORTIMENTO matrimoniali, pranzo, tinelli, cucine. Mobilificio Billi, via San Anselmo 1, Pio V 10 bis. Facilitazioni.
ATTENZIONE: cambiamo vecchie lavabiancheria con ultimi modelli Klawer, Riber con centrifuga. Centro Radio, San Secondo 48, tel. 58-307. 12581
ATTENZIONE! Matrimoniali 65.000, cucine 28.000. Lagrange 29 (cortile), Principe Amedeo 11 U. 3819
AVVISO. Quando abbisognavi mobili qualunque tipo, stile, prezzo, troverete grande economia visitando: Rota Asia, liquidazioni, Gigna 17, telef. 22-844. 8551
BAGNI, scaldabagni, occasioni, installazione idraulica. Pellico 5, telef. 62-599.
BANCHI bar modelli recenti prezzi, preventivi arredamenti completi, « Arte », Cottolengo 3. 6376
CALZATURE con pagamento rateale vende Galdano, Lagrange 8. Vasto assortimento, prezzi modicissimi, case di fiducia. Galdano, Lagrange 8. 237
CAMERE, sale, tinelli, cucine, guardaroba, liquidansi [illegible], Pagella, Mazzini 44. 309
CASTORO nero pelliccia nuova occasione vendo. Telef. 570-220. M4817
CATALOR stufa senza fiamma in vendita presso 60.000 rivenditori, gas liquido fabbricata a Torino via Aosta 76. Brevetto italiano esteso a tutto il mondo.
CAUSA partenza vendo frigorifero nuovissimo litri 210, L. 160.000. Tel. 687-455
CAUSA partenza vendo [illegible] pranzo [illegible] 4 pezzi 6 sedie. Telefonare 683-202, dalle 12-14. [illegible]
COL primo ottobre riprenderanno corsi maglieria diminuite, macchiniste confezioniste, rammendatrici, [illegible] Ministero Pubblica Istruzione. Metodo proprio, pluripremiata Scuola Virginia Torchio, Cibrario 4, telef. 51-534. 3545
COMPRO vera occasione 2 grandi lampadari cristallo gocce. Scrivere cassetta 7245, SPI, Torino. B1405
CUCCIOLI come Lassy vendo. Via Carisio 22, tel. 75-629, Nazzaro. L1348
DUBIED dal 1867 la miglior macchina per maglieria. La più moderna, perfetta, garantita insegnamento. Accessori. Rateazioni. Via Bogino 5, telefono 528-930.
DUPLICATORE Gestetner altro alcool Italba, vendonsi occasione. Telefon. 582-380.
ELETTRODOMESTICI, televisione, radio, macchine cucire. Vasto assortimento. Prezzi migliori. Facilitazioni pagamento. Lotti, via Mazzini 41. [illegible]
FRIGORIFERI Bosch, Fiat, Electrolux, General, Kerson, Crosley, ecc., cucine, lavatrici, aspirapolveri, lucidatrici, termoconvettori, massima assistenza, cambi, rateazioni, discrezione, manutenzioni, corso Vittorio 86 (monumento). T1819
FRIGORIFERI Fiat, Bosch, Crosley, Frescold, elettrodomestici, radio, televisione, lampadari, Beccaria, Garibaldi 14, Torino.
FRIGORIFERO Fiat 175 litri seminuovo, radio nuova, tutto 100.000 lire. Telefonare 553-486. B1095
FUCILE ripetizione Breda, come nuovo, L. 60.000. Telefonare 790-297. R5468
GENTILUOMO privo eredi cederebbe titolo nobiliare. Scrivere cassetta 29 C, Sipra, Torino. 12538
IMPERMEABILI: uomo signora, modelli esclusivi. Industria confezioni, v. Aosta 21
MACCHINA cucire tedesca Gritzner, altre 45.000, mobile, [illegible] tori 6. 8659
MACCHINE maglieria da 5 a 14 [illegible] massima. FIMM, via [illegible] 2, tel. 283-885, specializzata riparazioni. M5463
MAGLIERISTE! Migliori macchine, prezzi assoluta concorrenza, insegnamento, garanzia, occasioni. Procuriamo lavoro. Visitateci Gribaldo, San Franc. Paola 4.
MACCHINA cucire signora mobile e frigo nuovi. Tutto centotrenta. Telef. 553-486.
MAGLIERISTE! « Rondine » è la macchina per voi! Condizioni eccezionali. Cassoni, Arsenale 40. Procuriamo lavoro.
MAGLIERISTE! vendita straordinaria primarie marche tedesche, nuove condizioni, nuovi prezzi. Union, piazza Vittorio Veneto 23.
MAGLIAIA maglierista artigiano mio uscite dalla [illegible] cinquantenaria Emilio Cavallo, corso Vittorio 78. [illegible]
MOBILI Bianco, piazza Sabotino 1: sale, salotti, camere 4 porte 95.000, cucine 32.000. Trapunte matrimoniali cotone lana 8.000. T1745
MOBILI « Casabella », Vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, cambio mobili. Via Garibaldi 4. Telef. 521-107.
MOBILI « Casacorona », Vercelli [illegible], vasto assortimento, 30 rate, cambi. Visitateci! Telefonare 21-105. 1141
MOBILI scelti: assortimento novità prezzi veramente convenienti, massime facilitazioni pagamento. Mobilificio Felice «Casa di Fiducia», corso Marconi 5 angolo Saluzzo. B1092
MOBILI vera liquidazione originalissimi tinelli, sale, matrimoniali robustissime, lunga rateazione. Corso Francia 106.
MOBILIFICIO, Gigna 42, liquidazione mobili, ultimi giorni di vendita. Occasionissima. Affrettatevi!!! R7489
MOBILIFICIO Orsp, 20 rate camere da 88.000, tinelli da 48.000. Vasto assortimento. Via Garibaldi 8. 206
OCCASIONE corda teleferica acciaio metri 1500 millimetri 22, seminuova. Barale, Desaiale 13, Luserna San Giovanni. Telefono 92-83. 12621
OCCASIONE cucina smaltata gas e carbone due forni seminuova e [illegible], vendesi. Telefonare 49-279. [illegible]
OCCASIONE pelliccia petit-gris e giacca skunz nuove vende privato. Tel. 48-008
OCCASIONE 15/100 insegnamento e affettatrice nuove vendo. Tel. 523-317.
OCCASIONISSIMA. Artigiano svende bellissima sala pranzo mogano, intarsiata, 160.000. Telefonare 800-644. [illegible]
OCCASIONISSIME liquidiamo [illegible] diecimila, quindicimila, radiofonografi trentamila. Superadio, Arcivescovado 5.
PALETOTS, vestiti lana belli uomo donna [illegible] pellicce occasionissime. Saluzzo 19. L0598
PELLICCE! Ci vuole poco ad [illegible] bella: basta acquistare pellicceria Fiorella, via Pio Quinto 13. Telef. 682-986.
PELLICCE liquidansi nuovissime di ogni qualità. Approfittate. Costa, Mazzini 38.
PELLICCE usate ritiriamo dandovi altre nuovissime, pagamento rateale. Garibaldi 1
PER ogni casa il suo arredamento. Per l'arredamento di ogni casa: Barovero, via Valperga Caluso angolo via Belfiore 43. Facilitazioni. 10828
PIANOFORTI Harmonium, Pistino, via Po 8. Vasto assortimento ogni marca nuovi, occasione, sconti massimi e comode rateazioni anche senza anticipo. Noleggi, cambi, riparazioni accuratissime.
PIANOFORTI migliori marche, migliori prezzi, massime rateazioni, vendite, noleggi, riparazioni. Telefonare: 60-009 Ferro, Principe Tommaso 31. T1296
PIANOFORTI occasione, assortimento vario. Esclusività [illegible] Steinbüchler. Comello, Po 20. T0719
PIANOFORTI Schiedmayer, Feurich, Rosisch, Seiler, Gaveau: più fini del mondo. Esclusività Capitani. Usati, occasione. Via Riberi Sanco Mola. 11955
PRIVATO acquisterebbe 4 loculi cimitero Torino. Scriv. [illegible] 5264 SPI Torino
PRIVATO vende entrata stile Rinascimento [illegible] cassapanca due savonarole e camera matrimoniale. Telefonare mattino 75-941. L0755
PRIVATO vende moderno sofaletto, visibile via Frinco 12, Milani. R8907
PRIVATO vende registratore cassa Riv modello 654, occasione. Tel. 524-522 ore pasti. [illegible]
SERRAMENTI ferro legno ricupero tramezzi tavoli lavoro liquidansi subito. Telefonare 21-730. 12570
SPECIALITA' [illegible] linoleum, lavatoi, armadi [illegible]. Mobilificio Fosso, via Armando Diaz 2 (lungo Po). 5636
SPOSI! Prima di acquistare i mobili per il [illegible] nido, visitate l'Esposizione permanente: Calaiano, Sacchi 38. Facilitazioni, cambi. Telefonare 45-982. 2016
SVENDITA eccezionale macchine scrivere calcolatrici 10-15.000. Augusta, via Cavour 6. 5472
TAILLEURS, paletots, vestaglie, soprabiti per signora. Prezzi convenienti. Jacoud Sorelle, via Consolata 15. T8146
TAPPEZZERIA carta, estera, nazionale, acquisterete (anche a piccole partite) a prezzi eccezionalissimi di fabbrica. Deposito Unione Fabbricanti, via Lagrange 2.
TAPPEZZERIE in carta acquisterete a prezzi veramente di fabbrica anche a piccole partite rivolgendovi direttamente allo stabilimento, via Madama Cristina 125 angolo corso Dante. 6086
TELEVISIONE Torino. Propaganda televisione, via Roma 222, qualsiasi marca, 150.000, compreso antenna. R8965
TELEVISIONE 153.000 grandi marche; elettrodomestici, macchine cucire. Debernardi, Stampatori 8. [illegible]
TUTTO per il disegno, strumenti ingegneria. Antica [illegible] fiducia: Allemano, Galleria Subalpina. 11537
VENDO macchina maglieria 10x80 seminuova a rate. Telefonare 774-589. Fedele.
VENDO macchine maglieria 8x50 e 12x80, seminuove. Tesio, via S. Donato 4 bis.

20 AUTOMOBILI L. 70 p.p.

A basso interesse concediamo prestiti in giornata su automezzi. Rateazioni 24 mesi, serietà. Rag. Ossola, via Amendola 8
A buone condizioni vendiamo automobili nuove, usate, ratendo differenza prezzo. Ditta Riviera, S. Secondo 83, tel. 60-067.
A rate abbiamo 1400, 1100-E, 1100-103 familiare, Ardea, Aurelia, 500-C belvedere. Corso Brescia 4. 11036
A rate vendo Beta 22 fiscali, furgone Ardea 5 marce. Corso Brescia 4. 11036
ABA, 600 1100 nuovi occasione, TV, 500, Belvedere, camion 1100, permute, rateazioni. Corso Regina 153. T0727
ABBIAMO Ardea, 600, 500 camioncini, vetture, belvedere, 1100, 1400, Aurelia, camioncini cinque, dieci quintali. Cavalieri, Brescia 18. T0722
ABBIAMO autovetture qualsiasi tipo nuove, occasioni, furgoni, camioncini, giardinette. Autogarage, Bodoni 7. Permute, rateazioni 12 mesi. Telefonare 48-176.
ABBIAMO giardinette, belvedere, seminuove, 500 C, vetture, [illegible] legno, 103 seminuove, belle 1100 B. E. oltre diverse occasioni. Cambi, rateazioni. Autosalone, Vinzaglio 5. T0724
ABBIAMO nuove 1100 (103), Belvedere, giardinette, Topolino, 1400, 1100 tutti tipi. Cambi, lunghe rateazioni. Autosalone, Vinzaglio 5. T1860
ALFA 1900-800 seminuove, Appia, Ardea 5 marce, Ardea 4 marce, 103-1100 E, 1100 Stella Alpina, [illegible] 500 C, Belvedere, furgoni [illegible], 52-Topolino A, Jeep bellissima. Permute, rateazioni. Autoagenzia Centale, via Gruscavallo 3, telefono 774-226. 11493
ALL'AUTOAGENZIA Condor, corso Palestro 4, troverete ottime occasioni: 103 [illegible], 600 pronta consegna, Ardea ultima serie, 1100 A 1948, 1100 E diverse, Belvedere diverse. Cambi, rateazioni. 10134
ALL'AUTOAGENZIA Lagrange 18, « Roberto », T. V. nuovo, 1400 A cinque mesi, 103 familiare seminuove, Appia recentissima, 103, 1400, 600 nuove, Belvedere. Cambi, rateazioni. Tel. 528-652. T2268
ALL'AUTOSALONE Rubeo troverete Aurelia B 12, Belvedere ottima, 1103 nuova, altra occasione, 600 e 1100 nuove elaborate, 600 rodaggio. Via Giuria 54 ang. corso Dante. Telefonare 697-672.
ALL' AUTOSALONE Tessiore, Roma n. 237 bis, telefono 42-535 occasionissime: 500 C, Giardinette, Belvedere, 600, 103, TV, Famigliare, 1400 A. Appia, Alfa Sprint. Cambi, rateazioni. 9006
AMMORTIZZATORI, sospensioni, freni, balestre, sostituisce, ripara rapidissimamente, verifica gratuita. Eviterete [illegible] pericolosissimi. « Frexm », Tasconi 74. Telefono 761-646 (Palazzo Nuovo, Martinetto). 12572
ARDEA 4a serie perfetta, qualunque prova. Sant'Anselmo 16, cortile. L1051
ARDEA 5 marce, 600, cinquecento, millecento E, millecento 103, belvedere, furgoncini. Giulio Cesare 41. T0975
ARDEA 1952 come nuova vendo permuto eventualmente rateizzo. Telef. 774-363.
ASPETTATE prima di acquistare, provate l'Auto-Union D.K.W., sicurezza, durata, conforto. Pinelli 14, tel. [illegible]. [illegible]
AURELIA B. 12, B. 21, Appia seminuove, Alfa Super e normale, Fiat 103 nuove, altre sei mesi. Diverse 500 C. vetture belvedere vendonsi massime facilitazioni. Madama Cristina 66. 8278
AURELIA G. T., Appia, 103, 600 nuova, Fiat 1900, Ardea quattro cinque marce, 500 C. vetture, belvedere, 1100 E camioncini, furgoni 5-7-10 quintali. Vendite permute rateazioni. Galilei 35, angolo Massimo d'Azeglio. Telef. 62-180. T2271
AURELIA funzionamento metano, condizioni perfette. Italcar, Bartola 7, telefono 528-777. 9431
AUTO nuove, auto [illegible] compra, cambia, vende. Capello, Lagrange 17.
AUTOAGENZIA, Petrarca 6, Monticone Bussolino: vastissimo assortimento autovetture nuove, seminuove: Fiat, Lancia, Alfa. Telefonare 61-501. T0313
AUTOCAGNO, Commissionaria Fiat, via [illegible] 30, tel. 60.000, 683-074, propone autoveicoli ed elettrodomestici Fiat; dispone [illegible] assortimento [illegible] d'occasione 1400-103-1100 E, 500 B C e 600. Camioncini 7 quintali, cassone piano, facilitando pagamento al massimo. [illegible]
AUTOMOBILI qualsiasi tipo, nuove, usate, compra-vendita, permute, rateazioni 12 mesi. Conti, Saluzzo 118. 4899
AUTONOLEGGI autovetture moderne, Duchessa Jolanda 32, 1400, 103, 1100 E, Belvedere 500. Telefonare 773-985.
AUTONOLEGGI D'Aquila, vetture moderne, prezzi modici. Corso Farini, telefoni 80-640, 886-980. 3106
AUTONOLEGGI modicissimi 1400, 1100, 600 seminuove. Telef. 23-759. 182
AUTONOLEGGIO senza autista, vetture moderne: 1900, 1400, Topolino. Telefonare 284-669. 7689
AUTONOLEGGIO senza autista, vetture moderne. Via Montanaro 66, tel. 23-828.
AUTOSALONE Ferrero, Campana 3: belvedere, Ardea, 1100 B B, 500 C, camioncini quattro, sette quintali. Cambi, rateazioni. 7369
BALILLA camioncino 4 marce, 1100 serie A, vendo. Telefono 83-574.
BELLA 1100 Musetto 190.000. Topofurgoncino 500 B 226.000. Ardea 5 marce 425.000. 1100 camioncino, adatto collina e montagna. Torquato Tasso 9.
BELVEDERE condizioni perfette vende privato. Rivolgersi portineria Stradella 90
BELVEDERE, perfetto funzionamento, privato vende. Telefonare 527-238 ore ufficio.
CONTACHILOMETRI indicatori benzina, contagiri manometri specializzato, Nicoli, Pio Quinto 13. L0295
DODGE, Chevrolet, GMC, Jeep, Ford, Bedford, Austin ricambi sempre pronti. De Leon, corso Vittorio 35, tel. 48-301.
DODGE ribaltabile portata 40-50 ql. possibilmente metano acquistasi. Antonietti via Monte Rosa 55. Tel. 20-709.
E dopo tutti visitateci! Comprerete certamente. Autoagenzia Savoia, Tiziano 21.
FIAT 600 e 1100 elaborate, 600 fuori serie, Moretti speciali, nuove Moretti 750 Algeri-Le Cap. Occasionissime Belvedere 500 C 1954, Berlina 500 C 1954, 1100AB perfetta. Giardinette e Cabriolet Moretti. Sconti. via S. Tommaso 22, tel. 528-053.
FINANZIAMENTI su autoveicoli nuovi, occasioni, celerità, serietà. E. Massimo 47, Apes, telef. 86-104. 11129
FINANZIAMENTI su automezzi. Sum. F.A.I., via Cavour 7, telefoni 527-498, 528-821. 9780
FORD nuovi modelli pronta consegna, Agenzia Nizza 66. Telefono 60-169.
FORD Thunderbird: accettiamo prenotazioni modelli 1956, anche nazionalizzati. Consegna brevissima scadenza. Prezzi invariati. Prenotatevi presso l'agenzia esclusiva dott. Fernando Venturi, via della Conciliazione 4-F, Roma. 13653
FUNZIONARI, privati, volete vendere macchine nuove, seminuove, rivolgetevi all'Autoagenzia «Roberto», Lagrange 13, telef. 528-652. 9796
GIARDINETTA metallica 1100 e Carlsen seminuova vendo permuto. Giulio Cesare 41. T0795
GIULIETTA Sprint colo [illegible] consegna pronta eventualmente permuto. Via Accademia Albertina 3. 12578
HENRY J. Corsair come nuova [illegible] km. vendo. Visibile autorimessa Faro, via Accademia Albertina 3. 12573
IFITAUTO sovvenziona, anticipa, finanzia su autoveicoli. S. Quintino 4 bis. Telefonare 58-000. 7751
LANCIA Aurelia B 22, quasi nuova vendesi. Rivolgersi autorimessa Manenal, via Boucheron 7. Tel. 524-209.
LANCIA Commissionaria Italcar, vendita autovetture, autocarri. Via Roma [illegible]. Telef. 44-597. Permute, rateazioni nuovo usato. Contratti Esatau cabina avanzata.
LANCIA, sospensioni anteriori, Augusta, Aprilia, Ardea, ecc. normali e registrabili, vendiamo, ripariamo, permutiamo Vetture [illegible]. [illegible] Molino, Raffaello 3, telef. 60-508. [illegible]
METANIZZATE Vostri automezzi, risparmierete 65%. LAMAR, fabbrica apparecchiature trasformazioni, Crescentino 26.
NUOVI da immatricolare vendo 615 nafta, 1100-103 familiare. Corso Brescia 4.
OCCASIONE vendesi balilla furgone originale quattro marce. Tel. 281-290 ore pasti.
OCCASIONE 500 C giardinetta legno vende privato 300.000 trattabili. Telef. 280-254.
OCCASIONE 1100-103, radio accessori, veramente perfetta, 730.000. Telefonare 399-284, 34-834. L1354
OCCASIONISSIMA 1400 A 1955 come nuovo vendo, eventualmente permuto, Rubeo, Giuria 54. telef. 697-672. T1968
OTTIMO 1100 camioncino 225.000, topofurgone 120.000, Topolino 90.000. Corso Vittorio 117. L1514
PRIVATO vende Ardea furgone quinta marcia, motore nuovo, via Lionetto 38.
PRIVATO vende camioncino Balilla 4 marce o cambia con Ardea o 1100 E pagando differenza. Guino, Vercelli 148.
PRIVATO vendo furgoncino 500 C, 35.000 km. Telef. 524-522 ore pasti. R8398
PRIVATO vende perfettissima 500 Belvedere. Tel. 96-595. R9057
PRIVATO vende 500 C 1951 ottimo stato. Telefonare 24-501. R9058
PRIVATO vende 1100-103 mesi 14, L. 780.000, trattabile, telefonare 225-750.
PRIVATO vende 1100/103 corredatissima unico proprietario, rateazioni. Vercelli 111. G8141
PRIVATO vende 1400 A. km. 12.000. Telefonare 555-398 ore 14-15. G8097
SIATA. Vetture nuove elaborate e fuori serie. Cambi, rateazioni. Esclusivista Autosalone Tessiore, Roma 237 bis. Telefono 42-535. 9006
VENDO Cisitalia Ardea recentissima [illegible] A 95.000 12 rate. Tel. 51-401.
VENDONSI Essiau costruzione 1950-52 corredati rimorchi tre assi permesso conto terzi in perfette condizioni. FIN-VAL, Monte di Pietà 2, telefoni 527-410 527-411
VERA occasione 1400 Diesel 1954 perfettissima vendo permuto. Telef. 697-672. Rubeo, Giuria 54. T1968
ZAGATO g. t. 165 km. vendo, cambio con 103, 103 t.v. Telefonare 583-595.
ZERBINO. Autocarri Fiat 615, 1100, 615 autovetture Fiat 1900 [illegible]; 1400, 103, 1100 Sport, Giardinette Ardea, Aprilia. Tunisi 197. Telefono 670-093.
[illegible] elaborate, consegna pronta, vasto assortimento [illegible] occasione, 500 trasformabili, belvedere, 103-1100, 1400, Ardea, Aurelia, 1900 Alfa Romeo 1500 camioncini, furgoni, 1100, Ardea, Autocarri 680 ribaltabili 636. Rateazioni permute. Sica, Commissionaria FN-Sava via Nizza 30. T0728
1400, tutti i ricambi, nuovi e occasione troverete nel nostro assortimento a prezzi eccezionali. Succ. Molino, corso Raffaello 3. [illegible]

21 CICLI MOTO SPORT L.70 p.p.

ATTENZIONE! prima d'acquistare motofurgoncini, motocarri, biciclette trasporto sconti targature, ciclomotori competizione, sport, normali, lire 67.850; 125, 175 4 tempi, Alpino, nuovo negozio, ricambi originali: Gogliardo, Orvara 78, telefono 682-151. Vendite rateali e con Buoni Enal
ATTENZIONE! ritiriamo a Lire 35.000 la Vostra moto o scooter di qualsiasi marca e tipo, anche da demolire, comperando questo mese una moto MI-VAL [illegible], differenza anche a rate. Cavalieri, via Nizza 35. 7825
GILERA 150 Sport, Turismo 300 B; motocarri 150 e 500, ricambi originali; facilitazioni pagamento. Concessionario diretto Melani, corso Giulio Cesare 44, telefono 21-605. 9336
ITOM sport 75 orari, Itom turismo, officina riparazioni, assistenza gratuita. Concessionario diretto, biciclette bambino. Rateazioni. Romero, via Piacenza 51.
MOTO « Cimatti » 125 Sport con contachilometri lire 152.000; 160 Sport con [illegible] lire 175.000; moto «Gabbiano» 125 cc. lire 118.000. Sconti invernali fino al 25 dicembre. PrenotateVi per consegne anche a primavera! Lunghe rateazioni. Concessionaria «Ovama», Principe Tommaso 5, Torino. 1226
MOTOCICLISTI! [illegible] valorizzando al massimo vostra moto o scooter, periodo invernale (ottobre, novembre) acquistando moto Beta, lunga rateazione. Isolato, Accomasso, Monferrato 14.
MOTOFURGONE Guzzi Ercole cabinato, perfettissimo. Cavalieri, Brescia 18, telefono 20-805. 10722
M.V. 125. 175 quattro tempi, la Marca più volte campione del mondo. Sconti speciali dipendenti grandi aziende. Lunghe rateazioni. Interpellateci. Masini, corso Vittorio Emanuele 96, Torino.
PARILLINO rende il Mondo più piccolo, ciclomotore 49 cc. Turismo e Sport. Rateazioni da lire 5000 mensili. «Ovama», Principe Tommaso 5, Torino. 1226
VELOMOSQUITO con centrimatic. Provateli! Bialco, Brescia 44, tel. 23-519.
VESPIZZATEVI, Gran Sport, consegna immediata. Agenzia Tosa, corso San [illegible] zio 31, Torino. [illegible]